



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC ZERO BRANCO

TVIC83500P

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC ZERO BRANCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9501** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 116*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 35** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 55** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 96** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 99** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 105** Moduli di orientamento formativo
- 111** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 156** Attività previste in relazione al PNSD
- 161** Valutazione degli apprendimenti
- 171** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 193** Modello organizzativo
- 207** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 225** Piano di formazione del personale docente
- 235** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e i suoi abitanti

L'Istituto comprensivo di Zero Branco, in provincia di Treviso, nasce nell'anno scolastico 1999-2000 in seguito al dimensionamento decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

L'Istituto Comprensivo è composto da 5 plessi scolastici: a Zero Branco sono ubicati il plesso della scuola secondaria di primo grado "Europa" e la scuola primaria "G. Marconi". Nella frazione di Sant'Alberto è ubicata la scuola primaria "E. Fermi" e nella frazione di Scandolara la scuola primaria "G. Pascoli" e la scuola dell'infanzia "Pio X".

Zero Branco è un comune di 11.629 abitanti (fonte ISTAT - Bilancio demografico mensile settembre 2024) della provincia di Treviso situato nella bassa pianura veneta lungo il corso del fiume Zero. Questa caratteristica orografica e la sua vicinanza con la città di Treviso hanno fatto registrare una forte crescita edilizia.

Si colloca in un territorio produttivo con presenza di piccole-medie imprese e aziende agricole. È questo uno dei luoghi dove è coltivato il tipico radicchio rosso di Treviso IGP e il Peperone, prodotti di nicchia protagonisti rispettivamente della rinomata Festa del Radicchio Rosso e della Sagra del Peperone.

Vi è una forte presenza delle associazioni culturali e sociali (AIDO, AVIS, LILT, Croce Verde) Protezione Civile, Polizia Municipale, Pro Loco, Alpini, Associazioni sportive, Biblioteca, Associazioni Artigiani, che collaborano costantemente con la scuola per la realizzazione di attività e progetti legati al PTOF. Nel mese di novembre 2021 è stata inaugurata la nuova palestra comunale adiacente al già esistente Palazzetto dello Sport.

Opportunità

Ogni anno l'Istituto riceve un finanziamento dal Comune per la realizzazione di progetti educativo-didattici. Lo stesso garantisce il trasporto gratuito per l'adesione ad eventi particolari all'interno del territorio comunale e a carico dei genitori un servizio di trasporto scolastico di andata e ritorno dai vari plessi. In particolare gli alunni sperimentano e svolgono attività curriculari ed extracurriculari presso la storica Villa Guidini e la Biblioteca Comunale di Zero Branco in collaborazione con l'Amministrazione locale.

La scuola promuove con l'ente locale l'iniziativa del CCR - Consiglio comunale dei Ragazzi che



prevede anche la partecipazione a commemorazioni e varie forme di diffusione della cultura della legalità all'interno dell'Istituto.

La scuola è in grado di sostenere le famiglie più in difficoltà con diversi contributi: strumenti in comodato d'uso, partecipazione a varie attività con riduzione della spesa.

È attivo un servizio di preaccoglienza per la scuola dell'infanzia "Pio X" e la scuola primaria "G. Pascoli" organizzato in sinergia con l'Amministrazione Comunale e a carico dei genitori. Dall'a.s. 2022/23 è attivo anche il servizio di tempo integrato presso la scuola primaria "G. Pascoli" ed accoglie alunni dello stesso plesso e provenienti dalla scuola primaria "E. Fermi" di Sant'Alberto. Il servizio, svolto dall'Associazione dei Genitori di Quinto di Treviso, è a carico dei genitori.

L'Istituto accoglie alunni provenienti da altri comuni circa il 8%, dimostrando apprezzamento per la significativa offerta formativa rivolta all'utenza. Si registra circa il 10% di alunni di origine non italofona di prima e seconda generazione, concentrati soprattutto alla scuola primaria.

Il PTOF di Istituto è organizzato secondo una vision e mission che possa offrire alle alunne e agli alunni, in un'ottica verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, l'acquisizione delle Competenze chiave europee tali da renderli protagonisti e cittadini attivi e responsabili.

#### Vincoli

I plessi dell'Istituto sono dislocati tutti nello stesso territorio comunale. Il contesto socioeconomico di provenienza degli alunni risulta di livello medio basso. L'incidenza delle famiglie svantaggiate non emerge dai dati raccolti, anche se presenti nel territorio.

L'orario d'inizio delle lezioni delle singole scuole è condizionato dall'organizzazione dei trasporti scolastici. Le situazioni di svantaggio socio-economico, culturale sono per lo più legate al fenomeno dell'immigrazione determinando scarsa motivazione allo studio e difficoltà di inserimento e integrazione nel contesto locale.

Il numero di alunni, di plessi e di utenti definiscono la complessità che condiziona l'organizzazione del tempo scuola e delle attività proposte dall'Istituto.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TVIC83500P
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE N. 22 ZERO BRANCO 31059 ZERO BRANCO
Telefono	0422485304
Email	TVIC83500P@istruzione.it
Pec	tvic83500p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczerobranco.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TVAA83501G
Indirizzo	VIA SCANDOLARA FRAZ. SCANDOLARA 31059 ZERO BRANCO

#### G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83501R
Indirizzo	VIA IV NOVEMBRE 20 ZERO BRANCO CAP. 31059



	ZERO BRANCO
Numero Classi	17
Totale Alunni	300

### **E. FERMI - SANT'ALBERTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83502T
Indirizzo	P.ZZA A. DIAZ 17 FRAZ. S.ALBERTO 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	5
Totale Alunni	96

### **G.PASCOLI - SCANDOLARA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TVEE83503V
Indirizzo	VIA SCANDOLARA 82 LOC. SCANDOLARA 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	3
Totale Alunni	56

### **SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.) (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TVMM83501Q
Indirizzo	VIA 4 NOVEMBRE 22 31059 ZERO BRANCO 31059 ZERO BRANCO
Numero Classi	17
Totale Alunni	318





## Approfondimento

---

Negli ultimi due trienni, grazie anche alla continuità e alla stabilità della Dirigenza scolastica, l'Istituto ha intrapreso un percorso di revisione e potenziamento dell'intero impianto organizzativo e progettuale. Il lavoro svolto ha coinvolto in modo strutturato diverse aree di intervento:

- l'area didattico-educativa, con una sempre maggiore attenzione alla qualità dei processi di insegnamento e apprendimento;
- la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse umane, favorendo formazione, crescita professionale e benessere organizzativo;
- l'area organizzativo-gestionale, orientata all'efficientamento dei processi e alla semplificazione amministrativa;
- la valorizzazione della comunità educante e il potenziamento delle azioni di comunicazione interna ed esterna;
- l'area orientamento-territorio-cultura, che ha visto un rafforzamento delle collaborazioni con enti e realtà locali;
- l'area della valutazione e del bilancio sociale, in coerenza con le priorità strategiche nazionali e regionali.

Alla luce dei risultati conseguiti e degli indirizzi ministeriali vigenti, che pongono al centro la qualità dell'offerta formativa, l'inclusione, l'innovazione metodologica e digitale, la collaborazione con il territorio e la rendicontazione sociale, l'Istituto si prepara ora ad affrontare il triennio 2025-2028 con un rinnovato impegno.

Il nuovo triennio sarà dunque caratterizzato dal consolidamento delle azioni già avviate e dall'apertura a nuovi sviluppi, con una visione chiara e condivisa: continuare a costruire un ambiente formativo di qualità, inclusivo, innovativo e radicato nel territorio. L'Istituto intende proseguire con determinazione nel percorso intrapreso, valorizzando le professionalità interne e rafforzando il ruolo della scuola come comunità educante capace di rispondere in modo efficace e proattivo ai bisogni degli studenti e alle sfide future.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	29
	Disegno	2
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Antropologico	1
	Polifunzionale	3
	STEM	2
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Aule</b>	Magna	2
	Sostegno	8
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	4
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	178
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	26
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni	2



multimediali) presenti nelle  
biblioteche

PC e Tablet presenti in altre aule

19

LIM e Smart tv nelle aule

20

## Approfondimento

---

Negli ultimi anni l'Istituto ha consolidato un importante percorso di innovazione tecnologica e organizzativa, anche grazie alla partecipazione a finanziamenti PON FESR e PNRR, che hanno permesso di potenziare infrastrutture e strumenti digitali in tutti i plessi. L'intero sistema di rete dell'Istituto copre ora gli spazi didattici e amministrativi, garantendo connessioni sicure per personale e studenti, oltre a una gestione efficace degli accessi e alla sicurezza informatica dei dati.

Tutte le aule sono state progressivamente dotate di Smart Board, sia fisse sia mobili, favorendo la creazione di aule informatiche itineranti. Le nuove dotazioni digitali supportano metodologie didattiche innovative e inclusive e contribuiscono al processo di digitalizzazione amministrativa. In particolare, la scuola secondaria "Europa" dispone di spazi attrezzati per attività di laboratorio, didattica collaborativa e incontri collegiali, mentre gli ambienti STEM, recentemente potenziati, consentono l'utilizzo di strumenti scientifici e multimediali (laptop, stereoscopi collegati a portatili, stampanti 3D, kit scientifici e fotocamere a 360°) in setting laboratoriale e cooperativo, ponendo gli studenti al centro del loro percorso di apprendimento.

Per la scuola dell'infanzia "Pio X", i finanziamenti hanno permesso l'adeguamento degli ambienti in coerenza con le Indicazioni nazionali e le Linee pedagogiche Zerosei, supportando lo sviluppo delle competenze cognitive, emotive e relazionali dei bambini.

Rimane la necessità di ulteriori interventi, tra cui la realizzazione di un'aula magna nel plesso "G. Marconi", per permettere lo svolgimento di attività collegiali e didattiche coinvolgendo più classi contemporaneamente, e l'ampliamento degli spazi nel plesso "Europa", al fine di disporre di ulteriori aule per le attività individualizzate. Nel corso del triennio 2025-28, la scuola proseguirà il rafforzamento degli ambienti innovativi, rendendoli spazi di sperimentazione didattica e confronto tra docenti e studenti, coerenti con la missione dell'Istituto di promuovere una didattica moderna, inclusiva e radicata nel territorio.



# **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

PTOF 2025 - 2028





## Risorse professionali

Docenti	100
Personale ATA	22

### Approfondimento

---

L'Istituto può contare su un organico docente stabile, con una larga parte dei docenti in servizio da più di cinque anni. La presenza di diverse fasce d'età favorisce uno scambio professionale proficuo e garantisce continuità didattica, oltre a un pieno coinvolgimento nelle attività annuali finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa. La maggior parte dei docenti partecipa regolarmente ad attività di aggiornamento e formazione, rafforzando le proprie competenze per sostenere l'azione educativa e innovativa della scuola.

Il personale ATA, con oltre il 90% di contratti a tempo indeterminato, assicura un supporto gestionale, amministrativo e contabile solido ed efficace.

Nel primo ciclo di istruzione, l'Istituto ha confermato la presenza dell'assistente tecnico informatico, a supporto delle attività digitali e della gestione delle infrastrutture tecnologiche, coordinato nell'ambito territoriale di riferimento.

La scuola primaria continua a beneficiare della presenza del docente specialista di educazione motoria, che partecipa pienamente alle attività didattiche e alla valutazione degli apprendimenti nelle classi quarte e quinte, garantendo uno spazio curricolare dedicato allo sviluppo motorio, al benessere e alla collaborazione tra gli studenti.

Resta una criticità relativa al numero di insegnanti di sostegno specializzati, inferiore rispetto al reale fabbisogno, che rappresenta un'area prioritaria di attenzione per il triennio 2025-28, con l'obiettivo di garantire inclusione e sostegno adeguato a tutti gli studenti.



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche per il triennio 2025/2028 finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa

Il PTOF (art.3 DPR 275/99 - art.1, c.14 L.107/2015), principale documento per la vita della scuola ed elemento ordinatore della progettualità e del curricolo, delinea i compiti formativi che l'Istituto si impegna a realizzare nell'arco del prossimo triennio, 2025/2028, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, nella sua elaborazione e realizzazione, sono presi in considerazione:

- le prescrittività contenute nelle Indicazioni Nazionali (D.M. 254/2012 e il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" di marzo 2018);
- i bisogni degli alunni/e;
- le caratteristiche, i vincoli ed opportunità del contesto;
- le scelte strategiche dell'istituto in relazione agli obiettivi prioritari del RAV, agli obiettivi formativi della Legge 107/2015 e al Piano di Miglioramento;
- le scelte discrezionali nel ripensare gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa, tali da valorizzare le competenze in uscita degli alunni;
- l'offerta formativa fondata sul curricolo d'Istituto, sulle iniziative di ampliamento delle attività progettuali, sulle azioni per l'acquisizione della competenza digitale e per l'inclusione scolastica, nonché per la valutazione degli apprendimenti;
- l'organizzazione dell'Istituto attraverso un organigramma ed un funzionigramma nonché l'attivazione di reti di scopo e/o ambito e il piano di formazione del personale docente ed ATA.

Nel corso del triennio, si considereranno le possibili offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative che ampliano ed arricchiscono l'offerta formativa, nell'ottica dell'integrazione tra saperi formali, non formali ed informali imprescindibili dal concetto stesso di competenza e del lifelong learning (Dlgs. 13/2013).

VISION e MISSION della Scuola



Il Piano, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio Atto di Indirizzo, prot. n. 9501 del 29/09/2025 e la successiva integrazione prot. n. 9880 del 7/10/2025, rappresenta un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Nello specifico, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili, "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

#### OBIETTIVI PRIORITARI E AMBITI DI INTERVENTO

L'I.C. di Zero Branco intende realizzare un'Offerta Formativa nel rispetto del monte orario degli insegnamenti, della quota di autonomia del curriculum, degli spazi di flessibilità e delle attività progettuali al fine di promuovere una crescita educativa e formativa degli alunni nell'ottica del benessere e della fattiva e serena collaborazione con le famiglie e con tutti gli attori significativi del territorio.

L'analisi del RAV e le priorità individuate, le sfide che la scuola intende affrontare, gli obiettivi formativi selezionati sono in perfetta armonia con le scelte strategiche operate dalla scuola per la realizzazione dell'Offerta Formativa e il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni.

Gli obiettivi scelti, inoltre, permettono all'istituto di progettare e realizzare percorsi didattico-formativi strettamente collegati ai bisogni dell'utenza e al contesto territoriale di riferimento nonché al potenziamento delle capacità di utilizzare le risorse disponibili secondo logiche di efficacia ed efficienza attraverso un processo di responsabilizzazione e coinvolgimento di tutto il personale, sia negli aspetti organizzativi che in quelli gestionali.

Nello specifico, l'Istituto durante il Triennio 2025-2028, attiverà percorsi formativi che possano garantire il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV che mettono al centro sia la valutazione intesa come progresso culturale, personale e sociale, sia le competenze chiave europee trasversali, quali la competenza in materia di cittadinanza, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali, competenza digitale.



In coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili così come descritte nella prima sezione del PTOF, si intende:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni studente, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa;
5. prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. implementare e aggiornare il curricolo verticale di istituto e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra i tre ordini di scuola presenti nell'istituto;
8. aggiornare costantemente il curricolo verticale di Educazione Civica, in relazione ai documenti ministeriali;





9. promuovere la cultura della valutazione, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curriculum scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:
- prevedere progetti che implementino lo studio delle discipline STEM ;
  - prevedere percorsi progettuali che implementino lo studio delle LINGUE STRANIERE ;
  - prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale ;
11. promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso:
- lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della cultura e della prassi del curriculum verticale;
  - la diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
  - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il dialogo professionale tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
  - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
  - il miglioramento dell'ambiente di apprendimento inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
12. prevedere costanti azioni di formazione-aggiornamento , rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;



13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale in ottica di service learning consolidando i progetti già in corso;

14. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus plus, eTwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

15. favorire occasioni di outdoor education , intesa come vita scolastica all'aperto, con percorsi educativi di apprendimento strutturati;

Inoltre saranno promosse azioni volte a sostenere:

- la cultura dell'innovazione e della digitalizzazione attraverso le attività laboratoriali e la rimodulazione degli ambienti di apprendimento;

- corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;

- prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo;

- il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti in sinergia con Enti Locali, Associazioni di settore e servizi sociali al fine di valorizzare la diversità anche nell'ottica dell'internazionalizzazione;

- cittadinanza attiva attraverso azioni di legalità promuovendo l'educazione alla legalità, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale.

Gli ambiti di intervento che caratterizzano il PTOF per il triennio 2025-28 non sono più organizzati in singole aree isolate, ma strutturati in gruppi di lavoro trasversali che supportano le Funzioni Strumentali in una collaborazione circolare e condivisa. Questi gruppi operano in sinergia con le Funzioni Strumentali di riferimento – PTOF, Inclusione, Orientamento e Continuità – garantendo un'azione integrata e coordinata a livello di Istituto.

Ciascun gruppo sviluppa progetti e attività che caratterizzano il curricolo e rispondono alle priorità emerse dall'autovalutazione d'Istituto, con particolare attenzione a:

- Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Esiti in termini di benessere a scuola

A supporto dei gruppi di lavoro, sono individuati specifici referenti per tematiche trasversali: il



referente per Bullismo e Cyberbullismo, il referente per Educazione Civica e Service Learning, e il referente per Internazionalizzazione. Questi referenti coordinano le iniziative nei rispettivi ambiti, favorendo la collaborazione tra docenti, promuovendo la qualità dell'offerta formativa e garantendo coerenza tra progettazione, azione didattica e valutazione dei risultati.

Il Piano di Miglioramento si armonizzerà perfettamente con le priorità e gli obiettivi di processo declinati e associati al percorso di intervento denominato "Intrecci di Armonia-Sentirsi bene, sentire il bene" con riferimento alle seguenti aree di intervento:

- Curricolo, progettazione e valutazione
- Ambiente di apprendimento
- Inclusione e differenziazione
- Continuità e orientamento
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Per tale attività nel corso del triennio si monitorerà l'azione di miglioramento in base ai traguardi e ai risultati attesi espressi nel RAV e nello stesso PdM.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Migliorare lo sviluppo linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, con particolare attenzione alla produzione fonetica, all'ampliamento del lessico e al potenziamento dell'attenzione focalizzata durante le attività di ascolto e comunicazione.

#### Traguardo

- Più della metà dei bambini dell'ultimo anno mantengono l'attenzione focalizzata per almeno 10 minuti. - Più della metà dei bambini dell'ultimo anno costruiscono frasi complete e comprensibili.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

#### Traguardo

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni



che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

## ● **Esiti in termini di benessere a scuola**

---

### Priorità

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### Traguardo

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Intrecci di armonia-Sentirsi bene, sentire il bene.**

---

Il percorso intitolato Intrecci di Armonia pone alla base del progetto educativo-didattico del triennio 2025-2028 il tema del benessere, declinandolo in chiave personale, ambientale, sociale. Le progettualità inserite nel percorso hanno l'obiettivo principale di condurre gli alunni attraverso una riflessione serrata quanto articolata sulla propria capacità di conoscersi, di comunicare, di convivere in modo armonioso e consapevole. La riflessione si snoda in tre fasi, che hanno come punto di riferimento tre verbi differenti: essere, stare, fare.

Nella fase dell'" essere" , l'attenzione è puntata su come ciascuno si posiziona rispetto a sé stesso, agli altri e all'ambiente scolastico. Gli alunni sono invitati a conoscere i propri spazi personali, domandandosi se siano curati e armoniosi, ed a riflettere su cosa possono fare per mantenere questi spazi belli e autentici.

Si sottolinea il valore della bellezza intesa non come conformità a canoni stereotipati, ma come espressione autentica e cura reciproca, che contraddistingue un ambiente che trasmette benessere e positività.

Lo " stare " è inteso come modo di essere presenti a scuola e nelle relazioni. Si invita a considerare come ci si sente dentro la comunità scolastica: se si è partecipi, attivi, in ascolto, o invece distaccati. L'attenzione è rivolta alla qualità delle relazioni, all'empatia e alla capacità di condividere tempo ed energie per il bene comune.

Si valorizza il rispetto del ritmo di ciascuno, il cooperare e l'offrire contributi per una convivenza positiva, promuovendo un senso di appartenenza e di responsabilità personale.

Il "fare" coincide con l'impegno concreto per armonizzare la vita scolastica e sociale. Gli alunni riflettono su cosa possono fare individualmente e collettivamente per creare un clima di gentilezza, rispetto e comunicazione non ostile, adottando forme di dialogo basate sull'empatia. Si invita a usare con consapevolezza le parole ed i gesti, interagendo positivamente all'interno dei rapporti. La conoscenza e il sapere sono visti come strumenti per arricchire l'armonia della





comunità, con un impegno condiviso tra alunni, docenti, famiglie e territorio.

Le azioni previste all'interno di questo percorso valorizzano le idee di bene/beni, di bellezza, di comunità. Per educare al bene, alla bellezza, all'armonia, è necessario mobilitare metodologie e approcci tanto tradizionali quanto innovativi, mantenendo sempre viva l'attenzione sul conseguimento delle competenze di base, delle competenze chiave di cittadinanza e delle soft skills, indispensabili alla costruzione di un'identità, e poi di una comunità, aperta, attiva, consapevole. Pertanto, di fianco ad azioni che evidenziano- mediante l'adesione a nuovi approcci pedagogici come la Scuola Outdoor- la bellezza del rapporto con la natura, l'importanza del concetto di sostenibilità, e la cura per un ambiente che può essere la base di un benessere condiviso, si collocano azioni che sottolineano l'importanza della parola, della capacità- che si matura a partire dall'età infantile- di esprimere e condividere il proprio stato di ben-essere, e che si fa strumento di conoscenza di sé stessi e del mondo, ma anche base di formazione di valori, visioni del mondo, leva di pensiero critico. Le varie azioni previste, in sintesi, presuppongono un costante equilibrio tra tradizione e innovazione e integrano, in una visione trasversale e verticale, metodologie e strategie che hanno ricadute positive, fin dalla scuola dell'infanzia, tanto sul benessere degli alunni, quanto sulle performance scolastiche. Educando, infatti, all'osservazione, alla collaborazione, alla condivisione, ma anche- imprescindibilmente- alla comprensione, tanto dei testi quanto della natura, fanno sì che l'alunno percepisca la concretezza di quanto appreso nelle singole discipline, e sia in grado di coglierne i collegamenti secondo una visione olistica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Migliorare lo sviluppo linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, con particolare attenzione alla produzione fonetica, all'ampliamento del



lessico e al potenziamento dell'attenzione focalizzata durante le attività di ascolto e comunicazione.

### **Traguardo**

- Più della metà dei bambini dell'ultimo anno mantengono l'attenzione focalizzata per almeno 10 minuti. - Più della metà dei bambini dell'ultimo anno costruiscono frasi complete e comprensibili.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

### **Traguardo**

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

---

## **○ Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**



- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sostenere e potenziare lo sviluppo linguistico.

---

Realizzare progettualità trasversali e flessibili che armonizzino competenze chiave e soft skills nell'ottica di una crescita olistica degli alunni.

---

Ridurre la variabilità nell'acquisizione degli apprendimenti tra classi.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire il miglioramento dell'attenzione focalizzata attraverso setting adeguati e metodologie mirate.

---

Creazione o riqualificazione di spazi interni e/o esterni.

---

Implementazione metodologie attive che migliorino la partecipazione degli studenti e la cooperazione tra pari.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Creare percorsi per alunni stranieri mirati all'acquisizione della lingua Italiana come L2, al fine di migliorare le performance scolastiche e aumentare il grado di inclusione.

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

Implementare le attività di continuità che favoriscano il passaggio sereno da un ordine all'altro e aumentino la predisposizione all'accoglienza e il senso di autoefficacia dell'alunno.

---

Creare una scheda di raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria da utilizzare nel passaggio di informazioni con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare un sistema di rilevazione sistematica del grado di benessere nella popolazione scolastica e nel personale docente e non docente.

---

Creare strumenti di monitoraggio periodico delle attività, da rivolgere anche alle famiglie e al personale docente e non docente.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Rafforzare la progettazione disciplinare condivisa e favorire il confronto metodologico.

---

Investire sulla formazione del personale affinché sia acquisita la padronanza di metodologie attive/innovative.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare e/o implementare rapporti con enti del territorio che propongono attività finalizzate al successo formativo e alla crescita personale degli alunni.

---

Creare più occasioni strutturate di confronto/collaborazione con le famiglie.

---

Attività prevista nel percorso: Scuola Outdoor- One Earth, one Health

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Referente dell'attività è la Prof.ssa Martina Bano, docente di Matematica e Scienze presso la Scuola secondaria di I grado 'Europa'.
Risultati attesi	<p>I risultati attesi per il progetto Scuola Outdoor sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-creazione e mantenimento di orti e giardini scolastici produttivi e curati;</li><li>-maggiore consapevolezza ambientale e alimentare tra gli alunni;</li><li>-coinvolgimento attivo di tutta la comunità scolastica e delle famiglie;</li><li>-presentazione dei prodotti dell'orto come servizio che la scuola offre al territorio, in un'ottica di service learning;</li><li>-aumento della motivazione all'apprendimento da parte di tutti gli alunni;</li><li>-concretizzazione di comportamenti improntati alla sostenibilità, partendo dal territorio di appartenenza;</li><li>-sviluppo di una sensibilità ambientale che si declina anche in senso etico e sociale;</li><li>-sviluppo di modalità comunicative efficaci in relazione alle tematiche affrontate (anche digitali).</li></ul>

## Attività prevista nel percorso: lo leggo...ecco perché

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2026

Destinatari Studenti



	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	La referente del progetto è la docente Daniela Dell'Orso.
Risultati attesi	<p>I risultati attesi per il progetto "Io leggo...ecco perché" sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-promozione di atteggiamenti socialmente positivi e dello spirito di collaborazione;</li><li>-promozione di forme cooperative di lavoro e apprendimento, finalizzate al raggiungimento di obiettivi concreti (compiti di realtà);</li><li>-potenziamento delle abilità di ascolto e comprensione del testo;</li><li>-sviluppo del pensiero critico;</li><li>-potenziamento del linguaggio verbale e del pensiero logico-razionale;</li><li>-potenziamento della capacità di comunicare attraverso vari canali e valorizzazione della creatività;</li><li>-accrescimento della consapevolezza dell'importanza delle regole;</li><li>-promozione della lettura come attività formativa, inclusiva, di sensibilizzazione a tematiche di fondamentale rilevanza.</li></ul>



## Attività prevista nel percorso: PN 21-27- Erasmus +

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Responsabile

Diversi docenti interni all'Istituto.

Risultati attesi

Le azioni si prefiggono di raggiungere i seguenti risultati:

- consolidamento delle competenze di base e delle soft skills;
- potenziamento delle competenze civiche;
- incremento delle competenze linguistiche;
- sviluppo di una mentalità interculturale;
- inclusione e contrasto al disagio;
- miglioramento del sistema di orientamento.





## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Uno degli obiettivi principali dell'Istituto per il triennio 2025-28 è promuovere ambienti di apprendimento moderni, flessibili e inclusivi, che favoriscano il benessere complessivo di studenti e docenti, insieme a un utilizzo quotidiano delle tecnologie digitali a supporto della didattica. L'acquisizione di nuove strumentazioni e la valorizzazione della formazione interna del personale consentono di:

- incentivare un apprendimento attivo e laboratoriale, che sviluppi competenze personali, capacità di problem solving e "learning to learn";
- progettare e utilizzare ambienti innovativi di apprendimento, funzionali a diverse tipologie di attività didattiche, inclusa la Scuola Outdoor;
- promuovere pratiche di peer education, collaborazione tra studenti e percorsi di Service Learning;
- estendere la didattica laboratoriale alla maggior parte delle discipline, integrandola in progettazioni verticali e condivise.

L'Istituto affianca alle metodologie tradizionali approcci didattici innovativi, centrati sul valore formativo delle discipline, sulla cittadinanza digitale e sul benessere complessivo della comunità scolastica. Nei diversi ordini di scuola, la didattica laboratoriale e le nuove esperienze educative mirano a costruire conoscenze attive, sviluppare abilità e competenze, valorizzare le caratteristiche individuali degli studenti e potenziare motivazione, partecipazione, inclusione e benessere.

I principali elementi di innovazione per il triennio 2025-28 riguardano il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa, la formazione interna del personale per aggiornare le metodologie didattiche, l'armonizzazione del curriculum verticale e il rinforzo delle competenze trasversali, cittadinanza digitale e benessere della comunità educante.



## Aree di innovazione

---

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per il triennio 2025-2028, l'Istituto si propone di adottare la Outdoor Education (OE), intesa non come semplice attività ricreativa all'aperto, ma come un paradigma metodologico innovativo che trasforma l'ambiente di prossimità (naturale e/o urbano) in un' "aula diffusa". Si supera quindi il setting frontale, e si evolve quello laboratoriale che da anni l'Istituto pratica, a favore di un apprendimento esperienziale e situato, dove il corpo, il movimento e l'esplorazione sensoriale diventano i mediatori principali della conoscenza. Sotto il profilo metodologico, l'innovazione si realizza nell'integrazione del curriculum verticale con la pedagogia del territorio, promuovendo lo sviluppo di soft skills cruciali quali il problem solving cooperativo, l'autonomia e la resilienza. Il territorio diventa pertanto contesto di apprendimento, integrando esperienze educative che valorizzano il patrimonio sociale, culturale e fisico della comunità locale. Attraverso l'osservazione diretta e il metodo scientifico applicato sul campo, la scuola outdoor favorisce una didattica transdisciplinare capace di declinare le competenze chiave di cittadinanza in un'ottica di sostenibilità integrale, trasformando il legame tra studente e ambiente in un potente motore di benessere psicofisico e successo formativo.

I benefici attesi riguardano diverse dimensioni:

- il benessere emotivo e mentale, in quanto il contatto con la natura può ridurre lo stress e favorire una maggiore serenità e concentrazione;
- l'apprendimento attivo, in quanto esperienze pratiche in ambienti naturali stimolano il pensiero critico e la capacità di risolvere problemi;
- le competenze sociali, dal momento che le attività di gruppo all'aperto facilitano la collaborazione e lo sviluppo delle abilità relazionali;
- la connessione con la natura, soprattutto nei bambini, sviluppa una maggiore consapevolezza ambientale e un rispetto più profondo per l'ecosistema.

Inoltre, l'adesione a questo indirizzo pedagogico può condurre a collaborazioni con istituzioni locali, associazioni e aziende per offrire esperienze educative che si basino sulle risorse locali. In sintesi, questa nuova visione non solo favorisce l'apprendimento, ma trasforma la scuola in un centro di partecipazione attiva e di integrazione con la comunità, rispondendo alle sfide



educative del presente e del futuro.

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Per il triennio 2025-2028 l'IC di Zero Branco punta a svolgere attività formative per docenti in diversi settori.

1-Internazionalizzazione, con il programma Erasmus+. Grazie al finanziamento Erasmus+ per l'Accreditamento 2021-2027 nell'ambito dell'Azione KA120, si aprono interessanti opportunità formative per docenti. Nell'anno scolastico 2025-2026, sono previsti periodi di job-shadowing in Spagna, Portogallo e Lituania per osservare da vicino attività didattiche e pratiche organizzative, oltre a corsi di formazione internazionali a Dublino e Praga dedicati a temi innovativi come STEM, CLIL, sostenibilità e gamification. Parallelamente, l'Istituto accoglierà due delegazioni europee: una dalla Spagna nel febbraio 2026 e una dalla Polonia nel maggio dello stesso anno.

2-Innovazione metodologica. L'Istituto ha aderito a due reti di scopo. La rete Service Learning (scuola capofila IIS 'Calvi' di Belluno), e la rete Scuola Outdoor (scuola capofila IIS 'Palladio' di Treviso). Entrambe le reti erogano attività di formazione e aggiornamento del personale docente. Il docente referente per l'IC di Zero Branco ha partecipato alle seguenti sessioni formative:

- convegno "La metodologia I.S.L.E. for school" organizzato da Scuole Outdoor in Rete il 2 dicembre 2025 a Possagno (TV).
- "PROGETTARE IL SERVICE LEARNING CON METODOLOGIA I.S.L.E. FOR SCHOOL NELLA SCUOLA SECONDARIA "Un modello formativo ed esperienze didattiche, COMELICO SUPERIORE – DANTA DI CADORE, 25 – 27 SETTEMBRE 2025.
- Seminario "Service Learning e curricolo" – 7 ottobre 2025 - organizzato dalla rete 'Calvi-Dolomieu'.

3-Gestione delle classi complesse. L'Istituto ha strutturato un percorso di formazione di 12 ore (di cui 6 ore obbligatorie per tutti i docenti) in collaborazione con un ente privato, Mind for children (M4C). Il titolo del percorso è "La forza gentile dell'educazione". Tra i temi affrontati: la gestione dell'errore, il principio differenziale di sviluppo, la gestione della frustrazione (di alunni



e docenti nel gestire la complessità delle relazioni), la personalizzazione sostenibile, il potenziamento della dotazione cognitiva degli alunni, la gestione di comportamenti problematici in classe. Il percorso prevede una fase di ricerca-azione in alcune classi pilota dell'istituto per l'anno scolastico 2026-2027, e una fase di disseminazione degli esiti delle ricerche per l'anno scolastico 2027-2028.

L'Istituto intende anche promuovere in modo sempre più efficace la documentazione delle buone pratiche. Pertanto, nel mese di settembre 2025, il team digitale ha creato una repository digitale comune a tutti i plessi, nella quale vengono opportunamente raccolte e documentate tutte le iniziative didattiche innovative. Sono previsti specifici incontri verticali dedicati allo scambio e all'autoformazione tra docenti, in momenti precisi dell'anno scolastico.

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le scuole outdoor rappresentano una modalità educativa innovativa che promuove l'apprendimento all'aperto, integrando ambienti naturali e spazi aperti nel processo didattico. Di seguito alcuni strumenti didattici innovativi che potrebbero essere utilizzati in questo contesto:

### 1. Strumenti didattici innovativi a sostegno della didattica:

- consentono agli studenti di esplorare l'ambiente circostante e apprendere con l'uso di tecnologie avanzate;
- tavole interattive digitali utilizzate all'aperto per favorire un apprendimento collaborativo e interattivo;
- dispositivi portatili (tablet): per la raccolta di dati, la registrazione di osservazioni e l'accesso a risorse digitali.

### 2. I nuovi ambienti di apprendimento:

- laboratori all'aperto: utilizzo di aree naturali come veri e propri laboratori per le scienze, la



biologia e l'ecologia;

- giardini botanici ed orti scolastici: spazi dedicati alla scoperta delle piante e alla sperimentazione diretta.

3. L'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali:

- escursioni didattiche: attività che combinano apprendimento formale e attività pratiche in natura;
- progetti di sostenibilità: coinvolgere gli studenti in progetti a lungo termine che promuovono la consapevolezza ambientale;
- workshop e laboratori esperienziali: organizzare sessioni pratiche che permettono agli studenti di applicare conoscenze teoriche in contesti reali.

Questi strumenti e approcci didattici permettono di creare un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente, che valorizza sia l'apprendimento formale che quello non formale, e favorisce una connessione più profonda con l'ambiente naturale.

In quest'ottica, l'Istituto punta a realizzare almeno un'aula all'aperto entro la fine del triennio 2025-2028.

## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, la scuola aderisce alla rete Scuola Otudoor e alla rete Service Learning, che, oltre ad offrire supporto metodologico, erogano iniziative di formazione per docenti e offrono a particolari classi la possibilità di partecipare a progetti già strutturati e ben radicati nel territorio.

La scuola ha inoltre sottoscritto un patto di collaborazione con Mind for Children, ente privato spin-off dell'Università di Padova, che opera nel campo della formazione di tutte le figure interessate dal processo educativo e offre la possibilità di partecipare a percorsi strutturati di ricerca-azione. Il percorso di ricerca-azione, da sviluppare nel corso del triennio, si intitola "La forza gentile dell'educazione".



L'Istituto si accinge anche a formalizzare partnership già esistenti con l'Amministrazione comunale e con enti del terzo settore (AVIS, AIDO, ONLUS incontro fra i popoli etc.) che erogano attività su svariate tematiche in tutti i plessi, o con i quali è possibile svolgere precise progettualità (es. Cooperativa Insieme si può per il progetto Service Learning- Incontro tra generazioni). Ciò, al fine di rendere sempre più reale il collegamento della scuola con il territorio e di ampliare le opportunità formative per i propri alunni.

Una particolare attenzione è riservata all'aggiornamento costante del sito d'istituto, mediante l'individuazione di una figura di referente che si occupa di gestire con puntualità l'inserimento di news utili all'utenza e la pubblicizzazione delle attività formative più rilevanti.



# Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: INnovAZIONE

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

Nell'ambito delle azioni del PNRR, l'IC Zero Branco intende adottare una soluzione ibrida. Alcuni plessi dell'IC necessiterebbero di un progetto di ampliamento, ma non essendo al momento possibile, si cercherà di sfruttare in modo diverso gli spazi esistenti. L'Istituto ripenserà i propri ambienti di apprendimento con l'obiettivo di trasformare gli spazi fisici della scuola in modo da supportare metodologie didattiche attive, fortemente centrate su attività laboratoriali, sull'apprendimento differenziato e su un coinvolgimento attivo degli alunni in tutte le fasi del processo educativo. Questo cambiamento in funzione delle attività didattiche interesserà progressivamente tutti i plessi. Si prevede di riorganizzare le aule in modo da destinare agli alunni ambienti dedicati, immersivi per le lezioni nei diversi ambiti: artistico, umanistico, linguistico, matematico, informatico e scientifico. Gli alunni non staranno più sempre nello stesso ambiente, ma a seconda delle necessità didattiche si sposteranno da un'aula all'altra in funzione delle materie da affrontare. Gli spazi che saranno potenziati potranno promuovere una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati, riconfigurandosi come ambienti di approfondimento flessibili, rimodulabili e multidisciplinari, a disposizione di





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

tutte le classi dell'istituto. Questo processo di cambiamento permetterà alla comunità scolastica di porsi in una prospettiva culturale diversa da quella finora adottata: gli spazi non saranno più neutri rispetto ai processi educativi, ma supporteranno l'azione didattica, favorendo dinamiche relazionali, migliorando il coinvolgimento di tutti gli attori, incoraggiando l'autonomia e creando un clima favorevole per l'insegnamento-apprendimento. All'interno dell'Istituto si distingueranno sia soluzioni che mantengano l'aula come ambiente prevalente per la didattica quotidiana, sia soluzioni che prevedano l'utilizzo di spazi prospicienti l'aula, come i corridoi e/o atri oppure l'unione di due aule adiacenti, ove possibile. La scuola lavorerà con arredi flessibili, rimodulabili in grado di riconfigurare il setting d'aula in funzione delle diverse attività da svolgere. Gli ambienti così riconfigurati potranno considerarsi luoghi di scambio, socializzazione e di confronto, al fine di promuovere lo sviluppo di competenze relazionali. Si intende allestire biblioteche diffuse, con materiale didattico e angoli morbidi; gli spazi di transito potranno diventare luoghi di apprendimento attraverso l'uso del "visual learning". Per gli arredi si partirà dalle dotazioni già in essere nell'Istituto in quanto comunque flessibili e adeguate per l'eventuale rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Agli arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, l'Istituto andrà ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Si doterà, qualora necessario, di ulteriori monitor; sarà ampliata la dotazione di dispositivi individuali, per lo più posta su carrelli mobili, dotati di sistema di ricarica intelligente. Per le aree disciplinari e le aule tematiche verranno acquistati set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, indispensabili per sviluppare approcci pratici ed esperienziali. Si cercherà di implementare gli ambienti di dotazioni tecnologiche che forniscano sia contenuti digitali "già pronti" sia l'interazione con piattaforme dedicate e sicure, ma soprattutto semplici e capaci di rendere interattive le pareti di un'aula.

### Importo del finanziamento

€ 160.210,06

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti





Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	22.0	0

## ● Progetto: Le STEM per tutti !

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Da qualche anno nel nostro Istituto stiamo cercando di potenziare l'insegnamento delle STEM coinvolgendo gli studenti in modo inclusivo, attraverso pratiche laboratoriali e in particolare con l'introduzione di attività di coding e robotica fin dalla scuola dell'infanzia, con lo scopo di sviluppare il pensiero computazionale, la capacità di collaborare in gruppo, le capacità di autovalutazione e l'apprendimento attivo degli studenti. Ad oggi però solo alcuni gruppi di alunni hanno beneficiato di questa esperienza. Questo bando rende possibile potenziare la dotazione di strumenti a disposizione della scuola, per rendere queste attività più trasversali e diffuse in tutti i plessi e tutte le classi, perché possano raggiungere tutti gli studenti e le studentesse. In particolare vorremmo dotare la scuola dell'infanzia di un robot Cubetto, con relativi kit di espansione, con il quale poter far ulteriormente evolvere i progetti già messi in atto in questi ultimi anni. Per le scuole primarie si prevede di realizzare un'aula dedicata alla robotica presso il plesso più grande, contenente robot bee-bot e blue-bot e kit didattici per l'insegnamento delle STEM, tra cui il kit il coding unplugged; anche negli altri plessi sarà distribuita parte della dotazione in spazi ricavati nelle aule. Per la secondaria di primo grado si prevede la realizzazione di un angolo dedicato al making e alla robotica nel laboratorio di informatica, con l'inserimento di stampanti 3D e di materiali per la robotica educativa basati anche su componenti modulari in modo da aumentare le potenzialità degli strumenti e sviluppare la creatività degli studenti. La complessità dei robot sarà varia per poter lavorare nel modo più inclusivo possibile. Inoltre si vorrebbe potenziare l'insegnamento delle scienze



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

attraverso attività hands-on e anche tramite l'acquisto di microscopi e una videocamera per microscopio per poter estendere l'uso della LIM, presente in tutte le aule, alle osservazioni scientifiche.

### Importo del finanziamento

€ 16.000,00

### Data inizio prevista

11/01/2022

### Data fine prevista

30/06/2023

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	32

## ● Progetto: Zero.Digitale

---



## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

## Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico rappresenta un ambito prioritario per quanto riguarda le azioni di formazione per il miglioramento delle competenze professionali. Nell'ambito del Piano Triennale Offerta Formativa 2022-2025 è rimarcata l'importanza dello sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane, attraverso la promozione di attività di formazione per i docenti e per il personale ATA. In particolare, si è rilevata la necessità di approfondire le metodologie innovative di insegnamento e le relative ricadute sui processi di apprendimento, predisponendo un setting efficace caratterizzato dall'impiego di una pluralità di metodologie didattiche per stimolare l'apprendimento attivo del discente grazie al supporto degli strumenti tecnologici. Inoltre, si rendono necessarie azioni formative nell'ambito della didattica innovativa e delle competenze digitali, per favorire l'equilibrio tra i nuovi ambienti di apprendimento che sono in fase di allestimento attraverso i fondi del PNRR e l'utilizzo consapevole della strumentazione tecnologica. Si evidenzia la necessità di procedere attraverso l'utilizzo di diverse metodologie, laboratori, workshop e comunità di pratiche. Nell'elaborazione del PTOF è emersa anche la necessità di attivare percorsi di formazione su bullismo e cyberbullismo, sulla privacy e sulla cybersicurezza. Per quanto riguarda il personale amministrativo, dalle analisi condotte per la stesura del PTOF e dall'indagine interna attraverso un questionario, è emerso che le priorità sono legate principalmente all'incremento delle conoscenze degli "Applicativi Office" e della conoscenza dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica per una PA digitale.

## Importo del finanziamento

€ 48.314,87

### Data inizio prevista

07/12/2023

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	62.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ● Progetto: Lingue & STEM: esploriamo insieme

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

#### Descrizione del progetto

L'Istituto comprensivo realizzerà percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali, di innovazione e multilinguistiche, garantendo pari opportunità a tutti gli alunni. Al contempo sarà anche possibile realizzare percorsi formativi di lingue e di metodologia CLIL di durata annuale per i docenti in servizio, finalizzati al potenziamento delle loro competenze linguistiche e metodologiche. In riferimento alla linea di Intervento A verranno realizzati moduli didattici e formativi caratterizzati da principi di scalabilità e continuità, così da integrare tra loro i risultati ottenuti nei tre ordini di scuola. I percorsi formativi rivolti agli alunni mirano all'acquisizione delle competenze in matematica e scienze, tecnologia e ingegneria, al fine di consentire di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro. Sarà previsto un modulo finalizzato all'orientamento di studentesse e studenti, per intraprendere studi e carriere professionali nelle discipline STEM, secondo un approccio personalizzato, valorizzando i loro talenti. Sarà strutturato anche un modulo rivolto a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado che avrà come obiettivo il conseguimento della certificazione linguistica KEY for Schools, DELF, DELE (livello A2 del Quadro di riferimento Europeo delle Lingue). Tale attività ha lo scopo di potenziare



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

L'uso delle quattro abilità linguistiche grazie all'esecuzione costante di attività preparatorie in vista dell'esame di certificazione finale. Il progetto mira a raggiungere alcuni obiettivi strategici quali: sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo in gruppo, potenziare il pensiero critico e strategico, sviluppare la capacità di risolvere problemi e accrescere le competenze trasversali. In riferimento alla linea di Intervento B verranno realizzati 2 percorsi formativi. Il percorso formativo di lingua INGLESE, che ha durata annuale, è rivolto a docenti della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. Tale percorso consente di acquisire un'adeguata competenza linguistico-comunicativa nella lingua straniera attraverso il conseguimento di una certificazione di livello B1/B2, livello stabilito sulla base degli esiti di un sondaggio somministrato al corpo docente. Il percorso formativo annuale di metodologia CLIL è rivolto a docenti della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. La succitata formazione permetterà di potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle diverse discipline secondo la metodologia CLIL.

## Importo del finanziamento

€ 88.679,00

## Data inizio prevista

15/11/2023

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

## ● Progetto: "Raggiungi il traguardo: costruiamo insieme il futuro"

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

### Descrizione del progetto

La riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica sono temi cruciali per garantire l'equità e la qualità del sistema educativo. Questi obiettivi sono fondamentali non solo per promuovere l'inclusione sociale e culturale, ma anche per favorire lo sviluppo armonico delle capacità individuali e collettive. Per affrontare efficacemente queste sfide, è necessario un approccio integrato e multifattoriale che coinvolga istituzioni scolastiche, famiglie, comunità. I divari negli apprendimenti si manifestano come differenze significative nei risultati scolastici tra studenti di diversi background socio-economici, culturali e territoriali. L'Istituzione scolastica pertanto intende promuovere delle progettualità che possano prevenire tale fenomeno mediante il supporto ed il rinforzo di percorsi che prevedano la maturazione delle competenze anche attraverso attività extracurricolari che coinvolgano in via preferenziale realtà operanti sul territorio.

### Importo del finanziamento

€ 79.843,93





### Data inizio prevista

17/04/2024

### Data fine prevista

15/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	96.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	96.0	0

## Approfondimento

Nel triennio 2022-2025, l'Istituto Comprensivo di Zero Branco ha completato con successo l'iter di realizzazione delle azioni previste dalla Missione 1.4 del PNRR, consolidando un modello educativo inclusivo e orientato al successo formativo di ogni alunno. Attraverso una progettazione integrata, sono state attuate tutte le linee di intervento previste:

- creazione di ambienti di apprendimento innovativi, in particolare finalizzati al rinforzo delle STEM;
- formazione del personale docente in relazione a: transizione digitale, competenze linguistiche e STEM, metodologie innovative;
- potenziamento linguistico e STEM per alunni;
- contrasto alla dispersione scolastica e riduzione dei divari.

Nel triennio 2025-2028 si intende proseguire in continuità con quanto già realizzato.

Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" nell'ambito della Missione 4, Componente 1, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Inoltre, a seguito di Decreto Ministeriale prot. 219 del 11.11.2025 nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca, del PNRR, si darà seguito a quanto previsto a livello nazionale ad una formazione continua per la transizione digitale, finalizzata alla realizzazione di progetti formativi per il personale scolastico sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola attraverso percorsi e workshop di formazione e approfondimento e laboratori formativi di ricerca-azione sul campo con l'utilizzo di dispositivi e applicazioni di intelligenza artificiale, anche con il coinvolgimento degli studenti.



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto comprensivo di Zero Branco, attraverso un percorso condiviso, contribuirà allo sviluppo, al consolidamento ed al miglioramento della preparazione culturale di base degli alunni, potenziando le competenze di base e le competenze chiave europee ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità per affrontare consapevolmente le scelte future. La Scuola inoltre si pone come obiettivo il superamento della didattica tradizionale mediante la ricerca di metodi innovativi centrati sugli alunni e sulla didattica laboratoriale e per competenze supportata anche dalle strategie del PNSD e dalle risorse strumentali arricchite ed in via di arricchimento grazie ai PN 2021-2027 FSE ed a tutte le erogazioni dettate dal PNRR.

Attraverso le attività didattico-educative che si realizzeranno nell'arco del triennio 2025/2028 si promuoverà lo sviluppo e il potenziamento della "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare". Il traguardo triennale sarà la risposta alla domanda di senso che si riassume nell'espressione "Intrecci di armonia", filo conduttore di tutti i progetti e le attività dell'istituto, con la quale s'intende valorizzare la ricombinazione armonica delle varie diversità.

Per raggiungere questo obiettivo si intende favorire:

- il potenziamento dell'inclusione scolastica di tutti al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. Tale obiettivo può essere raggiunto attraverso percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze e con attenzione alla plus dotazione nonché tramite l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come L2 per gli studenti internazionali;
- la prevenzione da atteggiamenti discriminatori e violenti in contrasto a fenomeni di bullismo/cyberbullismo promuovendo l'educazione alla legalità, alla convivenza civile e alle pari opportunità, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- il miglioramento dei livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico - matematico in relazione alle Prove INVALSI e il recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e laboratoriali STEAM per lo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza attiva;



- l'innovazione tecnologica e metodologica intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo degli alunni secondo i diversi stili di apprendimento;

- la cura nella realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche atte a facilitare l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, nonché la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

- la progettazione di un processo di Internazionalizzazione dell'istituzione scolastica nell'ottica dell'ampliamento e della contaminazione culturale proveniente da altre realtà europee;

- l'attivazione di moduli di orientamento orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado;

- la promozione di azioni per lo sviluppo in attuazione:

- del D.M. n. 183/2024, ovvero delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica che definisce i principi e i nuclei fondanti, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento a livello nazionale per tutti i gradi di istruzione;
- del PIANO ESTATE collegato ai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027;
- del Decreto MIM 19 novembre 2024, n. 233, di “Destinazione di risorse per percorsi di orientamento nelle scuole secondarie di primo grado, al fine di garantire un'efficace valorizzazione delle potenzialità e dei talenti degli studenti e una riduzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, nell'ambito del Programma Nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027”;
- di AGENDA NORD decreto n. 102 dell'11/04/2024 del Ministro dell'istruzione e del merito;

- la partecipazione azioni legate a sperimentazioni nazionali con INDIRE;



-lo sviluppo di azioni legate all'implementazione del sistema ZeroSei sulla base delle Linee Guida Pedagogiche Nazionali;

- la promozione di corretti stili di vita attraverso attività legate al benessere bio-psico-fisico di tutta la comunità scolastica;

- la promozione di iniziative culturali in collaborazione con il territorio che mettano in atto interventi e servizi per gli alunni.

I nuclei in cui si esplica il PTOF sono i seguenti:

- Cittadinanza attiva
- Inclusione e Benessere
- Continuità e Orientamento
- Internazionalizzazione
- Teatro

Al nucleo di Cittadinanza attiva afferiscono progetti e attività che coinvolgono tutti gli studenti dell'Istituto, sviluppano competenze chiave e soft skills e hanno i seguenti obiettivi:

- avere cura del territorio e dell'ambiente, della Scuola, migliorare il contesto e le relazioni nel rispetto delle regole;
- valorizzare la Cittadinanza Democratica Attiva Europea;
- valorizzare l'esercizio concreto della cittadinanza attiva attraverso scambi positivi e costruttivi con il territorio;
- accrescere lo spirito di comunità.

Al nucleo Inclusione e benessere afferiscono attività e progetti che coinvolgono in varie modalità tutti gli studenti dell'Istituto e hanno i seguenti obiettivi:



- promuovere l'accoglienza e l'inclusione di ciascun individuo rispettando e valorizzando ogni diversità;
- promuovere l'inclusione sociale e scolastica;
- conoscere le problematiche legate all'ambiente e agire nel suo rispetto, promuovendo cambiamenti, sviluppando senso critico, curiosità e senso di responsabilità;
- promuovere, sviluppare e consolidare competenze di cittadinanza attiva, potenziando comportamenti ecosostenibili, salutari e sicuri.

Al nucleo Continuità e orientamento appartengono progetti e attività alle quali partecipa gran parte degli studenti dell'Istituto e che rafforzano il collegamento tra ordini e quello con le famiglie e il territorio. Gli obiettivi sono i seguenti:

- ridurre l'impatto emotivo e didattico del passaggio al grado di scuola superiore, favorendo un rapido e positivo adattamento al nuovo contesto scolastico;
- potenziare le competenze chiave e trasversali in modo curricolare e trasversale, a partire dalla Scuola dell'Infanzia;
- rafforzare la collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio per supportare la scelta e il successo formativo.

Il nucleo Internazionalizzazione risponde all'esigenza dell'Istituto di proiettarsi all'esterno, in un'ottica di crescita multi e interculturale, e di ampliamento delle competenze del personale docente e delle opportunità formative offerte agli studenti. Gli obiettivi sono:

- sviluppare la capacità di interazione linguistica in contesti multiculturali;
- garantire l'uso della lingua straniera come veicolo comunicativo primario (non solo oggetto di studio) durante le esperienze di scambio;
- formulare buone pratiche in riferimento all'educazione alla cittadinanza globale.

Al nucleo Teatro afferiscono progetti e attività pensati per coinvolgere attivamente gli studenti in percorsi di riflessione su temi generali e personali, facilitando la comunicazione, l'espressione, l'utilizzo di linguaggi alternativi.



Gli obiettivi sono:

- permettere agli studenti di migliorare la padronanza del linguaggio verbale e non verbale;
- utilizzare il gioco di ruolo e l'improvvisazione come strumenti per potenziare l'empatia, l'accettazione delle diversità e la gestione dei conflitti, creando un ambiente di apprendimento più inclusivo e sereno;
- riconoscere, esprimere, condividere emozioni.

Il progetto trasversale a tutti i nuclei, Scuola Outdoor , coniuga svariati degli obiettivi fin qui delineati con l'adesione a un approccio didattico nuovo per l'Istituto, che contempera Service Learning e Istruzione Outdoor.





## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA	TVAA83501G

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### Primaria

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP.	TVEE83501R
-------------------------------	------------

E. FERMI - SANT'ALBERTO	TVEE83502T
-------------------------	------------

G.PASCOLI - SCANDOLARA	TVEE83503V
------------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
-----------------	---------------

SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.)	TVMM83501Q
---------------------------------	------------

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---





Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

---

In qualità di Istituto Comprensivo, l'offerta formativa è orientata alla continuità verticale, garantendo che i traguardi di apprendimento siano progressivi, coerenti e finalizzati alla formazione di un profilo di studente che sia cittadino consapevole e capace di affrontare il futuro. I Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze (come definiti dalle Indicazioni Nazionali) rappresentano il nucleo fondante del PTOF.

Il traguardo atteso in uscita dalla scuola dell'Infanzia non è la semplice alfabetizzazione, ma lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza.

Traguardo Chiave: Acquisizione delle prime fondamentali abilità socio-emotive e cognitive attraverso il gioco e l'esplorazione. Il bambino è incentivato a manifestare curiosità, a riconoscere e gestire le proprie emozioni, a comunicare i propri bisogni e a partecipare attivamente alla vita di gruppo, ponendo le basi per il pensiero logico e il linguaggio.

Nella scuola primaria l'attenzione si sposta sull'acquisizione delle conoscenze e delle abilità basilari che si trasformano in Competenze Fondamentali.

Traguardo Chiave: padroneggiare i linguaggi di base (lettura, scrittura, calcolo) e sviluppare un primo approccio al metodo di studio. Lo studente è atteso a saper organizzare le informazioni, a risolvere semplici problemi in diversi contesti (logico-matematico, scientifico, linguistico) e a utilizzare strumenti digitali in modo consapevole e finalizzato all'apprendimento.



Nella scuola secondaria di I grado, cerniera tra la formazione di base e la scelta del percorso superiore, si punta al consolidamento delle Competenze Chiave Europee.

Traguardo Chiave: sviluppo del pensiero critico e della capacità di argomentazione. Lo studente è atteso a saper rielaborare informazioni complesse, a esprimere opinioni fondate, a operare scelte consapevoli (inclusa quella per il grado successivo) e ad agire in autonomia, dimostrando senso di responsabilità civica e un'approfondita conoscenza delle lingue straniere e delle tecnologie.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC ZERO BRANCO

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA TVAA83501G

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: G. MARCONI - ZERO BRANCO CAP. TVEE83501R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: E. FERMI - SANT'ALBERTO TVEE83502T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: G.PASCOLI - SCANDOLARA TVEE83503V**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS "EUROPA" ZERO BRANCO (I.C.)  
TVMM83501Q**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



## **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento dell'educazione civica è stato introdotto con la legge 92/2019 ("Art. 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.") ed è stato successivamente normato con il DM 35/2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica".

La legge 92/2019 stabilisce l'attivazione in via sperimentale per il triennio 2020/2023 dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, prevedendo per ciascun anno di corso un orario non inferiore a 33 ore annue. Dal 2023/2024 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica rientra nel curriculum di istituto non più in via sperimentale.

Nelle scuole del primo ciclo, tale insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti dei team/consigli di classe.

All'interno di ciascun team o consiglio di classe è individuato un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento è oggetto di valutazione periodica e finale secondo le normative in vigore nei rispettivi ordini scolastici. Il docente coordinatore, o referente all'interno del consiglio di classe, formula la proposta di valutazione in termini di livello di apprendimento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team/consiglio.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante le attività didattiche. I docenti si avvarranno di strumenti di valutazione condivisi, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. La valutazione concorre all'ammissione alle classi successive e/o all'esame di stato. Nella scuola dell'infanzia l'introduzione dell'educazione civica si riferisce all'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" (allegate al DM 35 del 22/06/2020 e



novellate dal DM 183/2024) individuano tre nuclei concettuali attorno ai quali costruire il curricolo di educazione civica:

1. **COSTITUZIONE**, riflessioni e contenuti sul diritto nazionale ed internazionale, legalità e solidarietà. La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo nucleo concettuale, così come la conoscenza del significato dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'**: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE**. Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, non da ultimo il confronto sempre più presente con l'AI, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano





concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari delle classi di questo IC.

## Approfondimento

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA:

Questo primo tratto del percorso formativo ha come finalità l'educazione e lo sviluppo globale del bambino nei diversi ambiti: affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale. Attraverso attività mirate, la Scuola dell'Infanzia favorisce le potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, promuovendo al contempo un'effettiva parità di opportunità educative.

Nel pieno rispetto della responsabilità primaria dei genitori nell'educazione dei figli, la Scuola dell'Infanzia svolge un ruolo complementare nella formazione integrale dei bambini. In coerenza con la propria autonomia e unitarietà pedagogica e didattica, garantisce inoltre una solida continuità con il successivo livello scolastico: la Scuola Primaria.

La scuola è attiva per 40 ore settimanali; le famiglie, in accordo con il personale docente, possono optare per un tempo scuola ridotto, limitato alla sola mattinata, per un totale di 25 ore settimanali.

L'accesso alla scuola dell'infanzia è subordinato all'iscrizione. Diversamente dagli altri ordini di scuola, dove le iscrizioni avvengono online, per la scuola dell'infanzia si utilizza il tradizionale modulo cartaceo, da richiedere e consegnare direttamente in segreteria.

Possono iscriversi i bambini che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Su richiesta delle famiglie, è possibile iscrivere anche i bambini che compiono i tre anni entro il 30



aprile dell'anno successivo (cosiddetti "anticipatari"), a condizione che siano soddisfatti i seguenti requisiti:

- disponibilità di posti;
- esaurimento delle eventuali liste d'attesa;
- presenza di spazi e dotazioni adeguati, dal punto di vista dell'agibilità e funzionalità, per accogliere bambini con età inferiore ai tre anni;
- valutazione, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità di inserimento, in base a criteri pedagogici e didattici.

I bambini che compiono 24 mesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento possono iscriversi alle sezioni primavera, qualora presenti nell'istituto. A differenza degli anticipi scolastici, le sezioni primavera sono caratterizzate da un progetto educativo specifico, pensato e strutturato appositamente per questa fascia d'età.

#### SCUOLA PRIMARIA:

- tempo normale -

Questo tempo scuola, presente nelle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo di Zero Branco, ("G. Pascoli", "E. Fermi" e G. Marconi") prevede una frequenza settimanale calibrata su 5 giorni, dal lunedì al venerdì. Per le classi prime, seconde e terze è stato attivato l'orario definito come "tempo normale" con un totale di 27 ore settimanali. In questo modello, è previsto un unico rientro pomeridiano a settimana, mentre negli altri giorni la giornata si conclude al mattino. L'orario giornaliero varia in base ai giorni: in assenza di rientro, le lezioni durano 5 ore, mentre nel giorno con il rientro pomeridiano si raggiungono 8 ore.

A partire dalle classi quarte e quinte, l'offerta formativa passa a 30 ore settimanali, grazie all'inserimento di un'ulteriore ora di educazione motoria, introdotta in applicazione della Legge n. 234/2021 e della Nota Ministeriale 2116/2022. Tale incremento orario comporta due rientri pomeridiani settimanali, con la conseguente estensione dell'orario a 8 ore in due giorni della settimana, mentre negli altri tre giorni si mantiene il regime di 5 ore.

- tempo pieno -

La scuola primaria "G. Marconi", unitamente al tempo normale, contempla un modello di tempo





scuola di 40 ore settimanali, strutturato su cinque giorni di frequenza dal lunedì al venerdì. Questo orario prevede otto ore di lezione giornaliere, configurando così il cosiddetto "tempo pieno".

Tutte le classi, dalla prima alla quinta primaria, beneficiano di un rientro pomeridiano ogni giorno della settimana. Durante la giornata scolastica, gli alunni consumano il pranzo presso la scuola, usufruendo del servizio mensa esterno che opera in locali mensa interni all'istituto. Il tempo dedicato sia alla mensa che alle attività del dopo-mensa ammonta a due ore giornaliere.

Dal punto di vista dell'offerta formativa, il percorso didattico e disciplinare rimane identico a quello previsto per il tempo normale, garantendo quindi un percorso educativo completo e in linea con i programmi ministeriali, pur all'interno di una strutturazione oraria più estesa che favorisce una maggiore permanenza degli alunni nella scuola.

#### SCUOLA SECONDARIA:

La scuola secondaria di primo grado rappresenta un importante step nel percorso di istruzione degli studenti. Con una durata di tre anni, questo ciclo di studi si configura come il completamento del primo ciclo di istruzione, iniziato nella scuola primaria. È un percorso obbligatorio che si svolge sia nelle scuole pubbliche che in quelle private e paritarie. Il suo scopo principale è quello di favorire lo sviluppo dell'autonomia degli studenti, fornendo una preparazione solida per affrontare i successivi percorsi di studio e formazione.

I contenuti e le aree disciplinari sono definiti a livello nazionale, garantendo uniformità e qualità dell'insegnamento. Ciò assicura che gli studenti ricevano un'educazione equilibrata e di alta qualità, indipendentemente dalla scuola che frequentano.

L'orario di lezione settimanale è di 30 ore, distribuite su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00. Le lezioni hanno una durata di 60 minuti con pause regolari durante la giornata, permettendo agli studenti di rimanere focalizzati e concentrati.

Durante la mattinata, sono previste due intervalli. Queste pause sono importanti per permettere agli studenti di rilassarsi e ricaricarsi, prima di riprendere le lezioni. È importante notare che la scuola secondaria di primo grado rappresenta un momento cruciale nella formazione degli studenti, poiché li prepara per i successivi percorsi di studio e formazione.





## Curricolo di Istituto

### IC ZERO BRANCO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto è elemento fondamentale e matrice del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), poiché rappresenta la piena espressione dell'autonomia didattica e organizzativa riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal DPR 275/99 (Regolamento dell'Autonomia). Esso costituisce il documento programmatico attraverso il quale la scuola definisce, progetta e realizza il percorso formativo destinato ai propri studenti. La sua elaborazione avviene a partire dal quadro prescrittivo delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 e delle Linee Guida ministeriali vigenti, che definiscono i Traguardi di Sviluppo delle Competenze e gli Obiettivi di Apprendimento irrinunciabili per l'intero territorio nazionale. Il Curricolo d'Istituto non si limita alla mera elencazione delle discipline e dei contenuti, ma identifica una scelta culturale, metodologica e valutativa che personalizza e arricchisce il quadro ministeriale, in armonia con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Nella sua funzione strategica, il Curricolo opera su due livelli essenziali:

1. livello verticale: assicura la continuità e la progressione degli apprendimenti tra i diversi ordini di scuola presenti nell'istituto, garantendo un percorso formativo organico e coerente.
2. livello orizzontale: definisce le metodologie di insegnamento, le strategie di inclusione, i criteri di valutazione e le modalità attraverso cui si sviluppano le Competenze Chiave Europee e le competenze di cittadinanza attiva.

Il Curricolo d'Istituto è l'atto fondante che traduce l'identità della scuola in un percorso formativo concreto e misurabile, orientato al successo formativo e allo sviluppo integrale di ogni discente. Pertanto, nella Scuola dell'Infanzia, il Curricolo si articola attorno ai Campi di Esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del



mondo). L'attenzione è posta sul gioco, sull'esplorazione e sulla narrazione, per il raggiungimento dei Traguardi di Sviluppo delle Competenze fondamentali, che costituiscono la base per il futuro apprendimento formale. Nella Scuola Primaria, l'impianto curricolare si concentra sull'acquisizione degli Obiettivi di Apprendimento fondamentali per le discipline. La didattica promuove l'utilizzo di metodologie attive e laboratoriali, volte a sviluppare le prime competenze di studio e l'autonomia, preparando il passaggio alla fase successiva. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, Il Curricolo si consolida e si amplia, attraverso l'introduzione di nuove discipline e l'approfondimento di quelle esistenti. L'obiettivo è il raggiungimento dei Traguardi di Competenza previsti in uscita dal primo ciclo, con particolare attenzione allo sviluppo del pensiero critico, alla capacità di argomentazione e alla padronanza delle Competenze Chiave Europee, fondamentali per l'orientamento e per l'accesso al secondo ciclo di istruzione. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva; le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni. Nella scuola del primo ciclo, la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

Il Curricolo verticale dell'I.C. di Zero Branco fa riferimento alle nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, alle Competenze Europee come esplicitate dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio nel 2006, al documento "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" sottoscritto nel 2015 in sede di Assemblea generale delle Nazioni Unite, e richiamato dalla nota MI "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" del 2018 e alla Raccomandazione UE del 22 maggio 2018 relativa alle nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Partendo dal principio della centralità del discente e dalla programmazione per competenze, l'I.C. di Zero Branco ha rimodulato il curricolo individuando conoscenze, abilità e competenze specifiche disciplinari e trasversali nell'ottica del lifelong learning. Gli itinerari dell'istruzione attraverso i quali si articola il percorso formativo del primo ciclo sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifico-tecnologica, artistico-creativa e sono indissolubilmente legati agli itinerari relazionali che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali generati dalla comunità scolastica.



## **Allegato:**

Curricolo scuola IPS (1).pdf

# **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

## **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Progetto Accoglienza. Condivisione delle regole di Istituto e di classe.

#### **Obiettivo di apprendimento 2**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica





- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Giornata Internazionale per i diritti delle persone con disabilità.

Giornata Internazionale per la consapevolezza sull'autismo.

Giornate della Memoria e del Ricordo.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Scuol Outdoor- Nucleo 'Ortolanamente' e Eden (cura di orti e giardini scolastici).

**Obiettivo di apprendimento 4**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Service Learning -Incontro tra generazioni.

Laboratori in collaborazione con AVIS.

**Traguardo 2**

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle





funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Consiglio comunale dei ragazzi (CCR).

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.  
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Giornata della Memoria.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Prove di evacuazione con Protezione Civile.

#### **Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe IV

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Geografia

**Tematiche affrontate / attività previste** Educazione stradale. Patentino del pedone e del ciclista. (In collaborazione con Polizia Locale).

#### **Traguardo 4**



Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste



Scuola Outdoor- Nucleo 'Ortolanamente'.

Progetto Più sport a scuola.

Progetto Affettività.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

### Tematiche affrontate / attività previste



Scuola Outdoor- Percorso 'Provincia a colori'.

## Obiettivo di apprendimento 2

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

### Tematiche affrontate / attività previste

Attività laboratoriali con Contarina. Conferimento e riciclo dei rifiuti.

## Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

## Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze

**Tematiche affrontate / attività previste**

Scuola Outdoor- Percorso 'Ama il tuo fiume'.

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia





**Tematiche affrontate / attività previste**

Giornata della Legalità e contrasto alle mafie.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Patti digitali di comunità.



Progetto Sbulloniamoci.

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza



della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Accoglienza (lettura e condivisione dei regolamenti della scuola; elaborazione delle regole di classe per le classi prime).

**Obiettivo di apprendimento 2**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a



corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Progetto Affettività.

Spazio Ascolto.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a



livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste**

Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Concorso Eco-campioni.

**Obiettivo di apprendimento 4**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano



### Tematiche affrontate / attività previste

Service Learning Incontro tra generazioni.

Interventi AIDO.

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

### Tematiche affrontate / attività previste

Attività didattica curricolare delle classi II (CI- UE) e delle classi III (CI-ONU-Dichiarazioni internazionali dei diritti).



## Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia





### **Tematiche affrontate / attività previste**

Progetto Accoglienza (Lettura e condivisione regolamenti di Istituto).

Giornate della Memoria e del Ricordo.

### **Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### **Tematiche affrontate / attività previste**



Prove di evacuazione con Protezione Civile.

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



### Tematiche affrontate / attività previste

Progetto Scuola attiva junior.

Progetto Affettività.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Scuola Outdoor- Percorsi 'Ama il tuo fiume' e 'Ama l'acqua del tuo rubinetto'.

#### Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Scienze

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Scuola Outdoor-Percorso 'Provincia a colori'.

#### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e



l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Giornata della Legalità e contro le mafie.

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**



- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### **Tematiche affrontate / attività previste**

Patti digitali di comunità.

#### **Traguardo 2**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

#### **Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Progetto 'Sbulloniamoci' (prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo).

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II







33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ IO PICCOLO CITTADINO**

L'educazione alla cittadinanza responsabile deve essere praticata fin dall'età infantile. Perciò, all'interno dell'Istituto, la scuola dell'infanzia pone le basi della cittadinanza attiva attraverso un approccio esperienziale e ludico, focalizzato sulla scoperta dell'altro e del bene comune. Questi percorsi mirano a trasformare concetti astratti in gesti quotidiani di responsabilità, promuovendo nei piccoli alunni un senso di appartenenza e il valore della solidarietà.

Nella Scuola dell'Infanzia "Pio X" particolare attenzione si pone alla sensibilizzazione dei bambini rispetto ai temi delle regole, del senso di appartenenza alla comunità, della cura e del rispetto del proprio corpo, degli altri e dell'ambiente. Le insegnanti perseguono gli obiettivi prefissati attraverso laboratori specifici e iniziative in collaborazione con il territorio, quali:

1. laboratorio delle regole;
2. visite al municipio, alla casa di riposo, alla biblioteca comunale;
3. raccolta differenziata;
4. cura dell'orto scolastico e conoscenza della natura;
5. collaborazione con la Caritas del comune di Zero Branco;
6. promozione di atteggiamenti collaborativi ed inclusivi attraverso metodologie di tutoraggio tra pari;
7. partecipazione a concorsi di Istituto e il coinvolgimento nelle attività del CCR;
8. riflessione costante sull'identità e sull'unicità di ogni individuo e sulla valorizzazione delle diversità anche attraverso periodi/giornate dedicate;



9. educazione all'ascolto e alla comunicazione (progetto Lettura in biblioteca, maratona di lettura);
10. settimana dedicata alla sicurezza e ai comportamenti responsabili.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il corpo e il movimento
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli	● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

● Il sé e l'altro

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● Il sé e l'altro

● La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i documenti europei e internazionali che orientano l'autonomia scolastica, è concepito non solo come un piano di studio, ma come una progettazione strategica che valorizza l'identità dell'istituzione e prepara attivamente i discenti alle sfide della società contemporanea. Le scelte didattiche, metodologiche e organizzative si fondano su pilastri irrinunciabili: la continuità e l'orientamento, l'apertura internazionale, e la gestione efficace dell'inclusione e della differenziazione. Il Curricolo garantisce la continuità verticale del percorso formativo, assicurando una transizione fluida e consapevole tra i diversi ordini di scuola. Questo si realizza attraverso l'organizzazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza che progrediscono organicamente da un grado all'altro, evitando fratture e ripetizioni. Inoltre, si esplica un'azione di Orientamento costante. L'orientamento è un processo formativo permanente, non limitato alla scelta della scuola successiva alla conclusione del



primo ciclo di istruzione, che si attua attraverso la promozione dell'autoconsapevolezza degli studenti, la valorizzazione dei loro talenti e l'esplorazione guidata delle diverse aree del sapere e delle professioni, in linea con quanto previsto dalle Linee Guida sull'Orientamento. L'internazionalizzazione è integrata nel Curricolo come dimensione fondamentale per lo sviluppo delle Competenze Chiave Europee e della cittadinanza globale. La partecipazione attiva a programmi come Erasmus+ e eTwinning offrono opportunità di mobilità e scambio, arricchendo il Curricolo con esperienze dirette di confronto culturale e professionale. È promosso il potenziamento delle lingue comunitarie Inglese, Spagnolo e Francese nella scuola secondaria. L'inserimento di tematiche relative alla sostenibilità (Agenda 2030), ai diritti umani e all'intercultura in tutte le discipline, contribuisce a formare cittadini attivi e responsabili in un contesto globale. Il Curricolo valorizza metodologie attive che superano i confini dell'aula tradizionale, promuovendo l'apprendimento esperienziale e la cittadinanza attiva. Adotta un approccio inclusivo e personalizzato, riconoscendo ogni studente nella sua unicità e gestendo efficacemente la varietà della classe. L'obiettivo è garantire il successo formativo per tutti, compresi gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e alunni ad alto potenziale.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Curricolo d'Istituto non si esaurisce nell'erogazione di conoscenze disciplinari, ma si impegna prioritariamente nello sviluppo integrato delle Competenze Trasversali (o Soft Skills), ormai riconosciute come essenziali per il successo personale, professionale e per l'esercizio della cittadinanza attiva (Legge 107/2015 e Raccomandazione UE sulle Competenze Chiave, D.M. 14/2024). La proposta formativa è quindi orientata a creare ambienti di apprendimento che superino la lezione frontale, attraverso l'adozione di metodologie attive e partecipative. La Didattica per Progetti e la realizzazione di azioni basate su particolari approcci pedagogici quali il Service Learning e l'istruzione Outdoor permettono agli studenti di esercitare l'autonomia, il problem solving e la responsabilità sociale, applicando i saperi a contesti reali. Sono potenziati le capacità di osservazione, la resilienza e il lavoro di squadra in ambienti non strutturati. Inoltre, le azioni di Orientamento Formativo sono pensate per sviluppare la metacognizione e la capacità di autovalutazione, rendendo lo studente consapevole delle proprie risorse e del proprio percorso di apprendimento. Attraverso questo approccio integrato, l'istituto mira a formare individui



capaci non solo di sapere , ma soprattutto di saper fare e saper essere nel mondo.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il Curricolo d'Istituto conferisce un ruolo centrale allo sviluppo delle Competenze Chiave Europee per l'Apprendimento Permanente (definite da ultimo dalla Raccomandazione del Consiglio UE del 2018) e delle Competenze di Cittadinanza Attiva. La Cittadinanza si configura come l'asse portante e la finalità ultima dell'intero percorso formativo, permeando tutte le discipline e le metodologie adottate. L'istituto integra nel proprio Curricolo le tematiche relative all'Educazione Civica (L. 92/2019). Il Curricolo dell' Insegnamento Trasversale dell'Educazione Civica è aggiornato in base alle nuove linee guida adottate con il D.M. 183/2024 e sviluppa i tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione (per la conoscenza delle istituzioni e dei diritti/doveri), Sviluppo economico e Sostenibilità (in linea con l'Agenda 2030) e Cittadinanza Digitale (per l'uso consapevole e critico delle tecnologie). L'acquisizione di queste competenze non avviene solo tramite la didattica frontale, ma è promossa soprattutto attraverso l'azione concreta: i progetti di CCR, Service Learning e Scuola Outdoor trasformano la conoscenza in azioni responsabili e partecipative. Anche attraverso l'applicazione di quanto previsto dal DPR 134/2025 in tema di diritti e doveri degli alunni, l'Istituto persegue l'obiettivo di formare cittadini autonomi, responsabili, consapevoli dei propri diritti e capaci di contribuire attivamente al benessere della collettività.

### **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale



dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Pertanto l'Istituto programma e mette in atto percorsi di recupero e supporto agli alunni con difficoltà o in situazioni problematiche sia in orario curricolare che extracurricolare.





## Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

### Dettaglio plesso: IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### ○ **Attività n° 1: Educazione Senza Confini: Innovare con Erasmus+**

L'Istituto Comprensivo di Zero Branco investe in modo deciso nell'internazionalizzazione come elemento fondamentale della propria offerta formativa. L'obiettivo è ampliare gli orizzonti degli alunni, fornendo loro competenze linguistiche, interculturali e di cittadinanza che permettano di affrontare un mondo sempre più complesso e globale.

Il cammino europeo dell'Istituto è iniziato nel febbraio 2024, quando la scuola ha ospitato quattro tirocinanti dell'Università Pedagogica di Vienna, un'esperienza che ha dato il via alla Strategia di Internazionalizzazione. Il passo successivo è stato il raggiungimento di un importante traguardo: il finanziamento Erasmus+ per l'Accreditamento 2021-2027 nell'ambito dell'Azione KA120. Questo risultato conferma la volontà dell'Istituto di intrecciare relazioni durature con partner europei e di introdurre nella didattica metodologie innovative e stimolanti.

Gli obiettivi del progetto sono ambiziosi: sviluppare le competenze linguistiche e STEM del personale scolastico attraverso corsi strutturati e periodi di osservazione in scuole estere; favorire negli alunni atteggiamenti inclusivi e competenze sociali e interculturali; promuovere una cittadinanza responsabile attraverso il coinvolgimento attivo nella vita scolastica e democratica. Grazie al finanziamento ottenuto, entro il 2027 saranno realizzate





numerose mobilità brevi per docenti, personale ATA e alunni, esperienze che offrono arricchimento professionale e culturale dall'impatto innovativo nell'ordinaria attività didattica.

L'Accreditamento consente di ampliare le opportunità di mobilità internazionale per docenti, personale ATA e, successivamente, per gli alunni, favorendo esperienze formative che arricchiscono il percorso educativo e potenziano competenze interculturali, linguistiche e professionali. Il progetto mira a creare partnership durature con scuole europee e internazionali, incentivando collaborazione, scambio di buone pratiche e confronto tra diverse realtà educative.

Già a partire dall'anno 2025-2026, l'Istituto avvierà le prime mobilità: gli alunni parteciperanno a esperienze di mobilità presso un istituto in Polonia, mentre docenti e personale ATA prenderanno parte a scambi di job shadowing e corsi di formazione all'estero.

Queste esperienze mirano a sviluppare competenze professionali e trasversali, aumentare iniziativa, autonomia e autostima, e rafforzare l'apertura internazionale della comunità scolastica. L'Accreditamento rappresenta, quindi, un'opportunità strategica per integrare pratiche innovative nella didattica, consolidare la qualità dell'insegnamento e creare un ambiente scolastico sempre più inclusivo, aperto e pronto a rispondere alle sfide di un mondo interconnesso.

## Scambi culturali internazionali

In presenza



## Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Partnership con scuole estere
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero

## Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

## Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Lingue & STEM: esploriamo insieme



## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: STEM Infanzia

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate a rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado, e nei servizi educativi per l'infanzia, le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, integrando conoscenze disciplinari e abilità trasversali.

Mediante l'adozione delle Linee guida per le discipline STEM, l'IC di Zero Branco si impegna a proporre attività che favoriscano le 4C : il Critical thinking (pensiero critico), la Communication (comunicazione), la Collaboration (collaborazione) e la Creativity (creatività).

L'Istituto promuove metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sull'apprendimento laboratoriale e sulla risoluzione di problemi reali.

Le azioni improntate a tali obiettivi, alla scuola dell'infanzia, sono "Orto e Scienza" e il "Laboratorio di Coding". Esse sollecitano la curiosità dei bambini, favoriscono l'esplorazione del mondo circostante e contribuiscono a creare ambienti di apprendimento stimolanti e inclusivi.

Tutte le iniziative STEM mirano a consolidare competenze fondamentali per il futuro degli studenti, promuovendo un approccio laboratoriale, collaborativo e creativo, integrato nel curriculum verticale e nelle progettazioni trasversali dell'Istituto.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi di apprendimento principali sono:

- sviluppare capacità decisionali e autonomia nel problem solving;
- acquisire consapevolezza del proprio corpo e delle sue relazioni con l'ambiente naturale;
- potenziare soft skill quali collaborazione, creatività e comunicazione;
- avviare all'utilizzo del metodo scientifico e all'approccio sperimentale.



### ○ Azione n° 2: STEM Primaria

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate a rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, integrando conoscenze disciplinari e abilità trasversali.

In coerenza con queste indicazioni, l'Istituto promuove nella scuola primaria metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sull'interconnessione dei contenuti tra le diverse discipline, nonché sull'utilizzo di dispositivi digitali. In particolare, le attività incluse nel progetto trasversale d'Istituto 'Scuola Outdoor', dedicate alla cura di orti e giardini scolastici, intitolate "Ortolanamente" e "Eden", stimolano la curiosità degli alunni, favoriscono l'esplorazione del mondo circostante e la scoperta attiva, creando ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e laboratoriali. Nella stessa direzione va l'organizzazione del "Pi greco Day", che pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze logico-matematiche. Tutte le iniziative STEM sono integrate nel curriculum verticale e nelle progettazioni trasversali dell'Istituto, con l'obiettivo di sviluppare competenze operative, digitali e scientifiche, oltre a promuovere il pensiero critico, la creatività e la collaborazione tra gli alunni.

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi formativi principali sono:

- introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione, sviluppando il pensiero computazionale con e senza l'uso di dispositivi tecnologici;
- sviluppare capacità decisionali, autonomia e pensiero critico;
- potenziare soft skills quali collaborazione, creatività e comunicazione;
- promuovere comportamenti responsabili e consapevoli, ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- rafforzare metodologie e attività laboratoriali, valorizzando percorsi formativi individualizzati e favorendo il pieno coinvolgimento degli alunni.

### ○ **Azione n° 3: STEM Secondaria**

Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023, il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate a rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, integrando conoscenze disciplinari e abilità trasversali.

In coerenza con queste indicazioni, l'Istituto promuove nella scuola secondaria di primo grado metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sull'interconnessione dei contenuti tra le diverse discipline. Le attività di potenziamento FABLAB e "Microfoni curiosi" sollecitano l'interesse e la curiosità degli alunni, favorendo l'esplorazione attiva, la scoperta e la costruzione collaborativa delle conoscenze, attraverso ambienti di apprendimento stimolanti e laboratoriali, all'interno dei quali trova ampia risonanza l'utilizzo delle tecnologie digitali più innovative. Ugualmente, il percorso "Provincia a colori" inserito nel progetto verticale Scuola Outdoor, sensibilizza all'uso delle tecnologie digitali come strumento di conoscenza, diacronica e sincronica, e di promozione del proprio territorio. Nella pratica didattica curricolare di svariate discipline





sono previste attività che consentono agli alunni di implementare le competenze in ambito scientifico-tecnologico e di sperimentare, come previsto dai documenti ministeriali, il passaggio da STEM a STEAM :

-coding e robotica (Tecnologia);

-disegno CAD per taglierina laser e stampa 3D (Arte-Tecnologia-Matematica);

-progettazione grafica (Arte);

-concorsi per produzioni di locandine in occasione di eventi che riguardano tutta la comunità scolastica (Es. Open Day- Arte);

-impaginazione e creazione di sezioni particolari del Giornale di Istituto (Arte);

-produzione di video e cortometraggi (per l'attività 'Linguaggio cinema' che coinvolge le discipline di Arte e Musica).

Tutte le iniziative STEM sono integrate nel curricolo verticale e nelle progettazioni trasversali dell'Istituto, con l'obiettivo di sviluppare competenze scientifiche, tecnologiche e digitali, oltre a promuovere creatività, pensiero critico e collaborazione tra gli alunni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali





## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Gli obiettivi formativi principali sono:

- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, logiche, computazionali, artistiche e digitali degli alunni;
- rafforzare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- promuovere percorsi formativi individualizzati, favorendo il pieno coinvolgimento degli alunni.



## Moduli di orientamento formativo

### IC ZERO BRANCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Il percorso, rivolto agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, promuove l'acquisizione delle prime competenze orientative di base, accompagnando gli alunni nella conoscenza di sé, nell'inserimento nel nuovo ordine di scuola e nello sviluppo di un metodo di studio efficace.

Il modulo si colloca nel quadro delle indicazioni nazionali vigenti, con particolare riferimento alle Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) e ai successivi indirizzi forniti dal Ministero attraverso la Nota AOODPIT n. 6013 del 17/01/2025 e alla successiva Nota AOODRVE n. 36220 del 17/11/2025, che invita le istituzioni scolastiche ad attuare percorsi strutturati e progressivi già a partire dal primo ciclo, per sviluppare consapevolezza personali, sociali, cognitive e progettuali utili alle scelte future.

Il percorso è inoltre in parte sostenuto dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027, Priorità 01 – FSE+ (Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D), in attuazione del DM 233/2024 e dell'Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025.

Sono previste le seguenti attività:

- Attività d'aula a carattere orientativo: esercizi di autoconoscenza, gestione delle emozioni, dinamiche relazionali, cooperazione, prime strategie di studio, riflessione



sulle proprie attitudini.

- Laboratori orientativi : compiti di realtà, attività pratiche, strumenti digitali per la rappresentazione delle competenze e degli interessi.
- Progetti d'istituto con ricaduta orientativa : partecipazione alle iniziative trasversali che promuovono cittadinanza attiva, responsabilità, consapevolezza personale.
- Uscite didattiche : esplorazione del territorio, osservazione del contesto sociale e culturale per ampliare la percezione del proprio ambiente di vita.
- Percorso FSE+ "Esplora, Impara, Cresci" : attività laboratoriali e digitali per potenziare autoconsapevolezza, capacità organizzative e abilità trasversali.

Gli obiettivi formativi perseguiti sono:

- favorire la conoscenza di sé, del proprio carattere e delle modalità personali di relazione;
- riconoscere punti di forza, interessi e aree di miglioramento;
- promuovere competenze sociali e relazionali, in linea con gli ambiti delle competenze orientative personali indicati dal DM 328/2022;
- sviluppare capacità organizzative e avviare un metodo di studio efficace e consapevole;
- conoscere il contesto scolastico e territoriale di riferimento;
- acquisire le prime competenze orientative utili a progettare il proprio percorso formativo.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado



## ○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Il percorso di orientamento rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado approfondisce le competenze orientative acquisite nel primo anno e accompagna gli alunni verso una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle opportunità formative e professionali presenti nel territorio.

Il modulo si sviluppa in coerenza con le Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022) e con quanto previsto dalla Nota AOODPIT n. 6013 del 17/01/2025 e alla successiva Nota AOODRVE n. 36220 del 17/11/2025, che richiama le scuole all'attivazione di percorsi progressivi nel primo ciclo, con particolare attenzione alla conoscenza di sé, del contesto e delle possibilità future.

Il percorso è inoltre in parte sostenuto dai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, Priorità 01 – FSE+ (Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione ESO4.6.A4 – Sotto azione ESO4.6.A4.D), in attuazione del DM 233/2024 e dell’Avviso Prot. 57173 del 14/04/2025.

Sono previste le seguenti attività:

- Attività d’aula con valenza orientativa : riflessioni guidate, strumenti per l’autoanalisi, lavori di gruppo, attività sulle competenze trasversali e sulla gestione del tempo.
- Laboratori elettivi extracurricolari : attività opzionali di approfondimento disciplinare e pratico per esplorare interessi e abilità personali.
- Laboratori sul “saper fare” (Rete Sior – ENGIM) : esperienze pratiche e orientative legate ai diversi ambiti professionali.
- Moduli sull’offerta formativa (Rete Sior – ENGIM) : presentazione dei percorsi della scuola secondaria di secondo grado e del sistema regionale di formazione professionale.
- Visite in azienda (in collaborazione con il Comune) : prime osservazioni strutturate del mondo del lavoro e dei contesti produttivi del territorio attenti all’ambiente.
- Progetti d’istituto con ricaduta orientativa : partecipazione a percorsi trasversali su competenze, cittadinanza, responsabilità e partecipazione.
- Uscite didattiche : esperienze esterne funzionali alla comprensione del territorio, del patrimonio culturale e delle opportunità formative.



- Percorso FSE+ “Esplora, Impara, Cresci” : attività laboratoriali e digitali per potenziare autoconsapevolezza, capacità organizzative e abilità trasversali.

Gli obiettivi perseguiti sono:

- approfondire la conoscenza di sé, dei propri interessi, attitudini e potenzialità;
- conoscere il contesto sociale ed economico e l'offerta formativa del territorio;
- avvicinarsi al mondo del lavoro attraverso esperienze guidate e osservazioni;
- consolidare un metodo di studio efficace e strategie personali di organizzazione;
- sviluppare competenze trasversali, sociali e relazionali, fondamentali per il percorso futuro;
- potenziare le competenze orientative personali, cognitive e progettuali.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

### Scuola Secondaria I grado

#### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il percorso di orientamento per le classi terze sostiene principalmente gli alunni nel processo di scelta della scuola secondaria di secondo grado, guidandoli verso una decisione consapevole e responsabile. Il modulo si sviluppa in coerenza con le Linee guida per l'orientamento (DM 22 dicembre 2022, n. 328) e con quanto indicato nella Nota MIM AOODPIT n. 6013 del 17 gennaio 2025 e alla successiva Nota AOODRVE n. 36220 del 17/11/2025, che ribadiscono l'importanza di un orientamento continuo, progressivo e



personalizzato, capace di integrare conoscenza di sé e conoscenza del contesto.

Il modulo prevede un insieme di attività diversificate e progressive, coerenti con le esigenze della classe terza:

- attività svolte in aula con valenza orientativa, come il bilancio delle competenze, riflessioni guidate, laboratori narrativi, attività progettuali;
- progetti d'Istituto con ricaduta orientativa, integrati nelle azioni programmate dal PTOF;
- webinar dedicati all'offerta formativa delle scuole secondarie e al tema della scelta consapevole;
- incontri con esperti del mondo del lavoro per conoscere professioni, percorsi, competenze e settori produttivi del territorio;
- incontri con le scuole superiori, finalizzati a presentare indirizzi, laboratori, metodi e opportunità;
- testing orientativi per individuare attitudini, interessi e preferenze con riscontro formativo alle famiglie, attraverso la Rete Sior (scuola capofila ENGIM);
- sportello Help Orientamento, aperto ad alunni e famiglie per un supporto personalizzato, attraverso la Rete Sior (scuola capofila ENGIM);
- uscite didattiche con valenza orientativa (visite ad aziende, enti, laboratori, fiere dell'orientamento);
- consegna del Consiglio Orientativo alle famiglie, come previsto dalla normativa vigente.

Gli obiettivi formativi perseguiti sono:

- approfondire la conoscenza di sé, dei propri desideri, sogni, progetti, nonché della percezione di autoefficacia;
- analizzare la corrispondenza tra interessi, attitudini e discipline scolastiche, riconoscendo punti di forza e aree di miglioramento;
- conoscere il mondo del lavoro, i principali settori professionali e le competenze richieste dalla società contemporanea;
- sviluppare capacità di scelta consapevole, basate sull'analisi delle informazioni, sulla riflessione personale e sul confronto con figure educative e professionali;
- applicare un metodo di studio efficace in chiave interdisciplinare, utile per affrontare il percorso scolastico successivo;
- potenziare le competenze orientative personali: autonomia, decision making,





gestione delle informazioni, capacità progettuale.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	5	30





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)

---

Il progetto ha come obiettivo fondamentale quello di promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica tra i giovani studenti. I ragazzi organizzano una campagna elettorale vera e propria, definiscono obiettivi concreti di lavoro, dialogano e collaborano con il Consiglio Comunale degli adulti. Rappresentano inoltre l'Istituto in occasioni ufficiali e ricorrenze particolari.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

---

Far riflettere sui concetti di "regola" e di "legge", di "diritti" e di "doveri"; acquisire il concetto di regola come benessere condiviso; stimolare l'apprendimento cooperativo per favorire un livello più alto di benessere emotivo del singolo e del gruppo; riconoscersi come persona, cittadino e lavoratore (italiano ed europeo); far vivere ai ragazzi una concreta esperienza civica e formativa; rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e l'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio comunale e di Commissioni Consiliari.

Destinatari

Gruppi classe  
Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● Service Learning-Incontro tra generazioni

Il progetto si prefigge l'obiettivo di creare occasioni di incontro e scambio di esperienze tra le giovani generazioni delle nostre scuole e gli ospiti della casa di riposo di Zero Branco. L'idea di fondo è quella di stimolare negli alunni l'attitudine al prendersi cura della propria comunità, in particolare delle situazioni di fragilità, sviluppando atteggiamenti di solidarietà verso gli anziani. Saranno dedicate alcune mattinate a diverse attività, secondo le peculiarità di ciascun ordine di scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Risultati attesi

---

SCUOLA DELL'INFANZIA: il bambino collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti. Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola,



anche mettendosi al servizio degli altri. SCUOLA PRIMARIA: sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea; aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. SCUOLA SECONDARIA: identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità, comportamenti idonei a tutelare i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea; sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione; educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione; sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● Sbulloniamoci

Il progetto prevede di focalizzare le attività sull'aspetto formativo, aiutando gli alunni dell'Istituto e tutta la comunità educante a conoscere le caratteristiche e le conseguenze di questi fenomeni. In particolare le attività formative toccheranno i seguenti punti: definizione di bullismo e cyberbullismo; tipologie di bullismo: fisico, verbale, psicologico, online; ruoli nel bullismo: bullo, vittima, spettatori, difensori; conseguenze del bullismo a lungo e breve termine; aspetti legali. FORMAZIONE PER COMUNITA' EDUCANTE (genitori, docenti, personale ATA): un intervento di 2 ore tenuto da un professionista esterno, in orario preserale, che tratterà gli argomenti a progetto, con un approfondimento sulle responsabilità genitoriali nell'utilizzo dei mezzi digitali e dei social, i nuovi pericoli legati ad un abuso dell'AI, il problema della privacy e l'utilizzo del "parental control". Il patto fiduciario che si può stringere con i figli per un corretto utilizzo dei device. FORMAZIONE PER DOCENTI: Corso e-learning proposto dalla Piattaforma Elisa per diffondere una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del





cyberbullismo, per la diffusione di politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico, con particolare riferimento alla peer education. FORMAZIONE STUDENTI: Scuola secondaria di primo grado: un incontro formativo di 1 ora per tutte le classi dell'istituto, tenuto dai docenti referenti in orario curricolare sui contenuti in progetto; partecipazione alle attività proposte durante il Safer internet day (10 febbraio 2026) e la giornata per il contrasto del bullismo e cyberbullismo (7 febbraio 2026). Scuola primaria (classi quarte e quinte): partecipazione ad uno spettacolo teatrale sulle tematiche a progetto della durata di 1 ora e 30 minuti. Partecipazione alle attività proposte durante il Safer internet day (10 febbraio 2026) e la giornata per il contrasto del bullismo e cyberbullismo (7 febbraio 2026). Scuola dell'infanzia: attività di riconoscimento e di gestione delle emozioni al fine di sviluppare atteggiamenti di tipo empatico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare gli studenti sul tema del bullismo e de cyberbullismo. Promuovere l'empatia, la solidarietà e il rispetto reciproco. Fornire strumenti per riconoscere e contrastare situazioni di bullismo. Coinvolgere famiglie, insegnanti e studenti nella prevenzione del fenomeno. Aumentare la conoscenza dei docenti relativamente alla metodologia educativa della peer education.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni-esperti esterni

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna





Aula generica

## ● Patti digitali di comunità

---

Il progetto si configura come un percorso integrato di formazione, sensibilizzazione e sperimentazione didattica finalizzato a promuovere l'uso consapevole, sicuro e pedagogicamente efficace delle tecnologie digitali nella comunità scolastica. L'idea progettuale nasce dalla necessità di accompagnare la scuola in un'evoluzione coerente con le sfide del digitale, rafforzando le competenze del personale docente, il protagonismo degli studenti e la corresponsabilità educativa delle famiglie. L'approccio è trasversale, laboratoriale e partecipato, con un forte focus su cittadinanza digitale, sicurezza informatica, innovazione metodologica e valorizzazione delle risorse tecnologiche esistenti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

---

Rafforzamento della consapevolezza del rischio sovraesposizione e esposizione incontrollata al digitale ricreativo. Maggiore consapevolezza, nella comunità degli adulti che insieme si possono affrontare le sfide legate alla complessità nella gestione dei minori nella relazione con i nuovi media e il digitale ricreativo. Incremento della sicurezza informatica e della protezione dei dati e della privacy. Coinvolgimento attivo delle famiglie e degli enti territoriali nella gestione del digitale. Consolidamento del ruolo della scuola come polo di innovazione e coordinamento educativo. Adozione condivisa e operativa dei Patti Digitali.



Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni-Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

## ● Radar

Il progetto consiste nel monitoraggio costante dei gruppi sezione (Scuola dell'Infanzia) a cura di un esperto esterno e nasce dalle esigenze di : promuovere dinamiche emotive e relazionali positive nel gruppo classe ,sia tra i coetanei ,sia tra gli insegnanti e gli alunni; sostenere i bambini nelle difficoltà momentanee; sostenere i bambini nelle difficoltà legate ad uno sviluppo disarmonico; coadiuvare l'insegnante attraverso le specifiche competenze dell'esperto; Contribuire al benessere psicofisico del bambino; affiancare le famiglie per favorire un sostegno alla genitorialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola**



### dell'infanzia

#### Priorità

Migliorare lo sviluppo linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, con particolare attenzione alla produzione fonetica, all'ampliamento del lessico e al potenziamento dell'attenzione focalizzata durante le attività di ascolto e comunicazione.

#### Traguardo

- Più della metà dei bambini dell'ultimo anno mantengono l'attenzione focalizzata per almeno 10 minuti. - Più della metà dei bambini dell'ultimo anno costruiscono frasi complete e comprensibili.

---

### ○ Esiti in termini di benessere a scuola

#### Priorità

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### Traguardo

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Risultati attesi

---

Monitoraggio costante dei gruppi sezione; rilevazione da parte dell'esperto di dinamiche difficili o particolari difficoltà; definizione di traiettorie di intervento.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Affettività

---

Il progetto prevede un percorso che intercetta specifici bisogni educativi e di crescita, diversificato nei contenuti per le diverse fasce di età del nostro Istituto. Il percorso coinvolge le classi quarte e quinte della primaria e le classi terze della secondaria, mira ad introdurre e a trattare alcuni argomenti delicati legati alle relazioni, l'affettività e la sessualità. Mettersi in ascolto degli alunni sarà la priorità, soprattutto di quella parte che fa più fatica ad emergere, favorendo una crescita armonica e un sereno approdo nella tanto complessa adolescenza. I contenuti saranno introdotti attraverso riflessioni, discussioni guidate e domande stimolo, la raccolta di curiosità e domande e prevede laboratori creativi, lavori in piccolo gruppo, rappresentazioni grafiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Risultati attesi

---

Accompagnare bambini e ragazzi nella crescita, attraverso argomenti come le relazioni, le emozioni, l'amore e la sessualità e dedicando loro uno spazio in cui esplorare degli aspetti di vita nuovi. Approfondire e sviluppare il tema del rispetto di sé e degli altri. Approfondire la conoscenza e l'accettazione di sé nell'ottica della visione globale della persona. Acquisire un atteggiamento positivo in relazione alla sessualità umana e in relazione ai diversi cambiamenti





fisici ed emotivi del processo di crescita, mettendo in primo piano la naturalità e la gradualità della trasformazione bambino-adulto. Acquisire la conoscenza dell'aspetto biologico, psicologico e relazionale della sessualità; far emergere come il concetto di sessualità sia più vasto di quello di genitalità. Sviluppare la consapevolezza delle differenze fisiche ed emotive tra il sesso maschile e quello femminile, nella certezza che riconoscere ed accettare le differenze dei due modi di essere genera rispetto e ricchezza. Acquisire la capacità di osservare, riconoscere ed interpretare i segni e i sintomi naturali alla base della fertilità umana. Sviluppare un quadro di valori e di significati che mirino a formare una personalità equilibrata, consapevole e responsabile. Ristrutturare informazioni scorrette invitando i ragazzi ad esprimere liberamente curiosità, dubbi, ansie e vissuti. Sviluppare un quadro di conoscenze e valori che mirino a formare una reale capacità di scelte autonome e responsabili. Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con i genitori, gli insegnanti, gli educatori.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

## ● Spazio Ascolto

L'idea alla base del progetto è quella di fornire uno spazio di ascolto e consulenza al quale possono rivolgersi alunni, famiglie e insegnanti. Il fine di questo progetto è promuovere il benessere dell'individuo, in una sorta di processo continuo che sappia accompagnare la crescita personale. La nascita di uno sportello di ascolto costituisce una base che, attraverso il confronto, stimola il percorso educativo, formativo e personale di ogni componente appartenente all'ambiente scuola. La scuola secondaria, già nel primo grado, vede i primi accessi spontanei degli alunni. Lo sportello garantisce un momento di ascolto e consulenza specifica per i docenti. All'interno dello sportello pedagogico è prevista la figura dello psicologo.





Risulta quindi importante che i docenti e i professionisti coinvolti siano in costante scambio fra loro, in modo da confrontarsi sulle problematiche scolastiche da due diverse prospettive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### **Traguardo**



- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

---

Fornire un'educazione di qualità equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti. Creazione di uno spazio di ascolto per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado. Creazione uno spazio di ascolto per i docenti di ogni ordine e grado di scuola. Favorire un clima inclusivo all'interno del gruppo classe atto al benessere di ogni alunno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Più sport a scuola

---

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia allo sport. Si prevedono: percorsi, giochi con materiale strutturato e non, giochi di squadra, giochi a coppie, giochi collettivi, corse e passi con diverse andature, giochi in girotondo, giochi cooperativi, staffette, imitazione di movimenti, giochi di denominazione delle parti del corpo, giochi-sport con esperti esterni. La forma privilegiata di attività è costituita dal gioco, in quanto è attraverso il "giocare" che il bambino può conoscere e sperimentare, dando libero sfogo alle proprie abilità. Verranno utilizzate forme di gioco fantastico e di regole, strutturato e non.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

---

Costruire abilità motorie generali e specifiche indispensabili per una crescita sana ed armonica del bambino. Conoscere e prendere coscienza del proprio corpo, individuandone e denominandone le varie parti. Rappresentare il corpo fermo e in movimento. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali (camminare, saltare,



correre, lanciare, afferrare, strisciare, rotolare...). Comprendere il linguaggio dei gesti. Muoversi nello spazio in base ad azioni, comandi. Utilizzare in modo idoneo attrezzature, giochi, materiali. Partecipare a giochi collettivi, rispettando indicazioni e regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Piscina

## ● Open Day

Il progetto nasce dall'esigenza di pianificare nel modo più efficace possibile l'informazione e l'accompagnamento di alunni e genitori nella delicata fase del passaggio da un ordine di scuola al successivo. Il progetto Open Day vuole rispondere in modo concreto alla richiesta delle famiglie del territorio, che vogliono conoscere ed approfondire l'offerta formativa, educativa e didattica della scuola. Nello specifico, il progetto si configura come un'occasione preziosa di apertura e di interazione tra il sistema scolastico e la comunità circostante, ponendo al centro dell'attenzione il BENESSERE degli alunni che si trovano a vivere questo delicato momento della loro vita scolastica, valutando, anche, le fasce anagrafiche degli alunni coinvolti nel passaggio scolastico di livello successivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

### Traguardo

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la



percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

Promuovere un passaggio sereno, motivato e consapevole tra i diversi ordini di scuola; soddisfare le esigenze interiori di BENESSERE della persona, sicurezza e di identità scoprendo il nuovo ambiente scolastico; favorire modalità relazionali positive, costruttive e serene tra alunni e adulti; incoraggiare la collaborazione tra alunni per la realizzazione di un progetto comune; guidare, sostenere e supportare alunni e famiglie nella scelta della scuola da frequentare; realizzare compiti di realtà in un'ottica di continuità e orientamento; coinvolgere le famiglie nel vissuto scolastico; promuovere le attività interdisciplinari e trasversali; essere legati al territorio e/o sviluppare opportuni collegamenti con le risorse dello stesso; essere di supporto generale agli alunni in situazione di svantaggio; avere finalità di integrazione del recupero o essere volti al potenziamento dell'eccellenza; essere innovativi per tecnologia didattica o per metodologia di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro





Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Lingue
	Musica
	STEM
Aule	Magna

## ● Continuità

Lo scopo principale del PROGETTO CONTINUITA' è quello di sostenere e accompagnare gli alunni e le alunne nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'iniziativa si concretizza attraverso la creazione di un "PONTE" che unisce i due diversi ordini di scuola e collega il percorso didattico-educativo degli alunni. Alcune esperienze condivise e in continuità formativa, accompagneranno il bambino motivandolo, rendendolo consapevole e assicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la





valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.



### Traguardo

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Risultati attesi

---

Conoscenza del nuovo ambiente scolastico; conoscenza degli insegnanti e degli alunni del plesso ospitante; collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Magna
	Aula generica

## ● Io leggo...ecco perché

---

L'attività di lettura è una delle basi del processo di apprendimento. Essa è utile non solo a istruire, ma anche a fornire modelli positivi di comportamento, a trasmettere e consolidare sistemi di valori, a creare condivisione, ad accrescere il pensiero critico e ad alimentare sentimenti di appartenenza. Il progetto prevede una serie di azioni di promozione della Lettura: -educazione alla lettura e promozione della stessa mediante laboratori svolti in collaborazione con la Biblioteca Comunale 'G.Cozzi', erogati per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Appartiene a questa prima articolazione anche la Maratona di Lettura, organizzata in forma 'verticale' mediante lettori delle classi seconde e terze della Scuola secondaria che offrono



letture e semplici laboratori ad alunni di ordini inferiori (Infanzia, classi III, IV, V di scuola primaria). Per le classi prime e seconde di scuola primaria le letture sono svolte da lettori volontari esperti in lettura espressiva. -L'Istituto aderisce al progetto nazionale 'lo leggo perché', che consente di ampliare il patrimonio librario dei vari plessi, attraverso libri acquistati presso cartolerie gemellate e donati alla scuola dai genitori nella seconda settimana di novembre.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
  - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
  - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
  - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

### Priorità

Migliorare lo sviluppo linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, con particolare attenzione alla produzione fonetica, all'ampliamento del lessico e al potenziamento dell'attenzione focalizzata durante le attività di ascolto e comunicazione.

### Traguardo

- Più della metà dei bambini dell'ultimo anno mantengono l'attenzione focalizzata per almeno 10 minuti. - Più della metà dei bambini dell'ultimo anno costruiscono frasi complete e comprensibili.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

### Traguardo

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la



percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### Traguardo

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

## Risultati attesi

Promozione della lettura come attività formativa, inclusiva, di sensibilizzazione a tematiche di fondamentale rilevanza; promozione di atteggiamenti socialmente positivi e dello spirito di collaborazione; promozione di forme cooperative di lavoro e apprendimento, finalizzate al raggiungimento di obiettivi concreti (compiti di realtà); potenziamento delle abilità di ascolto e comprensione del testo; sviluppo del pensiero critico; potenziamento del linguaggio verbale e del pensiero logico-razionale; potenziamento della capacità di comunicare attraverso vari canali e valorizzazione della creatività; accrescimento della consapevolezza dell'importanza delle regole.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Aula generica

## ● Europa's got talent

---

Il progetto si configura come concorso interno alla Scuola secondaria, da attuare nelle fase finale dell'anno scolastico. Il Concorso ha lo scopo di incoraggiare ed incentivare giovani talenti, stimolando le capacità espressive e creative, dando spazio alla dimensione affettiva, attraverso esibizioni musicali, sportive, pittoriche, fotografiche, di giocoleria o di abilità particolari. Il senso di questo progetto scaturisce dal riconoscimento dell'alto valore educativo dell'espressione artistica e dall'affascinante atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica e la performance creativa rappresentano un codice comunicativo, tra gli studenti protagonisti che la creano e gli studenti -pubblico che la ricevono. La società contemporanea richiede personalità multidimensionali, flessibili, creative, capaci di relazioni umane e di intelligenza "emotiva". L'esperienza musico -creativa di questo progetto fornisce un valido ambiente formativo in questa direzione. Gli studenti che lo desiderano, in una fase preliminare, potranno mostrare le proprie performance (senza altro limite alla loro creatività che il buon senso civico). Ci sarà una giuria formata da almeno due insegnanti che valuteranno l'adeguatezza della performance per il passaggio alla fase finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità





- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.





### Risultati attesi

---

Contribuire alla creazione di un'abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative; potenziare le capacità di concentrazione, di coordinazione e di organizzazione in eventi e performance diversi dal contesto aula; contribuire a fare della scuola un centro promotore di attività artistico-culturali ben strutturate e di aggregazione sociale; favorire la capacità di ascolto, la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali, a prescindere dal genere o dalla provenienza; acquisire abilità nell'uso di strumenti musicali, la maturazione del senso ritmico e l'esperienza del canto in pubblico; esplorare la capacità di rielaborazione personale e creativa di materiale artistico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Polifunzionale

Aule

Aula generica

## ● Lo Zerottino- Giornale d'Istituto

---

Lo Zerottino è il giornale dell'IC di Zero Branco. Il progetto di realizzazione prevede la presenza di una redazione centrale, costituita da una classe seconda e da una classe terza di Scuola secondaria, che organizza la pubblicazione e la distribuzione dei due numeri semestrali pubblicati durante l'anno scolastico. La partecipazione al progetto è aperta a interi gruppi classe o a studenti singoli che vogliano proporsi come giornalisti, fumettisti, disegnatori, cruciverbisti etc. E' previsto un lavoro in continuità su più ordini e la partecipazione a concorsi nazionali



inerenti esperienze di giornalino scolastico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

### Traguardo

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

---

## ○ Esiti in termini di benessere a scuola

### Priorità

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

### Traguardo

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.



### Risultati attesi

---

Miglioramento delle capacità di produzione scritta in vari generi (cronaca, intervista, recensione, opinione), adeguando il registro e lo stile al target e allo scopo comunicativo; potenziamento delle abilità di editing, revisione e correzione delle bozze (competenza di peer-review); sviluppo della capacità di sintesi e analisi critica delle fonti; capacità di identificare argomenti di interesse, pianificare la raccolta di informazioni; integrazione di contenuti provenienti da diverse discipline (storia per la ricerca, arte per l'impaginazione, scienze per articoli tematici), rendendo l'apprendimento più significativo e interdisciplinare; offerta di opportunità didattiche flessibili e laboratoriali, particolarmente efficaci per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES); incremento del senso di identità e appartenenza all'Istituto Comprensivo; miglioramento del dialogo inter-classe e inter-ciclo, con gli studenti più grandi che guidano i più piccoli nelle attività editoriali (tutoraggio tra pari); creazione di uno spazio in cui le voci degli studenti (idee, preoccupazioni, successi) siano ascoltate e valorizzate.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Informatica
-------------------	-------------

	Multimediale
--	--------------

<b>Aule</b>	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

### ● **Lingue in viaggio**

---

L'attività di lettorato in lingua straniera prevede un ciclo di incontri con un esperto madrelingua,



che offre agli alunni l'opportunità di sperimentare una comunicazione autentica con un esponente di una cultura diversa dalla propria, utilizzando le lingue studiate in classe. Tale esperienza consentirà agli alunni di interagire direttamente con il lettore in un'ottica di rinforzo e approfondimento delle conoscenze linguistiche, nonché di acquisizione di nuove competenze comunicative. Il percorso si propone di generare un ritorno formativo sia individuale che collettivo, grazie a modalità didattiche innovative e stimolanti, orientate non solo all'apprendimento delle lingue straniere, ma anche al potenziamento della motivazione e delle abilità di studio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

#### **Traguardo**

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

---



### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Risultati attesi

---

Favorire lo sviluppo di comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in sé stessi; promuovere la consapevolezza della cittadinanza europea, attraverso il contatto diretto con le lingue e le culture straniere; sviluppare le competenze linguistiche in un rapporto di complementarietà e reciproco rinforzo tra lingua straniera e lingua madre; potenziare la flessibilità cognitiva e la capacità di adattamento a contesti comunicativi diversi; rafforzare la motivazione e la capacità di apprendere le lingue straniere lungo tutto l'arco della vita.

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue





## ● Teatro

---

Il teatro, nella sua essenza, è un linguaggio universale che trascende le barriere linguistiche, culturali e socio-economiche. Basandosi sull'espressione corporea, sulla gestualità e sulla comunicazione non verbale, esso consente una comprensione immediata ed emotiva, accessibile a tutti, indipendentemente dal background o dalla lingua madre. Questa sua natura intrinseca lo rende un potente veicolo di inclusione. Sul palco e nello spazio di laboratorio, ogni studente trova un terreno comune in cui la diversità è considerata come risorsa espressiva. Il teatro permette di superare le difficoltà relazionali e comunicative, offrendo a ciascuno la possibilità di essere visto e di prendere la parola, favorendo l'empatia e costruendo un forte senso di appartenenza al gruppo, elementi cruciali per il benessere della comunità scolastica. L'IC di Zero Branco promuove una serie di laboratori teatrali, realizzati per lo più in collaborazione con esperti esterni e diversificati per ordine di scuola. Nello specifico, per l'anno scolastico 2025-2026, sono previsti i seguenti laboratori: Scuola primaria: -Tutti in scena -La scuola dei cattivi -Apro il sipario. Scuola secondaria -Il lato più bello.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del





bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.



### Risultati attesi

---

Favorire dinamiche di socializzazione positive. Migliorare il clima di classe. Promuovere dinamiche comunicative e di indagine/riflessione sulla propria interiorità partendo da letture significative. Stimolare, attraverso la recitazione, riflessioni e confronti costruttivi tra i membri della classe. Promuovere il rispetto delle regole, di se stessi e degli altri. Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità potenziando l'autocontrollo e l'autostima. Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente. Potenziare lo sviluppo psico-fisico affettivo, linguistico e relazionale. Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze. Implementare la didattica laboratoriale e l'innovazione tecnologica. Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni/esperti esterni

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

## ● Scuola Outdoor

---

Il progetto Outdoor d'Istituto nasce dall'esigenza di rispondere alla tematica del benessere, individuata come priorità strategica nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2028. L'Istituto si propone di promuovere il benessere psicofisico, relazionale e ambientale degli alunni attraverso esperienze educative a contatto con la natura, la cura degli spazi verdi e la collaborazione con il territorio, aprendo ad esperienze e attività del mondo della tecnologia e del digitale. Il progetto trae origine da un'esperienza interna, il progetto "Ortolanamente", già



avviato in alcuni plessi dell'Istituto, articolato per differenti ordini scolastici e centrato sulla cura e la valorizzazione degli orti scolastici. Negli anni, queste esperienze hanno favorito lo sviluppo di pratiche di outdoor education, di educazione ambientale e alimentare, diventando un elemento identitario della scuola. Il progetto si collega e si rafforza attraverso l'adesione alla rete di formazione Slow Food – "Orto in Condotta", una rete nazionale che promuove la cultura del cibo buono, pulito e giusto, l'educazione alla sostenibilità e la valorizzazione delle filiere locali. Questa collaborazione permette di integrare le attività scolastiche con percorsi formativi condivisi, e di sviluppare una rete educativa territoriale. Rispondendo anche a quanto esposto nell'Atto di Indirizzo emanato per l'anno scolastico 2025-2026, il progetto Scuola Outdoor si propone come obiettivo principale quello di individuare e sviluppare azioni formative atte a generare negli studenti comportamenti positivi, verso sé stessi, l'ambiente, gli altri e ad accrescere la consapevolezza dell'importanza e della ricaduta pratica -etica, sociale e ambientale- di concetti ormai imprescindibili: inclusione, sostenibilità, benessere, nell'ottica, sempre più tangibile, del 'one health' (salute dell'uomo=salute del pianeta; la salute dell'uomo dipende da quella delle piante, degli animali, degli ecosistemi etc.). Il respiro che si intende dare alle attività è interdisciplinare, finalizzato all'attivazione di relazioni interpersonali ma anche ecosistemiche. Il progetto si svilupperà progressivamente anche al di fuori dell'Istituto, attraverso l'adesione a iniziative e reti territoriali che condividono la medesima finalità educativa. In particolare, il progetto si intreccerà con percorsi e campagne locali quali: "Ama il tuo fiume" e "Ama l'acqua del tuo rubinetto", dedicati all'educazione alla cura delle risorse naturali e al rispetto dell'acqua come bene comune. "Provincia a colori", che promuove la creatività, la valorizzazione del paesaggio e la partecipazione attiva degli studenti alla vita del territorio. Il percorso troverà espressione in un momento di apertura alla comunità che coinvolgerà tutte le scuole e le famiglie alla fine del triennio. Ogni anno sarà comunque riproposto il Mercatino dell'Orto, durante il quale saranno presentati i prodotti coltivati, i lavori realizzati dai bambini e i laboratori didattici che racconteranno l'esperienza vissuta. Ci saranno laboratori aperti alle famiglie ed esperienze per i bambini di classe prima, oltre alla compravendita da parte delle classi quinte. Sarà un'occasione di incontro, condivisione e valorizzazione del legame tra scuola, territorio e benessere comune. Il progetto coinvolge tutti gli ordini scolastici dell'Istituto e ha come obiettivo comune quello di coltivare il benessere in tutte le sue dimensioni: personale, relazionale, ambientale e sociale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

#### **Priorità**

Migliorare lo sviluppo linguistico dei bambini della scuola dell'infanzia, alla fine del triennio, con particolare attenzione alla produzione fonetica, all'ampliamento del lessico e al potenziamento dell'attenzione focalizzata durante le attività di ascolto e comunicazione.

#### **Traguardo**

- Più della metà dei bambini dell'ultimo anno mantengono l'attenzione focalizzata per almeno 10 minuti. - Più della metà dei bambini dell'ultimo anno costruiscono frasi complete e comprensibili.

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

#### **Traguardo**

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

---





### ○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

#### **Priorità**

Sviluppo di un ecosistema scolastico che promuova il benessere globale. Aumentare il livello percepito di benessere psicofisico e migliorare la qualità delle relazioni all'interno della comunità scolastica, al fine di ottimizzare il clima di apprendimento, ridurre lo stress e accrescere la motivazione intrinseca.

#### **Traguardo**

- Almeno il 70% degli alunni dichiara un alto o medio-alto livello di soddisfazione per il clima relazionale e un alto o medio-alto livello di percezione del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

### Risultati attesi

---

Sollecitare al rispetto, alla responsabilità e alla cura della natura stimolando lo stupore che deriva dal contatto, dall'ascolto e dalla sperimentazione con essa; sviluppare comportamenti ecosostenibili, salutari e sicuri; sviluppare il senso di collaborazione tra pari, per educare alla socialità e all'inclusione; promuovere, sviluppare e consolidare competenze di cittadinanza attiva; creare sinergie e collaborazioni positive con associazioni locali e internazionali (Slow food), enti del territorio (Amministrazione Comunale, Provincia), reti nazionali (Orto in condotta), Rete Scuola outdoor, Rete SL; sviluppare abilità sociali e comportamentali come: imparare a collaborare e lavorare in gruppo, favorire l'autonomia e la capacità di prendere decisioni pratiche, educare alla pazienza, alla cura e alla gratitudine verso la terra, ecc. (life skills); essere di supporto generale agli alunni in situazione di svantaggio; avere finalità di integrazione del recupero o essere volti al potenziamento dell'eccellenza; sviluppare il senso di responsabilità nella cura di un progetto condiviso.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Docenti interni ed esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Aule

Magna

Aula generica

## ● Fablab

---

Il progetto Fablab si configura come una progettualità di potenziamento (STEM) che ha lo scopo di condurre gli alunni nella progettazione e realizzazione di un portapenne 3D. L'attività prevede 2 ore di lezione frontale dedicate all'introduzione del disegno 3D con SketchUp e alla progettazione del portapenne. Successivamente, ogni alunno dispone di un tempo standard da trascorrere con il docente per la verifica del modello tridimensionale e l'avvio della stampa 3D.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando





i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

### Traguardo

- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

### Risultati attesi

---

Sviluppare la creatività e la capacità di progettare un oggetto tridimensionale (portapenne). Comprendere i concetti base di geometria solida, proporzioni e misure. Utilizzare in modo corretto SketchUp per la modellazione 3D. Preparare e gestire un file per la stampa 3D (esportazione, verifica del modello). Conoscere il funzionamento e le regole di sicurezza di una stampante 3D. Potenziare problem solving, precisione e autonomia operativa. Collaborare in gruppo e comunicare efficacemente le proprie idee progettuali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Disegno

STEM

### ● Microfoni curiosi

---

Il progetto prevede la realizzazione di podcast mediante l'utilizzo di programmi e device adeguati, e la collaborazione tra docenti di Lettere e docenti di Arte e Musica. L'attività si



configura come attività di potenziamento in orario curricolare in ambito STEM.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

#### **Priorità**

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate nazionali, incrementando i livelli di eccellenza e riducendo le fragilità, con attenzione alla diminuzione della variabilità tra classi e alla condivisione delle pratiche didattiche.

#### **Traguardo**



- Mantenersi/allinearsi ai punteggi regionali in tutte le prove INVALSI. Scuola primaria: ridurre le differenze tra le classi. Sc. sec. di I gr. : incrementare la percentuale di alunni che raggiungono i livelli 4 e 5. - Prevedere interventi di recupero per gli stranieri.

### Risultati attesi

---

Promuovere le attività interdisciplinari e trasversali; potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche, le competenze artistiche e la capacità di fruizione delle opere d'arte; sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Disegno
	Informatica
	Musica
Aule	Aula generica



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Ambienti innovativi per l'espressione artistica e musicale  
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La programmazione di strategie di digitalizzazione, inserita nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale. L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni dell'utenza strettamente legati ai cambiamenti sociali ed economici della realtà contemporanea. L'Istituto nel corso del triennio organizzerà iniziative in cui gli alunni utilizzeranno ambienti e strumenti digitali in modo consapevole. Gli insegnanti del Team digitale in collaborazione con tutto il corpo docente agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi, permettendo l'uso consapevole e la produzione creativa di nuovi contenuti.

Per attuare il PNSD è necessario predisporre una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento degli strumenti digitali (didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi; digitalizzazione amministrativa e didattica);



Ambito 1. Strumenti

Attività

2. sviluppo di competenze digitali (definizione delle competenze digitali che ogni alunno deve sviluppare; rafforzamento delle competenze digitali dei docenti);

3. miglioramento del processo di formazione (acquisizione e aggiornamento di competenze digitali; incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa).

Nel concreto, l'Istituto si propone di ripristinare i laboratori di arte e musica con l'integrazione di nuove tecnologie, arredi immaginati come spazi innovativi che renderanno le lezioni polidirezionali, promuovendo metodologie didattiche laboratoriali, peer to peer e cooperative learning, dove il docente svolge il ruolo di tutor rinunciando alla propria posizione centrale anche dal punto di vista fisico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Accettare il cambiamento e la conseguente innovazione significa riconoscere che la competenza digitale è un elemento imprescindibile nella progettazione di attività di apprendimento. L'aula, grazie anche alla rete, ha la possibilità di aprirsi al mondo e la pratica didattica ha il compito di integrarsi con la tecnologia. Creare contenuti o prodotti digitali necessita comunque non solo di competenze logiche e computazionali, ma tecnologiche, operative e argomentative; le competenze digitali non



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

appartengono solo a un ambito disciplinare, ma sono competenza multidisciplinare e tutti gli insegnamenti devono concorrere alla loro costruzione/crescita/miglioramento.

Gli obiettivi generali saranno quindi quelli di:

- innovare e creare usando le nuove tecnologie;
- creare contenuti multimediali e digitali;
- promuovere l'uso del pensiero computazionale nelle varie discipline;
- partecipare attivamente a classi virtuali.

Per diffondere l'uso del coding nella pratica didattica in tutti gli ordini di scuola e in particolare nella scuola primaria si prevedono azioni di potenziamento interno dei docenti e di scambio di buone pratiche. Ogni plesso sarà inoltre dotato di ulteriori kit per il coding unplugged. Le azioni sono rivolte a tutti i docenti dell'istituto e agli alunni come destinatari finali. È proprio attraverso l'uso di questi strumenti che si intende sviluppare il pensiero computazionale, abilità fondamentale per il potenziamento di alcune competenze chiave (competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza imprenditoriale).

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione del  
personale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**





Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Per attuare il PNSD è necessario predisporre nell'intera comunità scolastica iniziative condivise in cui gli ambienti, gli strumenti e i contenuti digitali siano da tutti conosciuti e fruiti. Per raggiungere ciò, il Team Digitale in collaborazione con il Dirigente scolastico, si farà promotore di iniziative di formazione interna, sull'uso di nuove tecnologie e nuove metodologie allo scopo di favorire una didattica inclusiva, coinvolgente, orientata alle competenze.

Si analizzeranno i bisogni dei docenti per avviare percorsi formativi e di aggiornamento mirati, cercando di promuovere l'informazione sull'innovazione didattica. Risulterà prioritario favorire un proficuo scambio professionale ed una eventuale raccolta di attività, che prevedono compiti autentici digitali, di qualità; incentivare l'uso della piattaforma Gsuite, già impiegata durante il periodo di DaD e DDI, per favorire la continuità didattica; incentivare l'uso delle tecnologie per migliorare i processi di apprendimento. Sarà inoltre necessario incoraggiare la comunità scolastica a partecipare alle proposte di aggiornamento promosse dal MI nell'Ambito del PNSD (Scuola Futura).

## Approfondimento

---

L'Istituzione Scolastica ha portato a compimento con successo l'iter delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Grazie a una programmazione pluriennale mirata, la scuola ha realizzato le finalità del Piano, integrando le tecnologie digitali sia nella gestione organizzativa che nelle pratiche didattiche quotidiane.

L'attuazione del PNSD ha consentito nello specifico di:



- favorire l'innovazione metodologica del corpo docente ;
- favorire l'innovazione e la flessibilità di ambienti e strumenti a disposizione degli alunni;
- favorire la transizione digitale del personale ATA;
- consolidare il ruolo dell'Animatore Digitale e del Team per l'Innovazione quali figure stabili di riferimento per la comunità scolastica.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

IC ZERO BRANCO - TVIC83500P

#### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo, l'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia assolve a una funzione di carattere formativo: essa riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evitando classificazioni e giudizi sulle prestazioni dei bambini. La valutazione, infatti, è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ciascuno. Pertanto, nella scuola dell'infanzia, i livelli di maturazione raggiunti da ogni bambino scaturiscono da un'osservazione attenta e sistematica piuttosto che da una misurazione. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità e l'unicità, e valorizzando, attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione, abilità già presenti e competenze emergenti. Di particolare rilievo è la pratica della documentazione, intesa come un processo che rende visibile il percorso di formazione, consentendo di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Partendo da queste indicazioni, i docenti della Scuola dell'Infanzia, nella prima parte dell'anno, procedono con l'osservazione di tutti i bambini, con particolare attenzione ai nuovi iscritti e ai bambini che frequentano l'ultimo anno. Durante l'inserimento nella sezione, i nuovi iscritti vengono accolti e accompagnati nelle prime esperienze, sia sul piano relazionale con compagni e adulti, sia nell'esplorazione dell'ambiente e dei materiali. In occasione del primo colloquio iniziale, viene redatta una scheda di ingresso in collaborazione con la famiglia. L'osservazione dei docenti riguarda per tutti le principali aree di sviluppo (autonomia, relazione, motricità globale, linguaggio) e ha lo scopo di raccogliere e analizzare informazioni utili alla programmazione delle attività educativo-didattiche. Essa parte dalla rilevazione dei bisogni di ciascun bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Gli insegnanti, consapevoli della delicatezza del compito valutativo in entrata e in uscita per i



bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, hanno ritenuto opportuno fare riferimento a due strumenti specifici: - "Il Portfolio per la prima alfabetizzazione" di L. Cisotto, ed. Erickson, che pone attenzione alle abilità emergenti dell'alunno in relazione a lettura e scrittura; - "SR 4-5 School Readiness", prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, di Zanetti e Cavioni, ed. Erickson. Lo strumento della dott.ssa Cisotto, somministrato ai bambini grandi in gruppo, sia in entrata (mese di novembre) sia in uscita (fine maggio/inizi giugno), è composto da una serie di prove volte a rilevare la padronanza di alcune abilità considerate precursori dell'alfabetizzazione formale, quali: • rappresentazione dello schema corporeo • distinzione tra sistemi diversi di rappresentazione (disegno/scrittura) • comprensione di concetti pre-quantitativi • orientamento spaziale (lateralizzazione e concetti topologici) • comprensione del linguaggio (singolare/plurale, relazioni logiche: coordinazione, negazione, disgiunzione). I dati raccolti offrono ai docenti informazioni utili alla costruzione di percorsi didattici di rinforzo, recupero e potenziamento lungo tutto l'anno scolastico. Il punteggio minimo della prova è 0 punti, quello massimo 30, organizzati nelle seguenti fasce: 0-8 livello di soglia o vigilanza; 9-22 livello di sviluppo; 23-30 livello di competenza. Gli indicatori dello strumento SR 4-5 vengono invece utilizzati dalle docenti per agevolare la stesura di un profilo narrativo dell'alunno il più possibile preciso, oggettivo e personalizzato. Tale profilo consente di offrire alle docenti della scuola primaria una visione globale del percorso di crescita, correlata alle competenze raggiunte, non raggiunte o in fase di acquisizione, esplicitando anche gli aspetti personali, culturali, familiari e scolastici che hanno favorito o ostacolato tale percorso. Le aree a cui si riferiscono gli indicatori sono: relazione con l'adulto, relazione con i pari, controllo di sé, linguaggio verbale, relazione con oggetti e spazio, creatività, capacità percettivo-motorie, abilità proto-matematiche, impegno e interesse, rapporti con la famiglia. Nel profilo educativo finale vengono inoltre evidenziati i livelli di competenza raggiunti nelle diverse aree di sviluppo: Identità e Cittadinanza, Competenze di base, Autonomia. La valutazione si esprime attraverso tre indicatori: obiettivo raggiunto, parzialmente raggiunto, non ancora raggiunto. Per gli alunni di cinque anni anticipatari, il passaggio alla scuola primaria viene concordato con la famiglia.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto di valutazione periodica e finale, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 62 del 13 aprile 2017. I criteri valutativi, deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono stati integrati per ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. L'art. 2, comma 5, e l'art. 2, comma 3, del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, stabiliscono che la valutazione del comportamento si riferisca allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. In tale ambito, saranno



considerate anche le competenze maturate nell'insegnamento di Educazione civica. L'osservazione sistematica dei comportamenti, sia all'interno di attività strutturate sia in contesti informali, risulta pertanto essenziale per accertare la reale maturazione degli alunni rispetto alle competenze civiche. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base degli elementi raccolti dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente e inserita nel documento di valutazione. Tale valutazione deve essere coerente con competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum di Educazione civica e sviluppate durante l'attività didattica, secondo quanto previsto dalle nuove Linee Guida del D.M. 183/2024. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi — rubriche, griglie di osservazione, indicatori comuni — per accertare il livello di acquisizione delle conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze indicate nel curriculum dedicato all'Educazione civica. Anche per tale insegnamento, il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con l'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per la scuola primaria, la valutazione avviene in base alla normativa vigente nell'anno scolastico di riferimento. Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

All'interno dello strumento SR 4-5 è prevista una sezione specifica dedicata alla valutazione degli aspetti relazionali. Attraverso un'osservazione sistematica dei comportamenti, l'insegnante può rilevare le competenze relazionali già consolidate o in fase di acquisizione, utilizzando i seguenti indicatori: - mostra comportamenti adeguati nel gioco e nel lavoro con gli altri; - riesce a costruire e mantenere legami amicali; - in situazioni di necessità o disagio, sa chiedere aiuto ad altre persone; - riesce ad aspettare e rispettare i turni; - esprime i propri stati emotivi; - manifesta in modo efficace i propri stati emotivi negativi, senza nuocere agli altri; - ha fiducia nelle proprie capacità e abilità; - dimostra sicurezza di sé nell'interazione con i pari e con gli adulti; - si mostra sicuro di sé quando deve affrontare richieste o attività di gioco nuove.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

PREMESSA La valutazione degli apprendimenti richiede un'adeguata responsabilità nella scelta di





modelli teorici coerenti, assetti metodologici rigorosi e strumenti validi e attendibili, finalizzati alla rilevazione di conoscenze e competenze. Essa è un processo sistematico e continuo, basato su criteri chiari e condivisi collegialmente, che fornisce le basi per un giudizio di valore e consente decisioni coerenti sia sul piano pedagogico (valutazione diagnostica e formativa) sia su quello sociale (valutazione sommativa, certificativa e comunicativa). La valutazione è parte integrante della progettazione didattica, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'efficacia dell'intervento educativo, permettendo un'azione flessibile sul progetto scolastico. I docenti dispongono della valutazione come strumento privilegiato per regolare in modo continuo e adattivo la progettazione educativo-didattica. Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione, la cura della documentazione e la scelta degli strumenti più adeguati, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi indicati dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curriculum di istituto. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. In sede di scrutinio, il Consiglio di Classe valuta ciascun studente singolarmente, tenendo conto di: - situazione di partenza, standard di apprendimento individuali e bisogni formativi specifici; - evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, individuando progressi, stazionarietà o regressione; - risultati ottenuti anche grazie a iniziative di sostegno e recupero; - livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione; - probabilità di successo nella classe successiva. È fondamentale assicurare ad alunni e famiglie informazioni tempestive e trasparenti sui criteri e sui risultati delle valutazioni, promuovendo la loro partecipazione e corresponsabilità educativa, nel rispetto dei diversi ruoli e funzioni. La valutazione riguarda sia il processo formativo sia i risultati di apprendimento e ha finalità formativa ed educativa. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione dell'alunno in relazione a conoscenze, abilità e competenze, contribuendo al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo. In questo modo, la valutazione degli apprendimenti, insieme a quella del processo formativo, accompagna la maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali, coerenti con gli obiettivi del curriculum d'istituto. La valutazione periodica e finale e l'assegnazione dei voti o dei giudizi competono a: - docenti di intersezione nella scuola dell'infanzia; - docenti contitolari nella scuola primaria; - consiglio di classe nella scuola secondaria, che integra le proposte dei singoli docenti in un quadro unitario; - docenti di sostegno, contitolari della classe, che partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; - docenti di religione cattolica, limitatamente agli alunni che si avvalgono dell'insegnamento, esprimendo la valutazione tramite apposita nota allegata al documento di valutazione; - docenti o esperti esterni che svolgono attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, fornendo preventivamente agli insegnanti elementi conoscitivi sull'interesse e sul profitto manifestati dagli alunni. ORDINANZA MINISTERIALE N.3/2025 La Legge n. 150 del 1° ottobre 2024 ha rinviato a un'ordinanza ministeriale la definizione delle modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della scuola primaria, espressa mediante giudizi



sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nonché la valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Tali modalità sono state definite dall'Ordinanza Ministeriale del 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92, e sono entrate in applicazione a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024-25.

**LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA PRIMARIA** Le nuove disposizioni intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, sostituendo i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Per esigenze di chiarezza ed efficacia comunicativa nei confronti dei genitori e degli alunni, i giudizi sintetici da riportare nel documento di valutazione sono individuati dall'ordinanza in una scala decrescente di sei livelli: Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente. Al fine di rendere chiara, trasparente e comprensibile la valutazione degli apprendimenti, i sei giudizi sintetici sono descritti tenendo in considerazione la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, le abilità e le competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale. Si allega il file relativo alla nuova valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

**LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO** La valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di I grado, come previsto dal D.Lgs. 62/2017, ha una finalità sia formativa sia educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli studenti. Essa documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione, ponendo attenzione tanto al processo formativo quanto ai risultati di apprendimento. La valutazione è quadrimestrale e si esprime attraverso diverse modalità: la valutazione delle discipline del curricolo in decimi, la valutazione del comportamento in decimi, il giudizio sintetico sulla religione, nonché il giudizio descrittivo sul processo formativo e sul livello globale di sviluppo degli apprendimenti al termine di ciascun quadrimestre. Al termine della Scuola Secondaria di I grado viene inoltre rilasciata la certificazione delle competenze, redatta secondo apposite griglie di valutazione condivise, che garantiscono trasparenza, coerenza e comparabilità dei risultati. Lo strumento principale per la determinazione e valutazione degli apprendimenti e comportamenti è il documento di valutazione, compilato e generato dal registro elettronico a seguito di scrutinio intermedio e finale in Consiglio di classe. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

## **Allegato:**

Valutazione apprendimenti scuola primaria e secondaria.pdf





## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e i documenti di riferimento: - il Patto educativo di corresponsabilità; - i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Nel nostro Istituto viene sottoscritto, tra scuola e famiglia, il Patto Educativo di Corresponsabilità, che ha l'obiettivo di creare una vera e propria alleanza educativa. Tale alleanza è finalizzata a promuovere un'azione comune tra scuola e famiglia, a favorire un clima sereno che consenta il pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione, e a far crescere rapporti basati sul rispetto, sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla partecipazione. Inoltre, il Patto mira a stimolare il senso di responsabilità e l'impegno personale, sempre nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente della comunità scolastica. Particolare attenzione sarà rivolta alla frequenza di alcuni comportamenti, tra cui: la mancanza del materiale occorrente, il mancato rispetto delle consegne a scuola e a casa, il disturbo delle attività didattiche, il mancato rispetto dei richiami dei docenti, l'uso di un linguaggio irrispettoso o offensivo verso gli altri, atti di bullismo, razzismo o discriminazioni nei confronti dei compagni, richiami scritti, sanzioni disciplinari riportate sul libretto delle comunicazioni scuola/famiglia, nonché assenze e/o ritardi ripetuti e ingiustificati.

**VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA** La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti del team attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 e di maggio 2018 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

L'attribuzione del giudizio di comportamento, concordato dal Team docente in sede di scrutinio, scaturirà dalla attenta valutazione della situazione di ogni singolo allievo e concorrerà, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla sua valutazione complessiva. La valutazione del comportamento di ogni singolo alunno, in considerazione del profondo significato formativo che tale valutazione riveste, terrà conto non solo del periodo di permanenza nella sede scolastica e della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati nella scuola, ma anche della partecipazione ad iniziative progettuali realizzate dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, compresi i viaggi di istruzione e le visite guidate. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dell'allievo in ordine a lunghi periodi (quadrimestre/ intero anno scolastico) e non a singoli episodi. Per l'attribuzione del giudizio è necessaria la deliberazione a maggioranza del Team docente. Alla formulazione della valutazione del comportamento concorre la maggior parte degli



indicatori riferiti a ciascun giudizio. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO La Legge n. 150/2024, ha apportato significative novità anche in tema di valutazione del comportamento per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, innovando l'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017, in termini di modalità di valutazione e di ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato. Il comportamento degli alunni viene valutato con voto in decimi che sostituisce il giudizio sintetico previsto in precedenza. L'istituzione scolastica ha deliberato i criteri di valutazione, tenendo a riferimento lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/98 e ss.mm.ii, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti vigenti. Si rammenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ogni Consiglio di Classe attribuisce il voto in base ai descrittori di seguito individuati, che declinano i comportamenti previsti come doveri: 1. Rispetto delle regole (area della cittadinanza) 2. Rispetto delle cose (area della cittadinanza) 3. Rispetto delle persone (area della cittadinanza) 4. Impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo (area dell'istruzione e della formazione culturale e pedagogico relazionale). 5. Provvedimenti disciplinari. Pertanto il Consiglio di Classe individua, attraverso i descrittori, il voto di comportamento. Ai fini della determinazione del voto di comportamento, si considera la descrizione che più si avvicina al comportamento dell'alunno/a, tenendo conto prioritariamente del rispetto delle persone, dell'impegno profuso nello studio e della partecipazione al dialogo educativo, nonché della presenza di note disciplinari personali seguendo il criterio della maggiore (anche se non totale) corrispondenza. Per i voti 10 e 9 devono essere presenti tutti i descrittori della fascia corrispondente. Si allega il file delle griglie di valutazione del comportamento nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA.pdf



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA 1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Dlgs. 62/2017) La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati: 1. il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali; 2. il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe; 3. il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati; 4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima; 5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi; b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 - novellato dal recente Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 e dal comma 2 del D.lgs 62/2017. L'eventuale non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato deve essere adeguatamente motivata in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente o da un suo delegato, e va deliberata a maggioranza. I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO SONO: 1. Superamento del limite massimo del monte ore di frequenza scolastica: ai sensi D.lgs 62/2017 art. 5, ai fini della validità dell'anno scolastico, il vincolo di frequenza è pari ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". 2. Ai sensi della L. 150/2024 "se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso



di studi". **AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA** Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino gravi e diffuse carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, nonostante l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, abbia attivato e documentato specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento come previsto nel Dlgs. 62/2017, gli alunni potrebbero essere ammessi alla classe successiva in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi in sede di scrutinio finale anche se viene attribuita una valutazione con voto inferiore a sei decimi in una o più discipline. Il Consiglio di Classe, in questi casi, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto: -dei progressi rispetto al 1° quadrimestre -della volontà dimostrata nel recupero delle lacune - dell'atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte -delle problematiche socio-familiari -della capacità o predisposizione verso le discipline -del voto di comportamento - dell'andamento scolastico dell'allievo nelle attività dei laboratoriali. Le insufficienze saranno riportate nel documento di valutazione della scuola secondaria.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

**AMMISSIONE ALL'ESAME DEI CANDIDATI INTERNI (D.Lgs. 62/2017 e L. 150/2024)** In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola Secondaria di I Grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola Secondaria di I Grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249-novellato dal recente Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 2025, n. 134 ; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. d) aver acquisito i livelli di apprendimento in tutte le discipline. e) avere una valutazione del comportamento pari o superiore ai sei decimi. **I MOTIVI DI NON AMMISSIONE DELIBERATI DAL COLLEGIO** Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Il voto espresso nella deliberazione dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. **VOTO DI AMMISSIONE** In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del





percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

- L'Istituto Comprensivo di Zero Branco è impegnato nell'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- accogliendo le diversità e riformulando le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche;

- instaurando collaborazioni e alleanze con famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, garantendo a tale fine il rispetto delle normative di riferimento.

Obiettivo principale è quello di creare contesti nei quali "tutti si sentono parte di un tutto", dove ognuno partecipa con la propria personalità, il proprio modo di essere, i propri talenti e la propria cultura. Tutto ciò per creare un contesto di lavoro armonioso e volto al benessere degli alunni e rispondere in maniera concreta ai Bisogni Educativi di tutti e di ciascuno.

Destinatari di tale processo sono gli alunni B.E.S. dell'Istituto che si distinguono in 3 grandi categorie:

Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito
- Psicofisici

Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- DSA (disturbi specifici dell'apprendimento)
- ADHD/DOP (disturbo dell'attenzione e iperattività)
- FIL (Funzionamento intellettivo limite)
- Disturbi area non verbale (es. Disprassia)
- Disturbi dell'area verbale





- APC- Alto Potenziale Cognitivo e Plusdotazione

#### Svantaggio

- Socio-economico
- Linguistico-culturale (es. Alunni Stranieri)
- Disagio comportamentale / relazionale/emotivo

L'Istituto promuove un approccio inclusivo e differenziato, basato sulla centralità della persona e sulla valorizzazione consapevole delle specificità individuali. Questa visione è supportata da prassi consolidate e dalla diffusione di metodologie didattiche attive, che rappresentano un elemento qualificante dell'azione educativa complessiva.

L'identificazione dei BE formativi è tempestiva, si basa sull'osservazione sistematica e funzionale in classe, e dal confronto tra i docenti, con le figure di sistema e da un dialogo con le famiglie e i servizi territoriali.

La progettazione del PEI è un punto di forza: gli obiettivi sono definiti in modo collegiale, attraverso il modello ICF, in collaborazione con i genitori. Per gli alunni BES, la scelta strategica di mantenere gli studenti sempre in classe – supportata da un uso flessibile e mirato di mediatori didattici- garantisce una reale appartenenza e inclusione nel gruppo dei pari. Gli insegnanti di sostegno lavorano in sinergia con i curricolari, sia per percorsi individualizzati sia per progetti che valorizzano le competenze di tutti.

Per gli altri alunni BES, si garantisce la tempestiva redazione di PDP sulla base di evidenze cliniche e didattiche in cui si prevede l'uso di strumenti compensativi tecnologici e misure dispensative.

Per gli studenti Neo-Arrivati in Italia (NAI) l'Istituto si attiva subito con i colloqui con la famiglia. L'alfabetizzazione in L2 iniziale è la prima forma di supporto, garantendo così un rapido inserimento linguistico e sociale. Inoltre le attività interculturali promosse contribuiscono a migliorare il clima relazionale e a promuovere il rispetto delle differenze, facilitando la partecipazione attiva di tutti.

La scuola adotta una varietà di strategie di differenziazione. Per il recupero delle



difficoltà, vi sono corsi di recupero specifici in matematica e, in generale, si promuovono interventi di consolidamento sia in orario curricolare (con micro-gruppi e didattica personalizzata), sia extracurricolare come ad esempio il camp di inglese. A supporto del benessere e delle fragilità educative per la scuola secondaria di 1 grado, sono operativi in modo continuativo sportelli di ascolto e supporto psicologico.

Sul fronte del potenziamento delle eccellenze si valorizzano le capacità degli studenti attraverso il conseguimento di certificazioni linguistiche, concorsi, progetti di approfondimento e scambi culturali, con ricadute positive in termini di motivazione e miglioramento delle competenze.

Il monitoraggio dei progressi è sistematico, continuo e collegiale per tutti gli alunni. Per i PEI, il monitoraggio è periodico e utilizza griglie di osservazione, analisi della partecipazione e del livello di autonomia. L'efficacia degli interventi è verificata attraverso prove standardizzate definite a livello di istituto che forniscono una rilevazione oggettiva e comparata delle competenze.

Nonostante i punti di forza nell'ambito dell'inclusione permangono alcune aree critiche che richiedono un ulteriore investimento mirato a garantire l'uniformità e la piena efficacia degli interventi per tutti gli studenti.

Una prima criticità è la diffusione non omogenea delle prassi inclusive e differenziate tra plessi o ordini scolastici. Sebbene sia previsto l'uso dei mediatori didattici, l'adozione di metodologie attive e la progettazione di UdA completamente differenziate non è ancora una pratica estesa a tutto il corpo docente. Questo può portare a una dipendenza dal docente di sostegno o a una minore incisività delle azioni inclusive in alcune classi/discipline.

È necessario un piano di formazione didattica mirato per tutti i docenti curricolari, per rendere ogni insegnante pienamente competente e responsabile del percorso inclusivo di tutti gli alunni.

Le attività di recupero e di potenziamento non sempre riescono a raggiungere tutti gli studenti che ne avrebbero bisogno a causa di limiti organizzativi, quali la rigidità degli orari o risorse non sufficienti a garantire interventi continuativi.

Di conseguenza, l'offerta risulta non sufficientemente ampia: limitando la valorizzazione di tutte le eccellenze e le plusdotazioni.



Inoltre, il monitoraggio dei risultati delle attività di recupero e potenziamento talvolta frammentato o non sistematico, rende complessa una valutazione dettagliata dell'impatto sugli apprendimenti e la riprogrammazione degli interventi.

La gestione degli studenti con bisogni socio-emotivi o con disturbi d'ansia, difficoltà attentive o lentezza esecutiva, necessita di un ulteriore rafforzamento. C'è bisogno di potenziare le figure specialistiche interne (come psicologi scolastici o educatori) e migliorare il raccordo scuola-famiglia-servizi territoriali per garantire un supporto tempestivo e coordinato.

Non sempre è possibile offrire un numero adeguato di ore di alfabetizzazione in L2 agli alunni stranieri di recente immigrazione, soprattutto se avvengono in corso d'anno, compromettendo la rapidità di inserimento. Inoltre, la comunicazione con alcune famiglie non italofone risulta complessa per la mancanza di mediatori linguistici stabili.

Infine, la presenza di classi numerose rappresenta un rischio che può rendere più difficile la piena personalizzazione degli apprendimenti nella quotidianità didattica, riducendo la possibilità di attuare in modo capillare l'individualizzazione prevista nei PEI e nei PDP.

La rilevazione di esigenze particolari e capacità non diagnosticate si affida al giudizio dei docenti e alle prove di rete. Questi strumenti efficaci, non sono sempre sufficienti a cogliere le forme di disagio sommerso o il potenziale inespresso che non emerge dalle performance strettamente didattiche. Occorre integrare strumenti di rilevazione motivazionale o di osservazione mirata per affinare la capacità della scuola di intercettare precocemente tutti i bisogni.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA



Specialisti ASL  
Referenti Disabilità  
Referente Intercultura  
Funzione strumentale Inclusione

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il P.E.I. è il documento nel quale vengono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno con disabilità. Tenuto conto della legge 104/1992, nonché della modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e del D.I. 182/20 modificato dal D.I. 153/23 si rende noto la necessità di redigere tale documento a seguito di una Diagnosi Funzionale (DF) e di un Profilo di Funzionamento. Il P.E.I. pertanto viene programmato dai docenti di sostegno e di classe, in collaborazione con la famiglia, lo specialista del distretto sanitario di riferimento e condiviso in sede di G.L.O. (Gruppo di lavoro Operativo). Esso viene elaborato secondo il modello concordato a livello nazionale e in base alle indicazioni contenute nel D.I. n.182/20 modificato dal D.I. 153/23 . In esso vengono definiti e descritti gli interventi predisposti per l'alunno in prospettiva bio-psico-sociale, per la realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Nel documento sono altresì inseriti gli interventi e i progetti didattico-educativo, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: - team docenti curricolari o del consiglio di classe e dei docenti di sostegno - i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale - le figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica - unità di valutazione multidisciplinare



## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia gioca un ruolo importante nel processo di integrazione in un'ottica di corresponsabilità educativa e secondo gli adempimenti previsti della legge n. 104/92, dal Decreto Legislativo n.66/17 e dal D.I. 182/20 modificato dal D.I. 153/23, dove si evince che essa ha diritto di partecipare alla formulazione P.E.I., nonché alla sua verifica.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)



Docenti di sostegno	Partecipazione ai GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione al GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---





Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Come previsto dall'art. 4 dell'O.M. n. 3/2025, la valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 e la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento i giudizi sintetici delle discipline andranno correlati a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato. La valutazione delle alunne e degli alunni con BES viene operata sulla base dei singoli Piani Educativi Individualizzati (PEI) o dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti in relazione alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali. Nella valutazione occorre tenere conto di tutti gli interventi integrativi e di sostegno attuati e dei risultati ottenuti, in relazione al livello di profitto e alle capacità espressive di ciascuno di essi. Gli insegnanti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodica e finale ed hanno diritto di voto per tutti gli alunni in sede di valutazione complessiva del livello globale di maturazione raggiunta.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. Essa è richiamata più volte dalla normativa, secondo la quale è previsto un unico ciclo che comprende i vari ordini di scuola: infanzia, primaria, secondaria di primo grado. È di fondamentale importanza una collaborazione fattiva tra i docenti dei vari ordini in termini di scambio di informazioni, di progettazione e verifica di attività educative e didattiche e di pratiche di valutazione. Date tali premesse, nell'Istituto Comprensivo di Zero Branco vengono realizzati momenti di accoglienza e progetti di continuità nei diversi ordini di scuola. In coerenza con l'impegno a favorire un percorso educativo sereno e responsabile, l'Istituto pone particolare attenzione anche alla continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola. Garantire un passaggio armonioso da un livello all'altro è essenziale per valorizzare le competenze degli alunni, favorire il loro sviluppo



sociale e cognitivo e consolidare relazioni positive tra alunni e docenti. In questo quadro, la formazione delle classi, sia all'Infanzia, sia alla Primaria e alla Secondaria, viene realizzata secondo criteri chiari e condivisi, basati su informazioni raccolte dai docenti, dalle famiglie e, dove previsto, da percorsi di osservazione e valutazione specifici. Per l'inserimento dei nuovi iscritti alla scuola dell'Infanzia e la formazione delle sezioni si utilizzano le informazioni di passaggio fornite dai genitori e dal nido, nonché le osservazioni che i docenti rilevano durante le giornate di scuola aperta. Per la formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria si utilizzano le informazioni di passaggio fornite dagli insegnanti degli ordini inferiori riguardanti l'interesse, la partecipazione, le relazioni tra pari e con i docenti. Vengono inoltre utilizzati specifici modelli di valutazione alla scuola Primaria e prove strutturate di italiano e matematica alla scuola secondaria. Per gli alunni BES i docenti prendono visione dei relativi documenti (PEI, PDF, PDP) e vengono programmati incontri di aggiornamento e confronto con i genitori. L'obiettivo che si cerca di perseguire è la formazione di classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Per quanto riguarda gli alunni della scuola dell'infanzia in situazioni di particolari fragilità, l'Istituto ha prodotto un particolare documento (Scheda Informativa BES), utile come strumento di passaggio informazioni da un ordine di scuola all'altro. Gli alunni BES provenienti da altre Istituzioni scolastiche vengono accolti dai docenti che prendono atto della relativa documentazione (PDP, PEI).

**ORIENTAMENTO IN USCITA** Orientare a scuola significa fare in modo che l'alunno agisca con consapevolezza nel momento in cui si trova a dover fare una scelta, scolastica o professionale, riducendo i rischi di informazioni distorte, di incertezza o di delega. In questa prospettiva la scuola propone all'alunno la valutazione e la riflessione sugli aspetti fondamentali della propria personalità (interessi, attitudini, motivazioni, caratteristiche del proprio modo di apprendere, di decidere, di individuare le cause dei propri successi ed insuccessi, livello di conoscenze), ma offre anche la conoscenza delle opportunità di studio (varie tipologie di istituti di secondo grado, indirizzi, piano orario, offerta formativa ecc.) che si presentano dopo la scuola secondaria di primo grado. Alcune attività vengono rivolte anche ai genitori attraverso incontri specifici che prevedono talvolta anche la presenza dei ragazzi. Prima dell'iscrizione, il Consiglio di Classe compila e consegna ai genitori il "Consiglio Orientativo".

Ritenendo fondamentale la condivisione di risorse, la collaborazione con altri istituti di primo e secondo grado, l'aggiornamento puntuale e costante sul tema, la scuola aderisce alle reti "SIOR" (istituto capofila: Engim - Veneto - SFP Turazza - TV) e "Orienta Treviso" e (Istituto capofila: IC Coletti Treviso). Le Reti supportano la scuola e i docenti offrendo alcuni servizi e collaborando costantemente con il nostro Istituto: presentazione architettura offerta formativa e supporto al percorso orientativo per i genitori; servizio di testing per gli alunni e restituzione formativa dei risultati; sportello di orientamento e di riorientamento per alunni in stallo decisionale e attività di supporto mirato per alunni stranieri; scuole aperte per alunni e genitori; laboratori orientativi e stage presso gli istituti secondari di Treviso; laboratori orientativi sul "saper fare" per le classi



seconde; incontri con esperti del mondo del lavoro; laboratori orientativi multimediali.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Altra attività

## Approfondimento

---

### CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI INIZIALI

Ai sensi del DPR 81/2009, il Dirigente scolastico organizza le classi iniziali di ciclo delle scuole in base al numero complessivo degli iscritti e assegna gli alunni alle sezioni tenendo conto delle scelte fatte dai genitori in fase di iscrizione. Il numero minimo e massimo di alunni costitutivo delle classi può essere incrementato o ridotto del 10%. Il numero degli alunni nelle classi iniziali che accolgono alunni con disabilità non può superare il limite di 20.

#### Scuola dell'infanzia

Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 26 alunni, salvo l'accoglienza di alunni con disabilità. Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse sezioni, senza superare il numero di 29 alunni per sezione.

#### Scuola Primaria

Le classi della scuola primaria sono costituite con un numero minimo di 15 e un massimo di 26 alunni, salvi i casi di presenza di alunni con disabilità.



Eventuali iscritti in eccedenza dovranno essere ridistribuiti tra le diverse classi. Le classi a tempo pieno si formano quando il numero degli iscritti lo consente.

#### Scuola Secondaria I grado

Le classi della scuola secondaria di I grado sono costituite con un numero minimo di 18 e un massimo di 27 studenti. Eventuali iscritti in eccedenza vanno ridistribuiti tra le diverse classi, senza superare il numero di 28 studenti. Si procede alla formazione di un'unica classe quando il numero degli iscritti non supera le 30 unità.

Presso l'IC di Zero Branco la formazione delle classi è affidata a commissioni composte da docenti interni, che operano sulla base dei criteri approvati dal Consiglio di Istituto. I criteri individuati per la formazione delle classi iniziali sono i seguenti:

#### 1-Criteri generali

La composizione delle classi prime prevede:

- gruppi eterogenei all'interno e omogenei tra loro;
- equilibrio per genere, età, provenienza scolastica, nazionalità e altre caratteristiche significative;
- utilizzo del modulo di raccordo delle insegnanti del grado precedente, anche per alunni provenienti da altri istituti;
- distribuzione equilibrata di alunni con BES;
- attenzione alle richieste relative alla seconda lingua straniera (scuola secondaria di I grado) e, se possibile, ai desiderata delle famiglie, quando legati a motivazioni didattiche o inclusive.

#### 2-Criteri pedagogici e didattici

Si considerano:

- i livelli di competenza rilevati dalle prove in uscita e dalla certificazione delle competenze;
- gli indicatori comportamentali (impegno, partecipazione, comportamento) valutati dalle insegnanti;
- le indicazioni sui piccoli gruppi per favorire il passaggio al grado successivo, con particolare cura per alunni con disabilità o BES;
- il rispetto dei limiti numerici per classe, con eventuali deroghe in presenza di alunni con disabilità;
- la possibilità di garantire la seconda lingua richiesta (scuola secondaria di I grado), dando priorità





ad alunni con particolari necessità linguistiche o educative.

Richieste delle famiglie

Le richieste delle famiglie vengono considerate solo se in linea con i criteri stabiliti e se utili al benessere degli studenti.

## INCLUSIONE

Ulteriori approfondimenti sono reperibili nel Piano per l'Inclusione, il documento che descrive lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che s'intende attivare per fornire le risposte adeguate alle diverse esigenze di ciascuno. Esso rappresenta la fase conclusiva del lavoro svolto collegialmente ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'a.s. successivo. Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nelle scuole.

## SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

Caratteristiche del servizio e modalità di attivazione DM n.461 del 6 giugno 2019.

### SCUOLA IN OSPEDALE

Il servizio della scuola in ospedale (SiO) è presente in tutto il sistema di Istruzione, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di secondo grado. Permette a tutti gli studenti, bambini e ragazzi di usufruire del diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera. Nel caso sia necessaria una degenza superiore ai 15 giorni, gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere





potranno usufruire del servizio SiO. I docenti ospedalieri valuteranno la disponibilità a seguire le lezioni contattando le famiglie, successivamente i docenti ospedalieri si rivolgeranno alla scuola di appartenenza degli alunni, informando il Dirigente scolastico e il team/consiglio di classe della frequenza alla Scuola in Ospedale e per acquisire la documentazione necessaria per proseguire con le attività formative previste. Le valutazioni, relative al lavoro svolto, verranno inviate con l'attestazione della frequenza della Scuola in Ospedale, per lo svolgimento degli scrutini intermedi o finali. Il documento di valutazione è sempre a cura del team/consiglio di classe dell'Istituto di appartenenza dell'alunno.

#### ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istituto comprensivo, in accoglimento di specifiche richieste delle famiglie e adeguata documentazione allegata, attiverà percorsi di istruzione domiciliare, attenendosi alla procedura di seguito riportata.

L'Istruzione domiciliare (ID) è un servizio che vuole garantire il diritto allo studio degli alunni di ogni ordine e grado, affetti da patologie che li costringono a terapie domiciliari e non possono quindi frequentare con regolarità la scuola. Il servizio può essere attivato in ogni momento dell'anno, per tutti gli alunni iscritti alla scuola di ogni ordine e grado affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica, per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Il periodo di assenza non deve necessariamente coincidere con un periodo di ospedalizzazione.

Per gli alunni con disabilità (L.104/92) l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno. L'attività didattica svolta a domicilio deve essere considerata attività scolastica a tutti gli effetti, per tutti gli alunni.

Le patologie per le quali è possibile attivare l'Istruzione domiciliare sono:

- Patologie onco-ematologiche,
- Patologie croniche invalidanti che comportano allontanamento periodico dalla scuola,
- Malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti,
- Patologie o procedure terapeutiche prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, che impediscono una normale vita di relazione.

Modalità operative per attivare un percorso di Istruzione Domiciliare:



-I genitori devono presentare una richiesta alla scuola frequentata dall'alunno, corredata da idonea certificazione sanitaria rilasciato dal medico dell'ospedale dove l'alunno è stato ricoverato, o in assenza di ospedalizzazione da un medico specialista del servizio sanitario nazionale. Sono esclusi i medici di famiglia e i medici curanti privati.

-La scuola elabora un progetto di offerta formativa con indicazione di: durata, numero docenti coinvolti e ore di lezioni previste (in generale il monte ore di lezioni è indicativamente di 4/5 ore settimanali per la scuola primaria; 6/7 ore settimanali per la secondaria di primo e secondo grado) e deliberato dal Collegio dei Docenti.

-La richiesta con allegata la certificazione sanitaria e il progetto di ID deve essere inoltrato alla scuola polo regionale IC 2 "Ardigò" di Padova entro e non oltre 30 giorni dalla sua attivazione.

-Il Comitato Tecnico Regionale procede alla valutazione della documentazione per l'approvazione e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

-In seguito della rendicontazione finale, che dovrà essere inviata alla scuola polo entro e non oltre il 15 giugno, la scuola riceverà il contributo per il finanziamento del progetto di ID.

Il nostro Istituto Comprensivo realizza un progetto di Istruzione domiciliare a seguito di un periodo di ospedalizzazione, in qualsiasi momento dell'anno scolastico. L'IC 2 Ardigò di Padova, come scuola Polo per l'istruzione ospedaliera, fornisce tutte le indicazioni e la modulistica necessaria per elaborare un progetto educativo-didattico e finanziario. Nel caso di attivazione del servizio farà fede la delibera di approvazione del PTOF.

### ALUNNI ADOTTATI

La scuola ha un ruolo di fondamentale importanza nel processo di integrazione degli alunni adottati, deve essere preparata all'accoglienza dei minori adottati, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

La scuola per provvedere all'accoglienza di minori adottati in Italia e all'estero ha stilato un protocollo. La scuola per provvedere all'accoglienza di minori adottati in Italia e all'estero ha stilato un protocollo seguendo le "Linee di indirizzo per garantire il diritto allo studio agli alunni adottati approvate in data 18 dicembre 2014 con la nota prot.n.7442 dalla Direzione Generale del



Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e l'aggiornamento contenuto nelle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati" in data 11 aprile 2023 con la nota prot. n.1589 emessa dal Ministero dell'istruzione e del merito. Le finalità del protocollo sono quelle di costruire una collaborazione e un buon dialogo tra scuola e famiglia, inoltre mira a condividere delle pratiche per creare un clima favorevole all'accoglienza di bambini adottati.

Nel processo di accoglienza sono coinvolti: il Dirigente scolastico, che promuoverà e sosterrà tutte le azioni per favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato, l'insegnante referente d'Istituto che supporterà i colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi e svolgerà un'azione di accoglienza nei confronti dei genitori, i docenti che attiveranno prassi mirate a sostenere l'inclusione e il benessere scolastico degli alunni e infine le famiglie che dovranno collaborare con la scuola.

La collaborazione dovrà consistere nel fornire, prima e durante l'inserimento, di tutte le informazioni riguardanti la storia personale e scolastica del bambino o del ragazzo, utili per permettere alla scuola di pianificare le corrette azioni inclusive al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli.

Gli alunni adottati potranno essere iscritti a scuola in qualsiasi momento dell'anno. Per le adozioni internazionali si consiglia di evitare l'immediato inserimento nella scuola: per la scuola dell'infanzia e primaria non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia, per la scuola secondaria dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia. Al momento dell'iscrizione la scuola provvederà ad acquisire tutti i dati utili per l'inserimento dell'alunno nella scuola attraverso un colloquio preliminare e con apposite schede informative, fondamentali saranno le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno. Dopo la formalizzazione dell'iscrizione verrà individuata la classe d'inserimento dell'alunno. Subito dopo l'inserimento in classe si procederà con un colloquio tra i genitori e gli insegnanti di classe. Infine dopo un periodo di osservazione si svolgerà una riunione tra docenti di classe e il Dirigente e/o il docente referente per valutare se necessario, di predisporre un piano didattico personalizzato oppure per predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino.

GLI

In attuazione della normativa vigente in materia di inclusione scolastica, in particolare della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, nel corso



dell'anno scolastico 2025/2026 l'Istituto ha rafforzato l'organizzazione e il funzionamento del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Il GLI opera in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017, come modificato dal D.Lgs. 96/2019, e rappresenta un organismo collegiale finalizzato alla promozione di una scuola inclusiva, capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni.

Il GLI è composto dal Dirigente scolastico o suo delegato, dai docenti di sostegno, da docenti curricolari, da figure strumentali e, ove previsto, da altre professionalità interne ed esterne all'Istituto secondo le indicazioni date dall'USR Veneto .

Conseguentemente, in relazione al tipo di compito da assolvere il GLI sarà formato da:

GLI-Composizione tecnica con il compito di supporto ai Docenti Contitolari e ai Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI

COMPONENTI:

Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato

Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Eventuale personale ATA

Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione Scolastica

***GLI-Composizione tecnica con il compito di supporto nella definizione e realizzazione/attuazione***



***del Piano per l'Inclusione***

COMPONENTI:

Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato

Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Eventuale personale ATA

Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione

Scolastica

Rappresentanti dei genitori

Rappresentanti delle Associazioni delle persone con disabilità

***GLI-Composizione tecnica con il compito di definizione delle risorse complessive destinate all'Istituzione Scolastica ai fini dell'assistenza di***

***competenza degli enti locali***

COMPONENTI:

Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato

Coordinatore/Referente/Funzione strumentale per l'inclusione

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Eventuale personale ATA

Specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione

Scolastica



Rappresentanti del Comune o di altro Ente Locale

L'attività del GLI si configura come uno strumento di riflessione collegiale e di miglioramento continuo, volto a garantire il diritto allo studio, il benessere e il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei principi di equità e valorizzazione delle differenze.

Il GLI ha il compito di:

- supportare l'Istituto nella definizione e nell'attuazione delle politiche inclusive;
- rilevare, monitorare e analizzare i bisogni educativi speciali presenti nella scuola (disabilità, DSA, BES);
- promuovere una cultura dell'inclusione, favorendo il confronto tra docenti e la condivisione di buone pratiche didattiche;
- collaborare alla redazione e all'aggiornamento del Piano per l'Inclusione (PI), parte integrante del PTOF;
- offrire consulenza e supporto ai Consigli di Classe/Team docenti nella progettazione e realizzazione di interventi educativi e didattici inclusivi.





## Allegato:

PI A.S. 2024-25 .docx.pdf



## Aspetti generali

Scelte organizzative



La scuola, in quanto luogo in cui molti attori educativi interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato sia aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti



e delle loro specifiche funzioni.

Il Dirigente scolastico, gli Organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure di sistema (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), tutto il personale scolastico operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Maria Francesca Dileo



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Data la complessità dell'Istituto Comprensivo, composto da 5 plessi, sono stati individuati due collaboratori: 1° Collaboratore: Ins. Bettio Marco; 2° Collaboratore: Prof. Pozzebon Roberto (Tale nomina è prevista dall'ex CCNL 2006-2009 art. 34, in applicazione dell'art. 25, c. 5 del Dlgs. 165/2001). I compiti assegnati ai due collaboratori possono essere così sintetizzati: - Sostituire il Dirigente scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi - Supervisionare l'orario di servizio dei docenti, secondo le direttive del Dirigente e i criteri emersi nelle sedi collegiali - Coordinare l'orario dei docenti e degli alunni per le attività di approfondimento e per l'ampliamento dell'offerta formativa - Gestire le ore a disposizione dei docenti con orario di cattedra inferiore a quello di servizio, le disponibilità per supplenze retribuite e gli esoneri dei docenti - Coordinare le attività coincidenti con gli impegni collegiali, in intesa con il Dirigente o i Collaboratori - Coordinare le attività didattiche e progettuali legate al PTOF, in collaborazione con il Dirigente scolastico - Controllare il rispetto del	2
----------------------	--	---



regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.) - Fare da collegamento tra docenti e Dirigente scolastico per salute, igiene, sicurezza, privacy e organizzazione scolastica - Vigilare sulla disciplina - Curare i rapporti con l'utenza e con enti esterni - Partecipare alle riunioni di staff - Supportare il lavoro del Dirigente scolastico - Redigere circolari su delega del Dirigente - Vigilare e segnalare formalmente agli Uffici eventuali situazioni di pericolo derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti - Verbalizzare le sedute del Collegio docenti.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico: il Dirigente scolastico; i due Collaboratori del Dirigente scolastico; i sei docenti titolari di Funzione Strumentale; il referente della valutazione Prof.ssa Zanella Laura; il referente della scuola dell'infanzia Ins. Morao Silvia; il coadiutore per il supporto organizzativo e didattico Prof.ssa Ongaro Valentina. Lo staff si riunisce periodicamente in presenza del Dirigente scolastico e ha il compito di affiancarlo nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituto. In particolare, lo staff: condivide la visione e la missione dell'Istituto; analizza il funzionamento dei servizi e propone miglioramenti sulla base delle informazioni raccolte da docenti, studenti, famiglie e personale ATA; rende operativi i principali documenti strategici della scuola, quali RAV, PdM, PTOF e Rendicontazione sociale, monitorando le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, regionali e di istituto; individua necessità emergenti nell'ambito scolastico o territoriale e

11



suggerisce strategie per soddisfarle; sviluppa idee e proposte per migliorare la qualità del servizio scolastico ed educativo; pianifica attività di formazione del personale; organizza riunioni collettive su argomenti di rilevanza immediata; pianifica interventi innovativi in risposta a normative e riforme del sistema scolastico. Il Dirigente scolastico si avvale della collaborazione del DSGA a supporto dello staff per l'organizzazione amministrativo-contabile e la gestione delle scelte operate collegialmente, al fine di raggiungere gli obiettivi individuati.

Funzione strumentale

Le Funzioni strumentali, nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro dei docenti. Fanno parte dello staff del Dirigente scolastico e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.  
AREA 1 PTOF Mestriner Stefania, Scavone Nicoletta  
AREA 2 INCLUSIONE Marcato Laura, Stella Serena  
AREA 3 CONTINUITA' e ORIENTAMENTO Dell'Orso Daniela, Pavan Anna.

6

Capodipartimento

All'interno del collegio dei docenti sono stati individuati 4 dipartimenti così come di seguito:  
Dipartimento Umanistico: referente prof.ssa Lo Bello Nazarena.  
Dipartimento Lingue straniere: referente prof.ssa Pavan Mariangela.  
Dipartimento Matematico-Scientifico: referente

4





prof. Zanella Laura. Dipartimento Espressivo-Motorio: referente prof. Alborino Antonio. I docenti, all'interno dei Dipartimenti disciplinari, hanno il compito di prendere decisioni comuni sulla didattica della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari e sono chiamati a: concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare; stabilire gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze; definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali; individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali; programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio; programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata; predisporre prove d'ingresso comuni a tutte le classi parallele, con l'obiettivo di pervenire alla valutazione dei prerequisiti e dei livelli di partenza degli studenti, al fine di attivare le strategie più adeguate per l'eventuale recupero delle lacune di base, con la finalità di poter impostare in modo costruttivo la programmazione dell'anno in corso; valutare le proposte di adozione dei libri di testo. Le riunioni dei Dipartimenti Disciplinari rientrano nel Piano annuale delle attività così come deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del Dirigente scolastico. Generalmente, le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico.

Responsabile di plesso

I responsabili di plesso sono individuati per ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo di Zero

6



Branco come segue: Scuola dell'Infanzia "Pio X":  
Inss. Morao Silvia – Boschetti Stefania Scuola  
Primaria "G. Marconi": Ins. Carniel Tamara  
Scuola Primaria "Fermi": Ins. Rotondo Anna  
Maria Scuola Primaria "Pascoli": Ins. Armagno  
Valentina Scuola Secondaria di I grado "Europa":  
Prof.ssa Milani Antonella Il referente di plesso ha  
il compito di garantire il regolare funzionamento  
del plesso scolastico per il quale riceve delega, in  
collaborazione e secondo le direttive del  
Dirigente scolastico. In particolare, le principali  
responsabilità del referente di plesso  
comprendono: - Partecipare agli incontri con il  
Dirigente scolastico, i collaboratori e gli altri  
responsabili di plesso, individuando eventuali  
criticità della qualità del servizio e formulando  
proposte per la loro soluzione - Presiedere i  
consigli di Interclasse/Intersezione in caso di  
assenza del Dirigente scolastico - Ritirare posta e  
materiali dagli uffici amministrativi - Raccogliere  
e vagliare le adesioni a iniziative generali in  
collaborazione con i Coordinatori di Classe -  
Redigere, nel periodo maggio/giugno, un elenco  
degli interventi necessari nel plesso per  
agevolare l'avvio dell'anno scolastico successivo -  
Controllare il regolare svolgimento delle  
modalità di ingresso e uscita degli alunni, della  
ricreazione e dell'utilizzo degli spazi comuni -  
Collaborare con il referente per la sicurezza  
all'aggiornamento del piano di emergenza  
dell'edificio scolastico - Riferire al Dirigente  
scolastico sull'andamento e sui problemi del  
plesso - Essere punto di riferimento per le  
iniziative didattico-educative promosse dagli Enti  
locali - Collaborare con Dirigente, collaboratori e



docenti titolari di Funzioni Strumentali per l'attuazione del PTOF e il miglioramento delle condizioni organizzative, tecniche e partecipative - Organizzare la trasmissione delle informazioni tra ufficio di direzione, segreteria, docenti e famiglie, garantendo la comunicazione puntuale di disposizioni, notizie e necessità - Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi e attrezzature necessari al plesso - Vigilare sul rispetto dei divieti previsti dalle leggi e dai regolamenti interni - Vigilare sull'orario e sul puntuale svolgimento delle lezioni - Curare e custodire i sussidi e il materiale didattico assegnato al plesso (compito condiviso con tutti i docenti del plesso) - Comunicare per iscritto al Dirigente scolastico eventuali disagi che possano compromettere il normale svolgimento delle lezioni

Responsabile di laboratorio

Il Dirigente scolastico individua i docenti a cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio con i seguenti compiti: 1. controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso (art. 30. D.l. 129/2018); 2. indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; 4. controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni

5



contenuti nel laboratorio, palestra, annotando guasti, anomalie e rotture sull'apposito registro da segnalare al DSGA; 5. controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1) al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; 6. redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità. •Laboratorio informatica plesso "Europa", responsabile Prof.ssa Baratella Franca •Laboratorio informatica plesso "G. Marconi", responsabile Ins. Chiodi Antonella; •Laboratorio informatica plesso "E. Fermi", responsabile Ins. Rotondo Annamaria; Responsabile di laboratorio Zavattin Antonio; •Laboratorio informatica plesso "G. Pascoli", responsabile Ins. Armagno Valentina; •Laboratorio informatica plesso "Pio X", responsabile Ins. Boschetti Stefania.

Animatore digitale

L'Animatore Digitale, nella figura del prof. Alborino Antonio, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione all'interno della scuola, assumendo un ruolo di sistema e non di semplice supporto tecnico. Le principali responsabilità dell'Animatore Digitale possono essere sintetizzate in tre ambiti: 1. Formazione interna: organizzare laboratori formativi, senza essere necessariamente il formatore principale; favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, inclusi gli snodi formativi previsti dal piano

1



annuale. 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: stimolare la partecipazione e il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNRR; promuovere momenti formativi aperti ai genitori e ad altri attori del territorio, con l'obiettivo di diffondere una cultura digitale condivisa. 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere negli ambienti della scuola (ad esempio, utilizzo di strumenti didattici specifici, pratica di metodologie comuni, informazione su innovazioni presenti in altre scuole, laboratori di coding per tutti gli studenti); proporre interventi coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola, anche in sinergia con l'assistenza tecnica offerta da altre figure. L'Animatore Digitale collabora con l'intero staff della scuola, in particolare con gruppi di lavoro, operatori scolastici, Dirigente scolastico, DSGA e altri soggetti rilevanti, anche esterni all'Istituto, contribuendo a rendere le pratiche digitali integrate e funzionali all'intera comunità scolastica.

Team digitale

Il Team digitale risulta composto dai seguenti docenti: Proff. Bano Martina, Baratella Franca, Ins. Florian Lisa, Chiodi Antonella. Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il

4



coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatore  
dell'educazione civica

Il docente Coordinatore dell'educazione civica è la Prof. Favaretto Barbara. La medesima docente è anche referente per il Service Learning e coordina tutte le azioni che l'Istituto svolge a favore della cittadinanza attiva. I compiti principali sono: favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata"; facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento; coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto; promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività. Del gruppo di lavoro SL e cittadinanza attiva fanno parte i seguenti docenti: Proff. Michielan Annamaria, Ferrarese Claudia (referente CCR), Ins. Stecca Fiorella, Accogli Silvia.

1





Referente Intercultura

Il docente referente Intercultura è l'Ins. Savarese Lucia. La figura svolge i seguenti compiti: coordina l'accoglienza degli alunni stranieri; pianifica gli interventi linguistici su tali alunni; controlla e fa monitoraggi sulle proposte progettuali provenienti dal MI nonché sull'iter normativo; presenta le proposte progettuali di riferimento; coordina le attività che afferiscono ai progetti di riferimento (FAMI); riferisce periodicamente al Dirigente scolastico sullo stato dell'arte dell'iter progettuale in materia; informa i docenti sulle proposte macroprogettuali in materia.

1

Referente bullismo e cyberbullismo

I docenti referenti bullismo/cyberbullismo sono i Proff. Busatto Pierandrea e Schiavon Silvia. I docenti suddetti coordinano un team formato dai seguenti docenti: Proff. Alborino Antonio, Favaretto Barbara, Ferrarese Claudia, Pozzebon Roberto, Ins. Serafini Francesca. I compiti principali sono i seguenti: coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e l'educazione ai diritti e ai doveri legati all'utilizzo delle tecnologie informatiche; comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...); comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; progettazione di attività specifiche di formazione; attività di prevenzione per alunni; sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; partecipazione ad iniziative promosse dal

2



	MI/USR/UAT.	
Referente Internazionalizzazione	<p>Le docenti referenti Internazionalizzazione sono le Proff. Pavan Mariangela e Tittoto Maria, che coordinano un gruppo di lavoro costituito dalle seguenti docenti: Proff. Garbui Roberta, Bano Martina, Ins. Frangi Michela. Le referenti per l'Internazionalizzazione sono le figure incaricate di promuovere la dimensione europea e globale all'interno dell'offerta formativa dell'istituto. Il loro compito principale è quello di trasformare la scuola in un ambiente aperto, facilitando l'adozione di buone pratiche educative provenienti da altri sistemi scolastici e coordinando tutte le iniziative che prevedono scambi con l'estero. Queste figure fungono da ponte tra l'istituto e il panorama internazionale, gestendo non solo i progetti di mobilità (come Erasmus+ o scambi di classe), ma anche la partecipazione a reti di scuole, progetti di gemellaggio elettronico tramite piattaforme come eTwinning e la promozione dello studio delle lingue straniere. Sul piano operativo, supportano il Collegio Docenti nell'integrare l'internazionalizzazione all'interno del PTOF, definendo obiettivi a lungo termine che favoriscano la cittadinanza globale degli alunni. Si occupano inoltre della comunicazione strategica, informando le famiglie e il personale sulle opportunità di formazione all'estero, e garantiscono che le esperienze interculturali vissute dai singoli vengano adeguatamente valorizzate e riconosciute nel percorso scolastico di ogni studente.</p>	2
Referente sito	Il referente del sito istituzionale è l'Ins. Morgana	1



istituzionale

Martina. Il referente sito istituzionale gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi promossi, anche ai fini dell'orientamento; garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola; gestisce l'Area del Sito Riservata ai Docenti.

Referente registro elettronico

Sono referenti del registro elettronico i seguenti docenti: Ins. Michielan Chiara, Durighetto Luisa, Morgana Martina; Prof. Pozzebon Roberto. I referenti hanno i seguenti compiti: affiancare i docenti per migliorare l'utilizzazione, raccogliere le criticità, cercare soluzioni ai punti di debolezza del sistema; monitorare il funzionamento del software Nuvola e contattare i tecnici per migliorarne l'efficacia; supportare l'ufficio alunni.

4

Referente sicurezza

I docenti referenti della Sicurezza sono i seguenti: Ins. Gasparin Pierina (Plesso 'Pio X'), Carniato Francesca (plesso 'Pascoli'), Cappellesso Fausta (plesso 'Fermi'), Carniel Tamara (plesso 'Marconi'), Prof. Gravili Sandro (plesso 'Europa'). I referenti collaborano con RSPP per individuare

5



	<p>i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi; curano la bacheca della sicurezza; predispongono annualmente, in collaborazione con RSPP la documentazione da distribuire nelle classi, agli alunni e al personale dei singoli plessi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...);prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione; partecipano ai lavori della Commissione sicurezza.</p>	
Referente progetto	<p>L'Istituto promuove ogni anno numerose attività progettuali curriculari ed extra-curriculari che arricchiscono l'Offerta Formativa del PTOF. All'inizio dell'anno scolastico il Collegio individua le figure di riferimento che coadiuvano la Dirigenza per l'attuazione e l'implementazione di tali attività.</p>	14

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le ore di potenziamento dei docenti della scuola primaria sono state distribuite in maniera proporzionata per attività di Insegnamento, Potenziamento, Sostegno, Organizzazione, Progettazione e Coordinamento al fine di garantire in maniera efficace ed efficiente il funzionamento dell'Istituzione Scolastica. N.B. Si precisa che il docente Bettio Marco è esonerato dall'insegnamento per n. ore 24 (ex CCNL 2006-2009 art.34 in applicazione dell'art.25 c.5 del Dlgs. 165/2001) e la docente Mestriner Stefania</p>	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>per n. ore 8 a supporto della Dirigenza (ex art. 1 c.83 della L.107/2015). Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	<p>Le 18 ore di potenziamento per Arte e Immagine sono assegnate a 3 docenti che svolgono parte dell'orario di servizio in attività di approfondimento attraverso progetti approvati dal Collegio dei Docenti, legati all'innovazione digitale e degli ambienti educativi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	3
---	---	---



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

D.S.G.A. Dott. Fabrizio Bertino. L'esercizio delle competenze del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è costantemente ricordato con il Dirigente scolastico che sarà disponibile per ogni esigenza di confronto e di condivisione delle problematiche e delle relative soluzioni, nel pieno rispetto degli ambiti di rispettiva autonomia decisionale definiti dalle norme e dal Contratto di lavoro. Nell'ambito delle proprie competenze, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi è tenuto a svolgere funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti con la Direttiva di massima annualmente emanata. Spetta al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi di vigilare costantemente affinché ogni attività svolta dal personale A.T.A. sia diretta ad "assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola" in coerenza con:

- Gli obiettivi assegnati dal Dirigente scolastico;
- Gli obiettivi indicati nel PTOF;
- I Regolamenti della scuola;
- I Codici disciplinari previsti dal CCNL;
- Il Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;
- La normativa contrattuale;
- La normativa sulla sicurezza;
- La Normativa sulla Privacy;
- Il nuovo regolamento sulla Privacy UE 679/2016;
- Il nuovo codice dei contratti;
- La normativa contabile;
- La normativa in tema di protocollo e gestione documentale (Albo pretorio ed Amministrazione trasparente). Nella Gestione del personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze, il Direttore dei Servizi





Generali e Amministrativi è tenuto ad un costante impegno di valorizzazione delle singole professionalità, curando di assegnare le mansioni al personale al fine di garantire una gestione quanto più possibile efficiente ed efficace.

#### Ufficio protocollo

Protocollo – Archivio – Assicurazioni – Uscite didattiche. Sig.ra Bertuola Vilma Scarico posta elettronica istituzionale, U.A.T. e posta di Istituto. Tenuta protocollo digitale con smistamento posta digitale, tenuta archivio digitale e cartaceo. Verifica notifiche varie. Controllo scadenze, segnalazione immediata agli Uffici interessati (colleghe e Ufficio Dirigenza) per adempimenti urgenti vari (statistiche, rendicontazioni, avvisi e quant'altro). Circolari dell'Istituto e avvisi per quanto di competenza: redazione, registrazione e comunicazione all'utenza tramite flusso informativo digitale con relativa notifica di ricevimento e conservazione nell'archivio digitale dedicato e specifico (cartelle e pratiche). Pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'interno del link dell'Amministrazione trasparente e/o Albo Pretorio. Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto. Visite di istruzione istruttoria in collaborazione con la Sig.ra De Ruvo Lina. Verifica sulla correttezza della modulistica che presenta il docente referente uscite didattiche. Gestione organizzativa, comprese le richieste di IG/CUP/DURC e tutti i controlli sui fornitori in collaborazione con la Sig. ra Baratto Loretta. Aggiornamento del Registro accessi per la parte di competenza (accesso relativamente all'area di competenza). Convocazioni RSU, Giunta e Consiglio di Istituto e relative delibere. Pubblicazione sul Sito nell'Area preposta e Amministrazione Trasparente. Rapporti con il Comune, esegue le comunicazioni con il Comune per richieste di manutenzione, monitora i relativi interventi di manutenzione e quant'altro richiesti. Lettere per concessione locali scolastici. Denunce Infortuni alunni e personale scolastico, all'Assicurazione, monitorandone l'istruttoria. Registro elettronico docenti: associazione materie alle classi, le classi ai docenti, password



docenti. Controllo normativa ambito pertinenza MIM, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza I compiti e le attività predette relative al Settore dell'Ufficio Affari generali saranno svolte nella giornata di venerdì dall'A.A. Vecchione Luisa. Protocollo – Uscite didattiche. Sig.ra De Ruvo Lina Creazione Eventi di Pagamento e Monitoraggio – Collaborazione con Ufficio AA.GG (uscite didattiche) e con l'Ufficio Didattica: Iscrizioni, compreso il supporto ai genitori per le operazioni on-line, registri relativi, tenuta, aggiornamento e archiviazione fascicoli, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, certificati e tenuta registro, richiesta pratiche. Richiesta e compilazione diplomi ed aggiornamento, registro diplomi. Gestione archivio verbali dei Consigli di Classe, delle commissioni, dei voti e delle programmazioni. Gestione scrutini scuola primaria e secondaria ed esami secondaria di primo grado e relative stampe. Elezioni Organi Collegiali. Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto e area per pubblicità legale. Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente.

#### Ufficio acquisti

Ufficio acquisti e contabilità Sig.ra Baratto Loretta Richieste preventivi, acquisto e forniture di materiali e servizi (buoni d'ordine, CIG, DURC, prospetti comparativi, pratiche collaudo). Tenuta Registri inventario. Collabora con il DSGA per tutte le pratiche inerenti agli acquisti e per la realizzazione dei Programmi Nazionali e PNRR. Emette su indicazione della DSGA i mandati e le reversali di incasso, opera per la gestione e il monitoraggio della tenuta del conto bancario. Contratti e convenzioni relativi alle ditte (fotocopiatori, informatica, ecc.). Gestione esperti esterni: bandi, nomina commissione, prospetti comparativi, decreti di aggiudicazione. Acquisizione dati, contratto, modulistica, certificazioni fiscali, aggiornamento registro contratti personale estraneo l'Amministrazione. Gestione Anagrafe delle prestazioni e pubblicazione elenco



compensi a sito web della scuola. Gestione delle liquidazioni compensi accessori, compensi ai relatori per corsi di aggiornamento, sia dipendenti dell'amministrazione che personale esperto esterno. Collabora con il DSGA per la predisposizione conteggi compensi MOF e liquidazione relativi compensi. Mod 770 - CU personale dell'Istituto. Uniemens - F24 on line. Collaborazione prioritaria con il DSGA nella gestione inerente l'area amministrativa e patrimoniale. Controllo normativa ambito pertinenza MIM, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza. Circolari dell'Istituto e avvisi per quanto di competenza: redazione, registrazione e comunicazione all'utenza tramite flusso informativo digitale con relativa notifica di ricevimento, e conservazione nell'archivio digitale dedicato e specifico (cartelle e pratiche). La debita pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'interno del link dell'Amministrazione trasparente e/o Albo Pretorio. Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto. Le pratiche assegnate dovranno essere seguite sino all'archiviazione.

Ufficio per la didattica

Ufficio per la didattica Sig.ra Maurutto Cristina Iscrizioni, compreso il supporto ai genitori per le operazioni on-line, registri relativi, tenuta, aggiornamento e archiviazione fascicoli, trasferimenti, nulla osta, richiesta e trasmissione documenti, certificati e tenuta registro, richiesta pratiche. Registro elettronico docenti: associazione materie alle classi, le classi ai docenti, password docenti. Gestione monitoraggi, statistiche e procedure AROF, ARIS, INVALSI. Libri di testo. Operatività piattaforme SIDI e UNICA per operazioni e monitoraggi relativi all'area con particolare attenzione alle scadenze. Gestione informatica di tutti i dati relativi la carriera dell'alunno, gestione pagellino, scheda finale e certificazioni competenze. Gestione pratiche alunni certificati- gestione documentale protocollazione PEI - Certificazioni riservate - tenuta archiviazione digitale e cartacea. Richiesta e compilazione diplomi ed aggiornamento,



registro diplomi. Gestione archivio verbali dei Consigli di Classe, delle commissioni, dei voti e delle programmazioni. Gestione scrutini ed esami di scuola primaria e secondaria di primo grado e relative stampe. Elezioni Organi Collegiali. Denunce infortuni alunni. Adempimenti legati ad assemblee e scioperi su disposizioni del Dirigente scolastico (circolari informative, raccolta adesioni, notifiche all'utenza ed agli enti preposti delle variazioni conseguenti in merito all'orario, al servizio di trasporto e di mensa. Comunicazioni dati adesione sciopero e rilevazioni statistiche relative in collaborazione con la Dirigenza e l'Ufficio Personale. Rilevazioni e gestione scioperi in collaborazione con il Primo Collaboratore del Dirigente scolastico. Circolari dell'Istituto e avvisi: redazione, registrazione e comunicazione all'utenza tramite flusso informativo digitale con relativa notifica di ricevimento, e conservazione nell'archivio digitale dedicato e specifico (cartelle e pratiche). Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto e area per pubblicità legale. Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Aggiornamento del Registro accessi per la parte di competenza (accesso relativamente agli alunni). Affiancamento alla sig.ra Zuliani Paola per le procedure inerenti le elezioni RSU con operazioni connesse (gestione ARAN). Servizio di sportello utenza. Controllo normativa ambito pertinenza MIM, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza. Le pratiche assegnate dovranno essere seguite sino all'archiviazione, quando richiesta. Comunicazioni ed elenchi alunni al Comune e Ditta relativi alla mensa scolastica. Nei momenti di particolare impegno ed elevata onerosità (iscrizioni, elezioni organi collegiali, avvio a.s. e conclusione attività didattiche, esami) sarà coadiuvata dalla A.A. Vecchione Elisa - De Ruvo Lina.

Ufficio per il personale A.T.D.

Ufficio per il personale Sig.ra Zuliani Paola Gestione personale applicativo ARGO e Segreteria Digitale (Anagrafica). Monitoraggio



assenze (controllo gestione assenze) in collaborazione con la sig.ra Vecchione per istruttorie relative (rapporti con la Ragioneria/MEF). Predisposizione richieste visite medico-fiscali su indicazione del Dirigente/DSGA. Gestisce le pratiche del personale di ruolo in merito alle domande di pensione, part-time, trasferimenti ricongiunzione e riscatto e alle domande presentate di ricostruzione di carriera, buona uscita docenti scuola secondaria di primo grado ed ATA. Lavorazione pratiche Ricostruzione di carriera ed adempimenti in piattaforma PASSWEB (in quanto assegnataria di prima posizione economica). Predisposizione pratiche d'organico su istruzione del Dirigente scolastico. Convocazione, su autorizzazione DS, supplenti in sostituzione del personale assente personale scuola secondaria e personale ATA, compilazione contratti a tempo determinato a SIDI. Statistiche relative al personale scuola secondaria e ATA Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente scuola secondaria di primo grado e personale ATA (valutazione titoli, inserimento nel SIDI stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.) monitoraggi. Comunicazioni permessi RSU (Portale Anagrafe delle Prestazioni). Gestione ferie personale ATA e personale scuola secondaria. Rapporti con D.P.T. e R.P.S. per il trattamento economico del personale. Segue i corsi di aggiornamento tenuti a scuola (firma presenza e attestato) e le domande di partecipazione ai vari corsi di aggiornamento e formazione. Circolari dell'Istituto e avvisi per quanto di competenza: redazione, registrazione e comunicazione all'utenza tramite flusso informativo digitale con relativa notifica di ricevimento, e conservazione nell'archivio digitale dedicato e specifico (cartelle e pratiche). Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto e area per pubblicità legale. Adempimenti connessi con il D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 97/2016 in materia di amministrazione trasparente. Aggiornamento del Registro accessi per la parte di competenza (accesso relativamente al personale). Denunce di Infortuni personale docente secondaria



di primo grado e personale ATA. Assemblee e scioperi e rilevazione dati SciopNet. Elezioni R.S.U. supportata dalla Sig.ra Maurutto. Riepilogo mensile timbrature e successivamente controllo del rilevatore badge elettronico personale ATA. Controllo normativa ambito pertinenza MIM, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza. Le pratiche assegnate dovranno essere seguite sino all'archiviazione. Nel caso di assenza della sig.ra DAL ZILIO MARISA espletterà le attività urgenti ad essa assegnate. Ufficio per il personale Sig.ra Dal Zilio Marisa-Sig.ra Vecchione Luisa Gestione personale applicativo ARGO e Segreteria Digitale (Anagrafica). Registrazione delle assenze e relativi adempimenti (comunicazione a SIDI e RTS-MEF quando dovuto), nei tempi prescritti, predisposizione richieste visite medico-fiscali. Gestisce le pratiche del personale di ruolo in merito alle domande di pensione, part-time, trasferimenti ricongiunzione e riscatto e alle domande presentate di ricostruzione di carriera, buona uscita docenti scuola secondaria di primo grado ed ATA. Convocazione supplenti scuola primaria ed infanzia in sostituzione del personale assente, compilazione contratti a tempo determinato a SIDI. Statistiche relative al personale scuola infanzia e scuola primaria. Compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente scuola primaria e scuola infanzia (valutazione titoli, inserimento nel SIDI stampa graduatorie, variazione dati, corrispondenza etc.) e monitoraggi. Pubblicazione nella relativa area del Sito Istituzionale della documentazione di assunzione contratti supplenti a tempo determinato personale con stesura digitale dei contratti a tempo determinato annuali e a tempo indeterminato. Predisposizione pratiche d'organico su istruzione del Dirigente scolastico. Espletamento delle procedure previste in piattaforme SIDI e GESTIONALI ARGO - NUVOLA (obbligatorietà di pubblicazione nella relativa area del Sito Istituzionale della documentazione di assunzione contratti supplenti a tempo determinato personale con stesura digitale dei contratti a tempo determinato annuali e





## Organizzazione

### Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

a tempo indeterminato). Denunce di infortuni personale docente di scuola dell'infanzia e primaria. Aggiornamento del Registro accessi per la parte di competenza (accesso relativamente al personale). Ferie docenti Scuola primaria ed infanzia. Rapporti con D.P.T. e R.P.S. per il trattamento economico del personale. Circolari dell'Istituto e avvisi per quanto di competenza: redazione, registrazione e comunicazione all'utenza tramite flusso informativo digitale con relativa notifica di ricevimento, e conservazione nell'archivio digitale dedicato e specifico (cartelle e pratiche). La debita pubblicazione sul sito web dell'Istituto all'interno del link dell'Amministrazione trasparente e/o Albo Pretorio - Pubblicazione documenti per quanto di competenza al sito web dell'Istituto. Controllo normativa ambito pertinenza MIM, U.S.R. e U.S.T. e protocollo in uscita per gli atti dell'area di competenza. Le pratiche assegnate dovranno essere seguite sino all'archiviazione. Nel caso di assenza della sig. ZULIANI PAOLA espletterà le attività urgenti ad essa assegnate. Ufficio per il personale Sig.ra Vecchione Luisa Convocazione, su autorizzazione del Dirigente scolastico, di supplenti personale ATA - personale scuola secondaria - scuola dell'infanzia - scuola primaria. Gestione assenze (inserimento gestionale, SIDI, e comunicazione SPT). Controlli legati alle autocertificazioni Articolo 71 D.P.R. 455/2000 Acquisizione certificazioni D. Lgs. 39/2014, redazione certificati di servizio, verifica veridicità, comunicazioni CO VENETO per tutto il personale in servizio e non. Pubblicazione nella relativa area del Sito Istituzionale della documentazione di assunzione contratti supplenti a tempo determinato personale con stesura digitale dei contratti a tempo determinato annuali e a tempo indeterminato. Redazione incarichi FIS, PA su indicazione della DSGA e Dirigente scolastico. Collaborazione con Ufficio della Contabilità per ordini di acquisto e ricerca MEPA. Trasmissione sia in modalità elettronica e cartacea dei fascicoli personali alle scuole con ricognizione servizi in piattaforma SIDI. Collabora con l'Ufficio



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Contabilità su richiesta. Pubblicazione amministrazione trasparente del registro degli accessi (pubblicazione semestrale). Essendo le colleghe dell'Ufficio Personale titolari di contratto P.T. collabora, e le sostituisce qualora assenti. Nel caso di assenza della sig.ra Bertuola: scarico posta elettronica (posta d'Istituto) e protocollo.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it>

Modulistica da sito scolastico <https://iczerobranco.edu.it/>

Processi amministrativi (Albo Online, Amministrazione Trasparente) <https://iczerobranco.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Orientamento-SIOR Engim Veneto SFP Turazza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Rete DPO RPD- IC 2 "A. Serena"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete Stranieri Treviso IC 1 "A. Martini"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali  
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete formazione docenti - Treviso Sud ambito 15 I.S. "F. Besta".

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: C.T.I. Centro Territoriale per l'Inclusione Treviso Sud-IC 4 "Stefanini"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: C.T.S.- Centro Territoriale di Supporto di Treviso - I.S. "Besta"**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Rete SIRVESS I.T.I.S "Max Planck"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Treviso-Orienta IC 5 "Coletti"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche





Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete APC- Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci" - Treviso**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Rete ZeroSei - IC 1 "Giorgione" -Castelfranco Veneto**



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Service Learning Veneto IIS "P.F. Calvi"- Belluno**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive  
• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,  
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: Scuole Outdoor in rete IIS**

---



## "Palladio"-Treviso

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Diario d'Istituto- IC Zero Branco

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione con Amministrazione comunale di Zero Branco**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato,



- di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo/collaborazione

## Denominazione della rete: **Convenzioni enti vari del terzo settore**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner accordo/collaborazione



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Inclusione alunni BES

La formazione sull'inclusione sarà realizzata attraverso: -Laboratori mirati sulle disabilità: autismo, difficoltà di apprendimento; -Laboratori mirati sui BES: dislessia, ADHD, altro; -Gestione documentale BES; -Formazione su APC (Alto Potenziale Cognitivo); -Percorsi su Alunni stranieri di prima accoglienza e non.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: Erasmus+

Nell'ambito delle azioni di Internazionalizzazione dell'Istituto, grazie al finanziamento Erasmus+ per l'Accreditamento 2021-2027 nell'ambito dell'Azione KA120, sono previsti periodi di job-shadowing di alcuni docenti in Spagna, Portogallo e Lituania per osservare da vicino attività didattiche e pratiche organizzative, oltre a corsi di formazione internazionali a Dublino e Praga dedicati a temi innovativi come STEM, CLIL, sostenibilità e gamification.

Tematica dell'attività di	Valorizzazione del multilinguismo
---------------------------	-----------------------------------





formazione

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Job shadowing

## **Titolo attività di formazione: La forza gentile dell'educazione**

Progetto di formazione e ricerca-azione svolto in collaborazione con Mind for Children (spin-off Univ. di Padova). Il percorso prevede per l'anno scolastico 2025/2026 6 ore di formazione obbligatorie per tutti i docenti e 6 ore facoltative. Per l'anno scolastico 2026/2027, una fase di ricerca-azione in alcune classi pilota dell'Istituto, e per l'a.s. 2027/2028 una fase di disseminazione dei risultati della ricerca. I temi sono: la gestione dell'errore, il principio differenziale di sviluppo, la gestione della frustrazione (di alunni e docenti nel gestire la complessità delle relazioni), la personalizzazione sostenibile, il potenziamento della dotazione cognitiva degli alunni, la gestione di comportamenti problematici in classe.

Tematica dell'attività di formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza**

---

Aggiornamento sulla normativa vigente in materia di sicurezza ai sensi D.Lgs 81/2008. Gli interventi sono finalizzati all'acquisizione di conoscenze, generali e specifiche, teoriche e pratiche, in materia di igiene e sicurezza del lavoro, di prevenzione, di classificazione e valutazione dei rischi, connessi agli ambiti di attività e maturare la consapevolezza del rispetto delle norme previste per salvaguardare l'incolumità propria e altrui.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

### **Titolo attività di formazione: Formazione Neoassunti**

---

Laboratori formativi, visite a scuole innovative (12 ore) Momenti di osservazione fra pari ("peer-to-peer") in classe (12 ore) Formazione on-line (20 ore).

Tematica dell'attività di

Autonomia didattica e organizzativa



formazione

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Formazione bullismo e cyberbullismo

Percorso di formazione articolato in: un intervento per tutta la comunità educante (docenti, genitori etc.) di 2 ore tenuto da un professionista esterno, in orario preserale, che tratterà gli argomenti a progetto, con un approfondimento sulle responsabilità genitoriali nell'utilizzo dei mezzi digitali e dei social, i nuovi pericoli legati ad un abuso dell'AI, il problema della privacy e l'utilizzo del "parental control". Il patto fiduciario che si può stringere con i figli per un corretto utilizzo dei device.

FORMAZIONE SPECIFICA PER DOCENTI: corso e-learning proposto dalla Piattaforma Elisa per diffondere una base comune di conoscenze e competenze sul tema del bullismo e del cyberbullismo, per la diffusione di politiche antibullismo adottate dalla scuola tra le risorse interne al sistema scolastico, con particolare riferimento alla peer education.

Tematica dell'attività di formazione

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: FOVI- Formazione volontaria in servizio**

---

la formazione è rivolta ai docenti con incarichi di collaborazione e supporto del sistema organizzativo dell'istituzione scolastica e della dirigenza scolastica e la partecipazione è su base volontaria. Le attività si svolgono al di fuori dell'orario di insegnamento. Il percorso formativo ha la durata di 30 ore sia per i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che per i docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado. Sono previste due annualità.

Tematica dell'attività di formazione

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti componenti NIV

Modalità di lavoro

- Corso piattaforma FUTURA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dal MIM/Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dal MIM/Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione



## Titolo attività di formazione: Educazione digitale

---

Percorso di formazione curato dai docenti del Team digitale anche attraverso il progetto dedicato ai "Patti digitali di comunità" su: -AI, presentazione e condivisione delle linee guida del MIM sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale a scuola. -Sicurezza digitale e privacy, con brevi moduli formativi rivolti al personale scolastico per il corretto utilizzo della posta istituzionale, la configurazione sicura dei browser e l'attivazione dell'autenticazione a due fattori. -"Caffè STEM, Digitale e app", con cadenza quadrimestrale. Momenti di formazione dedicati allo scambio di buone pratiche, alla presentazione di progetti digitali realizzati e alla sperimentazione condivisa di strumenti didattici innovativi. L'evento si completa con la messa a disposizione di un repository per la documentazione e la raccolta di esperienze e risorse. -Prevenzione contro bullismo e cyberbullismo. Epolicy.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Slow food- Orti a scuola

---



Percorso per insegnanti su educazione alimentare e ambientale. Obiettivi previsti: coltivare biodiversità locale e costruire un futuro sostenibile partendo dall'aula verde con Slow Food.

Tematica dell'attività di formazione	Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle Discipline STEM
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Slow food, ente accreditato MIM

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Slow food, ente accreditato MIM

## Titolo attività di formazione: Formazione rete Zerosei

Il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai 6 anni, delineato nel D. Lgs. 65/2017, definisce le risorse e gli interventi necessari per qualificare gli interventi educativi nei servizi per l'infanzia. Tale sistema promuove la continuità del percorso educativo e scolastico, riducendo svantaggi socio-culturali e valorizzando la qualità del percorso formativo complessivo. Il sistema 0-6 implica l'impegno di molteplici soggetti, tra cui Stato, Regioni e Comuni. In particolare, previa intesa, assegna all'Ufficio Scolastico Regionale un ruolo strategico di collaborazione con le Regioni per la programmazione dei Poli per l'infanzia e la promozione dei Coordinamenti pedagogici. I Poli per l'infanzia si configurano non principalmente come risposte strutturali, ma come opportunità per una progettualità condivisa tra strutture diverse: nidi e scuole dell'infanzia, con assetti istituzionali vari (statali, paritarie e comunali). L'USR per il Veneto organizza annualmente un seminario regionale per le scuole dell'infanzia statali e paritarie, in collaborazione con la FISM Veneto. È operativo un gruppo regionale 0-6, istituito con nota DRVE n. 3122 del 27.02.2018, per attuare il D. Lgs. 65/2017;



supportare autovalutazioni (RAV infanzia) e iniziative formative; promuovere azioni sperimentali nelle scuole statali e paritarie; monitorare aspetti di interesse regionale. È in atto un coordinamento regionale con la Regione Veneto per l'applicazione del D. Lgs. 65/2017, focalizzato su formazione e coordinamento pedagogico congiunto nei servizi per l'infanzia.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: Service Learning-Scuola Outdoor**

Il Service-Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari) affinché gli allievi possano accrescere le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio alla comunità. I docenti referenti frequentano il percorso di formazione "Costruire comunità, innovare la scuola", articolato in convegni, seminari, workshop. Per l'outdoor education, i docenti referenti partecipano al percorso di formazione "La metodologia I.S.L.E. for school" promosso dalla rete Scuola Outdoor, della quale è scuola capofila l'IIS "Palladio" di Treviso.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
--------------------------------------	-----------------------------------





Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche
- Convegno/seminario

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Neuroscienze del gesto grafico- Scuola dell'infanzia**

Neuroscienze del gesto grafico: dal corpo al segno nei primi anni di vita. Il modulo formativo propone un approfondimento sullo sviluppo della coordinazione oculo-manuale nella prima infanzia e sul suo legame con l'evoluzione del gesto grafico e delle competenze pre-grafiche. La capacità di coordinare occhio e mano rappresenta una competenza trasversale fondamentale per l'esplorazione, l'autonomia e la costruzione del segno grafico. Attraverso riferimenti teorici e spunti pratici, il percorso guiderà i partecipanti nella comprensione delle tappe evolutive del tratto grafico, dalla prensione alla costruzione di forme simboliche, offrendo strumenti concreti per sostenere tutti i bambini, compresi quelli che presentano segnali di fragilità. Particolare attenzione sarà dedicata alla creazione di contesti educativi stimolanti, inclusivi e coerenti con i bisogni individuali, valorizzando il disegno e la motricità fine come espressione di sé e strumento di sviluppo globale.

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



## **Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico-PNRR**

---

A seguito di Decreto Ministeriale prot. 219 del 11.11.2025 nell'ambito dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" della Missione 4, Componente 1 - Istruzione e ricerca, del PNRR, si darà seguito a quanto previsto a livello nazionale ad una formazione continua per la transizione digitale, finalizzata alla realizzazione di progetti formativi per il personale scolastico sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nella scuola attraverso percorsi e workshop di formazione e approfondimento e laboratori formativi di ricerca-azione sul campo con l'utilizzo di dispositivi e applicazioni di intelligenza artificiale, anche con il coinvolgimento degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Competenze digitali

---

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Sicurezza

---

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di scopo

## **Titolo attività di formazione: Privacy e gestione dei dati**

Tematica dell'attività di formazione      Normativa sulla protezione dei dati personali, della trasparenza e anticorruzione con i relativi obblighi di pubblicità

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Pratiche amministrative- Gestione finanziaria, del personale, degli alunni**

Tematica dell'attività di formazione      Gestione amministrativa del personale

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line



Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione piattaforma gestionale scuola e registro di protocollo**

Tematica dell'attività di  
formazione      Gestione documentale

Destinatari      Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie  
formative/Università/Altro  
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico**

Tematica dell'attività di  
formazione      Supporto nei processi di innovazione



Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro  
coinvolte

Agenzie formative specializzate nell'ambito del digitale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate nell'ambito del digitale